

Aeroporto di Trapani Birgi

FLY
HISTORY



BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione**

Presidente	Paolo Angius
Consigliere	Carmela Madonia
Consigliere	Saverio Caruso

Collegio Sindacale

Presidente	Gerlando Piro
Sindaci effettivi	Carolina Cucurullo
	Antonino Galfano

Società di Revisione Legale

PricewaterhouseCoopers SpA

Composizione Capitale Sociale

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che, alla data del 30/04/2019, partecipano al capitale sociale di Airgest S.p.A., secondo le risultanze del Libro Soci.

	Nominativo socio	Totale azioni possedute post delibera	Valore unitario nominale delle azioni in €	Valore nominale partecipazione in quota capitale	% di partecipazione al Capitale Sociale
1	Regione Siciliana	833.000	€ 10,00	€ 8.330.000,00	99,9549%
2	Ass. Sicindustria	320	€ 10,00	€ 3.200,00	0,0384%
3	Quercioli Dessena Cesare	20	€ 10,00	€ 200,00	0,0024%
4	PS Advert di Salerno Paolo	20	€ 10,00	€ 200,00	0,0024%
5	Durante Nino Vittore	10	€ 10,00	€ 100,00	0,0012%
6	C.C.I.A.A. di Trapani	6	€ 10,00	€ 60,00	0,0007%
	Totale	833.376		€ 8.333.760,00	100,00%

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., si segnala che l'attività viene svolta nella sede sociale presso l'aeroporto V. Florio di Trapani-Birgi.

Il Consiglio di amministrazione in data 19 marzo 2019 ha deliberato il differimento della convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci di approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2018, con ricorso al maggior termine di 180 gg, ex art 2364 c.c, previsto dallo statuto sociale. Le motivazioni sono da ricondursi nella drastica riduzione dell'operativo voli per i mancati effetti della non piena aggiudicazione della "Procedura ristretta per l'affidamento di servizi di promozione e comunicazione per la realizzazione di una campagna di advertising finalizzata a favorire

l'incremento delle presenze turistiche nell'ambito territoriale afferente all'aeroporto civile di Trapani Birgi" ancora in fieri e che vede il Comune di Marsala impegnato nel ruolo di stazione appaltante.

Ciò ha di fatto comportato una sensibile incertezza sull'evoluzione del traffico passeggeri per i prossimi mesi e di riflesso una necessaria e radicale revisione del piano di industriale della società a causa della registrata mancanza di traffico nel medio periodo con correlate ripercussioni sulle prospettive economico-finanziarie della società, che hanno richiesto quindi il ricorso al maggior termine di 180 giorni, ex art 2364 c.c. per la convocazione dell'assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio.

Signori azionisti,

l'esercizio 2018, come purtroppo atteso, è stato caratterizzato da una drastica riduzione del traffico passeggeri e movimenti che ha inevitabilmente prodotto importanti riflessi sul conto economico della Società, in particolare per quanto riguarda la sensibile riduzione dei ricavi, a fronte di importanti costi fissi di struttura che caratterizzano la gestione di Airgest e di ogni gestore aeroportuale di pari dimensione che svolge in combinato disposto anche il ruolo di operatore handler certificato ai sensi del dlgs 18/99.

La chiusura nel marzo 2017 della base operativa del vettore irlandese Ryanair Dac, il quale movimentava oltre il 94% del traffico registrato con volumi di circa 1,5 milioni di pax annui, ed i mancati effetti della prima procedura ex LR 24/16, poi revocata, sono stati con evidenza di risultato, eventi dal fortissimo impatto industriale che hanno di fatto, tenuto conto delle limitate leve a disposizione dell'organo amministrativo e del quadro generale di settore, posizionato l'azienda in un contesto ormai diffuso di piccoli/medi scali in grande sofferenza economico/operativa. Il traffico registrato nel 2018 è infatti di 480.524 passeggeri, con una riduzione di oltre il 60% rispetto al 2017.

La nuova *“Procedura ristretta per l'affidamento di servizi di promozione e comunicazione per la realizzazione di una campagna di advertising finalizzata a favorire l'incremento delle presenze turistiche nell'ambito territoriale afferente all'aeroporto civile di Trapani Birgi”* ex art. 11 comma 4 della L.R. n. 24/16, la quale si ricorda ha a base un finanziamento della Regione Siciliana a favore degli ambiti territoriali degli scali di Trapani e Comiso indirizzato non solo alla promozione ma anche al sostegno dell'accessibilità di tali territori attraverso l'attivazione di collegamenti aerei nazionali e internazionali, differentemente dalla procedura attivata nel 2017, vede il comune di Marsala in veste di stazione appaltante e capofila di un consorzio di comuni della provincia di Trapani. Tale Procedura, che in un ottica industriale di sviluppo del business in esame, costituisce ad oggi il

principale driver di stimolo del traffico passeggeri e movimenti per il prossimo triennio, non ha fatto registrare alcun ricorso che ne ha limitato l'azione, elemento invece che portò alla revoca della gara bandita nel 2017. Di contro però, nella sua prima fase, il riscontro di mercato non è stato pienamente soddisfacente ragion per cui, gli enti preposti e la Regione Siciliana, consapevoli del ruolo dello scalo di Trapani-Birgi di importante volano socio-economico per il territorio, stanno proseguendo nel perseguimento degli obiettivi indicati dalla LR 24/16 avviando, sempre all'interno del perimetro normativo previsto dal Codice degli appalti, nuove fasi di ricerca di vettori potenzialmente interessati ad operare sullo scalo.

Nel contempo quindi, quale conseguenza diretta degli eventi citati, il risultato economico del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 registra una perdita pari ad € -5.148.001, con un marcato peggioramento dell'EBITDA. L'impianto gestionale complessivo si attesta comunque su livelli unitari estremamente competitivi a conferma che, con adeguati livelli di traffico, sostenibili per infrastruttura e organizzazione, la società sarebbe in grado di raggiungere il pareggio di bilancio, accompagnandolo ad un progressivo miglioramento della redditività aziendale.

Volendo sintetizzare i fatti di maggior rilievo dell'esercizio possiamo indicare quelli di seguito elencati:

- in data 2 gennaio il Direttore Generale della Società, ing. Giancarlo Guarrera, ha comunicato le proprie irrevocabili dimissioni, interrompendo il rapporto di lavoro a far data dal mese di marzo 2018;
- nel mese di gennaio, ai sensi dell'art. 4, comma V della Legge 223/91, il 27 novembre 2017, si è giunti alla sottoscrizione di un accordo sindacale *“Contratto di solidarietà”*, autorizzato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nr. 100703 del 28 dicembre 2017, che ha avuto validità sino al 31.08.2019;
- nel mese di febbraio l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato l'abbattimento del

capitale sociale sino ad € 75.239,78, a copertura integrale delle perdite iscritte al patrimonio netto alla data del 31.12.2016;

- nel mese di febbraio, su indicazione del socio di maggioranza ai sensi dell'art 3 ter della l.r. 22/95 ed a seguito delle dimissioni del presidente pro-tempore Sig. Franco Giudice, l'assemblea dei soci ha nominato il nuovo organo amministrativo presieduto dall'avv. Paolo Angius;
- nel mese di marzo la società ha deliberato di procedere, in autotutela, all'annullamento della procedura per l'affidamento dei servizi promozionali ex L.R. 24/16;
- nel mese di aprile, le strutture competenti Enac hanno comunicato l'idoneità dell'avv. Paolo Angius a rivestire la funzione di Accountable Manager della Società, in sostituzione del Sig. Franco Giudice.
- Nel mese di maggio nell'ambito delle Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018-Legge di stabilità regionale, la Regione siciliana ha stanziato ulteriori € 6,5 milioni da destinare agli obiettivi ex L.R. 24/2016 art 11, c.2.;
- Nel mese di luglio 2018 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato ex art 2447 c.c. di coprire le perdite iscritte al 31.12.2017 deliberando contestualmente di ricostituire il capitale sociale in misura tale da

Soc. di Gestione Aeroporto Civile di Trapani-Birgi

- garantire il livello minimo previsto dall'art 2327 c.c. e dal DM 521/97, con emissione di nuove azioni con sovrapprezzo; la procedura si è positivamente conclusa nel mese di ottobre.
- Nel mese di agosto l'Organo amministrativo ha deliberato la revoca ex art. 63 comma 2 del d.lgs. n. 165/2001 della Procedura di selezione per la *"Nomina, a tempo determinato, della figura di Direttore Generale dell'Aeroporto Civile "V. Florio" di Trapani Birgi"*, con l'interruzione del rapporto di lavoro instaurato con il designato nuovo DG;
- Nel mese di agosto il Comune di Marsala ha avviato con l'ausilio della CUC Trinakria la nuova procedura di gara ex art. 11 comma 4 della L.R. n. 24/16, *"Disposizioni per favorire l'incremento delle presenze turistiche negli ambiti territoriali afferenti agli aeroporti di Trapani Birgi e di Comiso"*, con misure finanziarie regionali e per un quadriennio;
- Nel mese di settembre la società ha nominato il nuovo Accountable Manager nella persona del dott Michele Bufo, già Ph Movimento;
- Nel mese di novembre il consigliere dott.ssa Elena Ferraro ha rassegnato le proprie dimissioni da membro dell'organo amministrativo;

Highlights

<p>Risultati Economici al 31 dicembre 2018 comparati con i risultati economici al 31 dicembre 2017</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricavi totali (valore della produzione) pari a 5.430 migliaia di euro, in contrazione di 5.129 migliaia di euro (-48,6%) rispetto a 10.559 migliaia di euro al 31 dicembre 2017. • Ricavi delle vendite e prestazioni (ricavi caratteristici) pari a 4.173 migliaia di euro, in contrazione di 4.656 migliaia di euro (-52,73%) rispetto a 8.830 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 • I costi della produzione pari a 10.421 migliaia di euro, in contrazione di 1.769 migliaia di euro (-14,51%) rispetto all'anno precedente. Contrazione imputabile alla riduzione dei costi per servizi di security e manutenzioni, all'assenza dei costi per marketing e pubblicità sostenuti nell'anno. • Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) pari a (4.745) migliaia di euro, in peggioramento per 3.027 migliaia di euro rispetto al 2017 • Risultato Operativo (EBIT) pari a (4.991) migliaia di euro, peggiorato di 3.360 migliaia di euro rispetto al risultato di (1.631) migliaia di euro al 31 dicembre 2017. • Risultato di esercizio pari a – 5.148 migliaia di euro, contro le –1.753 migliaia di euro al 31 dicembre 2017.
<p>Il traffico</p>	<p>Nel 2018 sono transitati dall'Aeroporto V. Florio 480.524 passeggeri, in contrazione del -62,8% rispetto al 2017, a fronte di una media nazionale in crescita del +5,9%.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il traffico passeggeri nazionale si è contratto del – 60% - Il traffico passeggeri internazionale si è contratto del -72%. - Il traffico movimenti si è ridotto del -38%

LO SCENARIO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE DEL TRASPORTO AEREO

Il traffico aereo è cresciuto, a livello mondiale, per il nono anno consecutivo, favorito dal miglioramento dell'economia globale e dal contestuale calo del prezzo del petrolio. Complessivamente, gli aeroporti hanno movimentato oltre 7,2 miliardi di passeggeri e 104,2 milioni di tonnellate di merce, evidenziando una crescita, rispettivamente, del 5,9% e del 3,3%, rispetto ai valori del 2017. Buoni i risultati conseguiti su ogni area geografica, con sviluppi sia del segmento internazionale (+6,7%) che di quello domestico (+5,3%). Nel particolare, l'Asia registra un incremento del +6,6%, sostenuta dalla Cina che negli ultimi 10 anni ha triplicato i volumi di traffico. Anche

l'Europa chiude l'anno appena trascorso in miglioramento, consuntivando un aumento del traffico passeggeri del +6,2%. Mentre in Asia prosegue un trend di sviluppo parallelo dei flussi sia domestici che internazionali, l'Europa vede un maggiore apporto del segmento internazionale (+6,9%) a cui si legano, in misura minore, anche le buone performance del mercato domestico (+4,3%). Sostenuto dal miglioramento delle condizioni economiche globali e dagli scambi mondiali con l'aumento degli ordini di importazione e di esportazione, il trasporto-merci globale ha avuto una forte crescita nel 2018. Il traffico cargo mondiale

programmato, misurato in Ftk (Freight Tonne-Kilometre) ha subito un incremento del 3,3% nel 2018, un significativo miglioramento che segue la crescita del 7,9% del 2017.

Il trasporto aereo nel nostro Paese continua a crescere a tassi sostenuti e superiori alla media europea, dimostrando l'appetibilità del mercato italiano in un contesto fortemente competitivo. I nostri aeroporti non operano ormai più in regime di monopolio ma stimolano ed intercettano flussi di passeggeri e merci a livello europeo e internazionale, determinando importanti ricadute economiche, con un'**incidenza del settore sul PIL nazionale del 3,6%**.

Dal confronto con le dinamiche internazionali emerge come l'Italia segua le evoluzioni europee, con l'ambito internazionale che ha riportato una crescita del 7,2%, mentre più contenuto è l'incremento del traffico domestico (+3,3%), anche a causa di una maggiore competizione dell'Alta Velocità Ferroviaria che sta erodendo volumi di traffico sui principali bacini di collegamento Nord-Centro e Centro-Sud.

Secondo Assaeroporti nel 2018 il sistema aeroportuale italiano, coerentemente con i dati registrati nelle precedenti 4 annualità, continua a crescere raggiungendo **185,7 MLN di passeggeri**, il **5,9%** in più rispetto al 2017, e **1,6 MLN** di movimenti aerei, equivalente ad un incremento del **3,1%** sull'anno precedente.

Il traffico cargo, invece, si attesta a **1,1 MLN** di tonnellate di merce trasportata, con una lieve flessione dello **0,5%**, imputabile, tra l'altro, al rallentamento dell'economia mondiale.

Detta crescita è stata principalmente trainata dal traffico internazionale che con un crescita del 7.2% rispetto al 2017 ha oltrepassato la soglia dei 121 MLN di Passeggeri.

Nel dettaglio, i primi 10 aeroporti più trafficati di Italia sono stati quelli di Roma Fiumicino (43 MLN di pax), Milano Malpensa (24,7 MLN di pax), Bergamo (12,9 MLN di pax), Venezia (11,1 MLN di pax), Catania e Napoli (9,9 MLN di pax), Milano Linate (9,2 MLN di pax), Bologna (8,5 MLN di pax), Palermo (6,6 MLN di pax) e Roma Ciampino (5,8 MLN di pax). Si registra inoltre una crescita a doppia cifra per alcuni scali Genova (16,5%) Napoli (14,8%), Palermo (14,8%), Bolzano (14,3%) Verona (11,6%) e Milano Malpensa (11,5)

Sempre in riferimento ai passeggeri trasportati, si segnalano, infine, i risultati raggiunti dal sistema aeroportuale romano (Fiumicino e Ciampino) con 48,8 MLN, dal sistema aeroportuale milanese (Malpensa e Linate) con 34 MLN, dal polo aeroportuale del nord est (Venezia-Treviso-Verona-Brescia) con 18 MLN,

dal sistema della Sicilia orientale (Catania e Comiso) con 10,4 MLN, dal sistema aeroportuale toscano (Pisa e Firenze) con 8,2 MLN, dalla rete aeroportuale pugliese (Bari, Brindisi, Foggia e Taranto) con 7,5 MLN e dal sistema aeroportuale calabrese (Lamezia Terme, Reggio Calabria e Crotona) con 3,2 MLN.

L'ANDAMENTO DEL TRAFFICO DELL'AEROPORTO V. FLORIO

La tabella a seguire riporta i risultati di traffico registrati nel corso dell'anno 2018 ed il relativo confronto con quanto conseguito nel periodo 2016- 2017 distinti per tipologia di traffico:

TRAFFICO PASSEGGERI AEROPORTO V. FLORIO

PASSEGGERI	2018	2017	2016
Naz.li	366.801	923.236	1.151.515
Int.li	103.324	368.062	339.785
<i>di cui C. Europea</i>	<i>102.940</i>	<i>367.936</i>	<i>339.745</i>
Transito	9.226	469	1.133
Totale Commerciali	479.351	1.291.815	1.492.433
A.G.	1.173	1.142	1.086
TOTALE	480.524	1.292.957	1.493.519

Nel corso dell'anno, sono transitati presso l'Aeroporto V. Florio 480.524 passeggeri, in contrazione dunque del 62,84% rispetto al 2017, ed in controtendenza rispetto a quanto registrato dal macro aggregato degli scali italiani nel corso dell'anno (+5,9%).

Si è potuta inoltre osservare una riduzione del traffico passeggeri nazionale pari al 60,15% ed internazionale pari al 72,24%.

Le ragioni di tale forte contrazione sono principalmente ascrivibili alla scadenza del contratto Ryanair (Marzo 2017) ed al conseguente mancato rinnovo che ha condotto la compagnia Irlandese a smantellare la base sull'aeroporto di Trapani a partire dalla Winter 17/18, ed inoltre, al blocco della prima procedura ad evidenza pubblica per la promozione del Marketing territoriale che ha determinato una successiva lunga fase di revisione e rielaborazione dei documenti per la pubblicazione della gara.

Tra i fattori che hanno caratterizzato il traffico 2018 sullo scalo di Trapani è possibile ricordare anche:

- Il permanere di alcune rotte nazionali operate da Ryanair durante la Winter 18/19 come: Bologna giornaliero, Bergamo 4 collegamenti settimanali, Cagliari 2 e Pisa 6, per un totale di 19 rotazioni settimanali, -17% rispetto alla winter 17/18 in cui era presente anche la tratta Trapani-Bruxelles;
- Il mantenimento da parte della compagnia Irlandese di alcune rotte durante la summer

come Francoforte, Baden e Praga con 2 rotazioni settimanali ed il Bergamo con 4 collegamenti sempre settimanali;

- l'inserimento a partire dal 11 Dicembre 2017 del collegamento giornaliero con il Linate operato da Alitalia;
- l'inserimento giornaliero a partire da fine Marzo con Roma Fiumicino sempre con Alitalia
- la conferma di 3 collegamenti settimanali in winter 17/18 con Blue Air per Torino, divenuti 5 durante la Summer 2018 e stoppati successivamente per la Winter 18/19;
- la conferma del charter Corendon Airlines Trapani-Amsterdam e l'inserimento del Trapani-Maastricht, 2 volte a settimana (Martedì e Domenica) a partire da Maggio fino ad Ottobre;
- la conferma, per il quinto anno consecutivo, dell'attività operativa a supporto del summit annuale del colosso tecnologico Usa Google, denominato "Google Camp".
- Assenza di stagionalità, gestione di 13 movimenti giornalieri sia in Winter che in summer

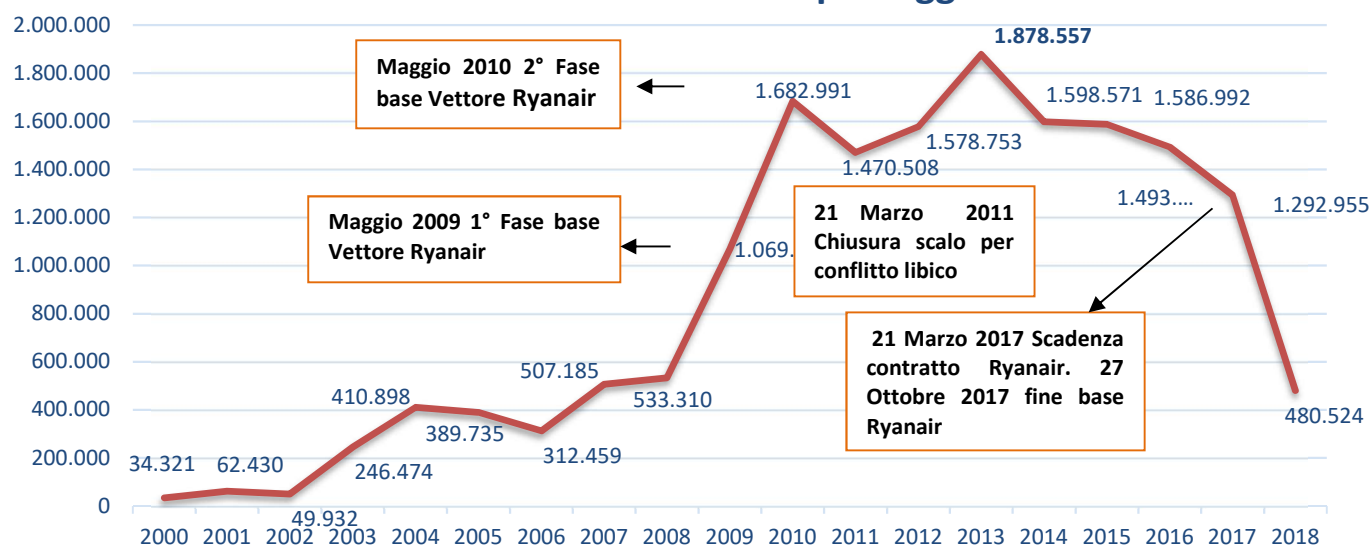
Frequenze settimanali per destinazioni			Weekly WINTER			Weekly SUMMER	
I n t e r n a z i o n a l e	Destinazione	Vettore	2016/2017	2017/2018	18/19	2017	2018
	AmsterdaM	CNX				2	2
	Bratislava	FR				2	
	Bruxelles	FR	4	4		7	
	Cracovia	FR				2	
	Eindhoven	FR				3	
	Francoforte	FR	2			2	2
	Girona	FR				3	
	Karlsruhe Baden	FR	2			3	2
	Kaunas	FR				2	
	Maastricht	CNX					2
	Malta	FR				3	
	Modlin	FR				2	
	Praga	FR				2	2

Frequenze settimanali per destinazioni			Weekly WINTER			Weekly SUMMER	
N a z i o n a l e	Destinazione	Vettore	2016/2017	2017/2018	18/19	2017	2018
	Ancona	FR				3	
	Bergamo	FR	12	4	4	14	4
	Bologna	FR	6	7	7	10	
	Cagliari	FR	2	2	2	2	
	Cuneo	FR				2	
	Genova	FR	3			3	
	LINATE	AZ			7		7
	Pantelleria	AZ-M4-DX	14	14	14	14	14
	Parma	FR	3			6	
	Perugia	FR				2	
	Pisa	FR	6	6	6	7	
	Roma (FCO)	FR-AZ	9			7	7
	Torino	FR-OB	6	3		4	5
Trieste	FR	2					

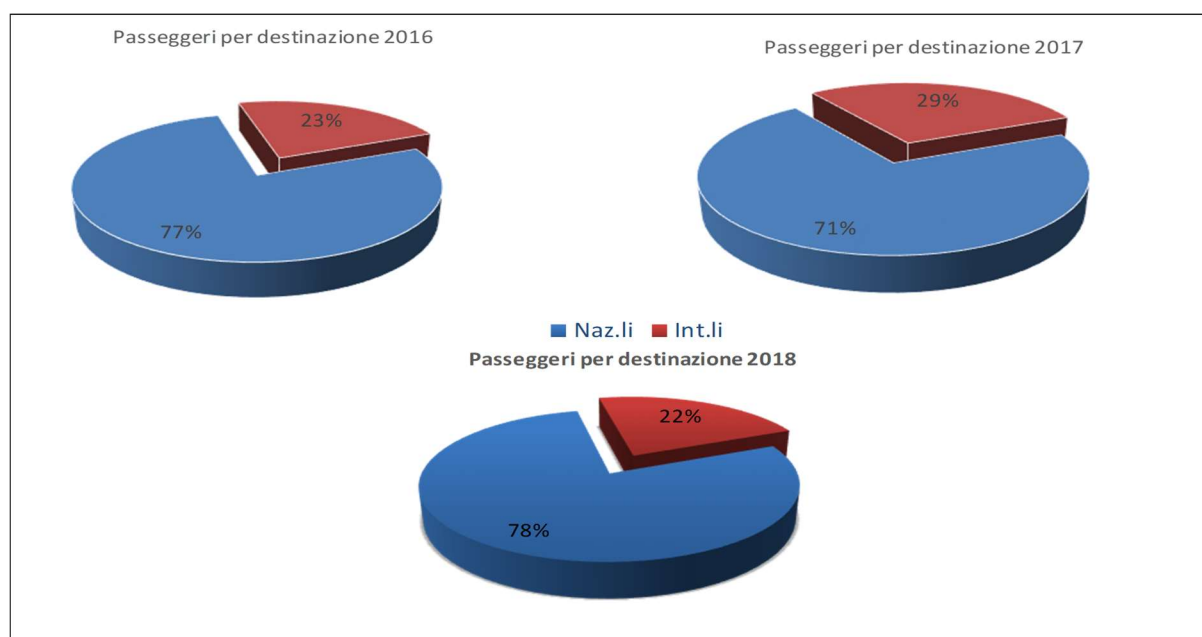
Classifica Aeroporti 2018 vs 2017 per N° di passeggeri

N	Aeroporto	Passeggeri		%
1	Roma Fiumicino	42.995.119	↑	4,9
2	Milano Malpensa	24.725.490	↑	11,5
3	Bergamo	12.938.572	↑	4,9
4	Venezia	11.184.608	↑	7,8
5	Catania	9.933.318	↑	8,9
6	Napoli	9.932.029	↑	15,8
7	Milano Linate	9.233.475	↓	-3,3
8	Bologna	8.506.658	↑	3,8
9	Palermo	6.628.558	↑	14,8
10	Roma Ciampino	5.839.737	↓	-0,8
11	Pisa	5.463.090	↑	4,4
12	Bari	5.030.760	↑	7,4
13	Cagliari	4.370.014	↑	5,1
14	Torino	4.084.923	↓	-2,2
15	Verona	3.459.807	↑	11,6
16	Treviso	3.308.955	↑	9,7
17	Olbia	2.999.253	↑	6,7
18	Lamezia Terme	2.756.211	↑	8,2
19	Firenze	2.719.081	↑	2,3
20	Brindisi	2.478.856	↑	6,8
21	Genova	1.455.627	↑	16,5
22	Alghero	1.365.129	↑	3,3
23	Trieste	772.517	↓	-1,1
24	Pescara	666.691	↓	-0,2
25	Trapani	480.524	↓	-62,8
26	Ancona	452.567	↓	-6,7
27	Comiso	424.487	↓	-2,9
28	Reggio Calabria	358.321	↓	-6,1
29	Rimini	308.000	↑	0,8
30	Lampedusa	269.873	↑	4,3
31	Perugia	223.436	↓	-10,7
32	Cuneo	114.271	↓	-6,1
33	Crotone	83.854		n/a
34	Parma	79.014	↓	-51,1
35	Bolzano	18.492	↑	14,3
36	Grosseto	10.558	↓	-1,9
37	Brescia	8.589	↓	-37,9
38	Foggia	522	↓	-3,3
39	Taranto-Grottaglie	365	↑	122,6

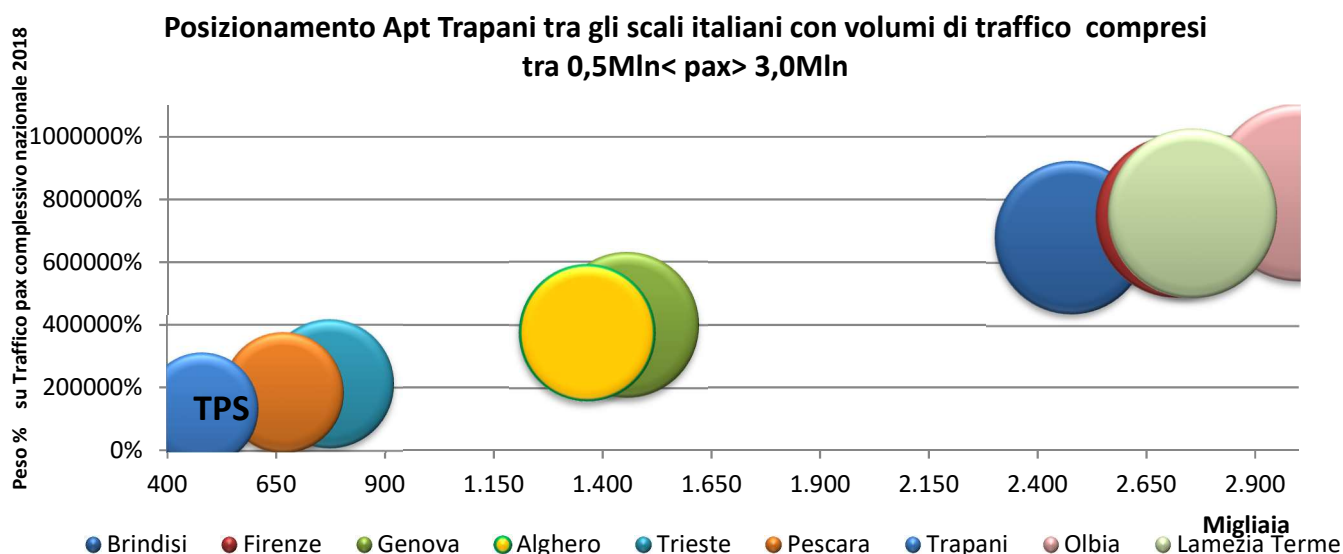
Storico Annuale Traffico passeggeri



I dati di traffico registrati nel corso del 2018 evidenziano un decremento del traffico per destinazioni internazionali sul totale rispetto al biennio precedente.



Come rappresentato dal grafico sotto, Trapani si posiziona tra gli aeroporti con il volume di passeggeri più basso rispetto agli aeroporti italiani con traffico compreso tra 0.5 e 3.0 milioni.

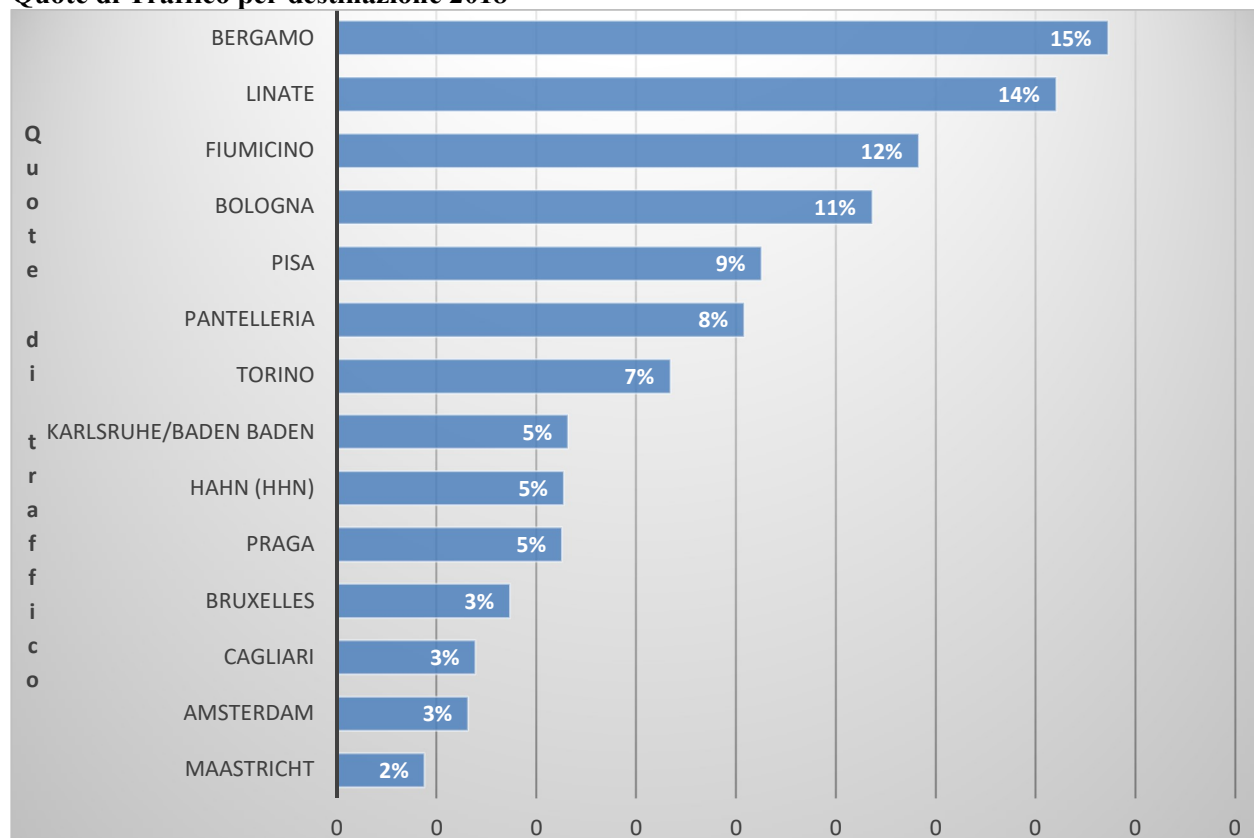


Il traffico Cargo continua a registrare volumi di merci movimentate decisamente contenuti rispetto ai volumi medi degli altri scali nazionali.

L'Aviazione Generale ha fatto registrare, anche nel 2018, volumi trascurabili.

Per quanto riguarda il traffico passeggeri per destinazione è possibile rilevare ancora una volta come i collegamenti per Bergamo-Linate-Fiumicino e Bologna, costituiscano circa il 60% del traffico totale, confermandosi tra le tratte di maggiore interesse per i fruitori dello scalo di Trapani.

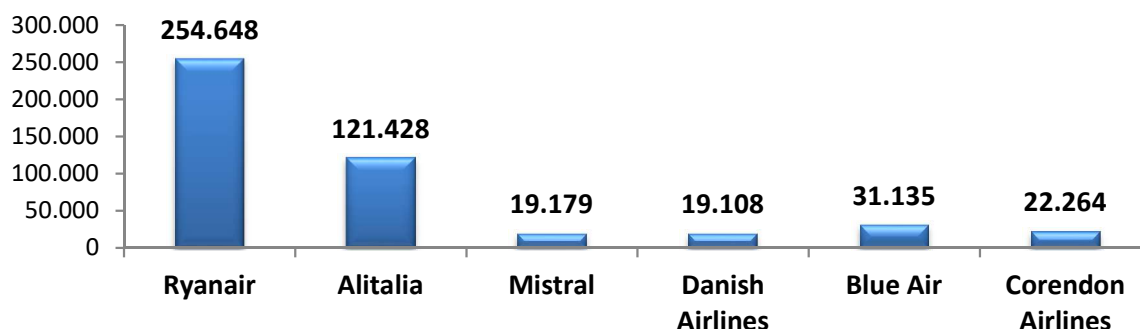
Quote di Traffico per destinazione 2018



Traffico pax commerciale per nazione escluso transiti ed infant						
Nazione	2018	% su totale 2018	2017	% su totale 2017	Delta 18/17	Delta %18/17
Italia	368.378	78%	922.682	72%	- 554.304	-60%
Belgio	16.359	3%	95.412	7%	- 79.053	-83%
Germania	42.791	9%	67.577	5%	- 24.786	-37%
Paesi Bassi	20.802	4%	37.644	3%	- 16.842	-45%
Rep. Ceca	21.031	4%	21.524	2%	- 493	-2%
Polonia			42.845	3%	- 42.845	-100%
Malta			33.970	3%	- 33.970	-100%
Spagna			25.708	2%	- 25.708	-100%
Lituania			21.389	2%	- 21.389	-100%
Slovacchia			21.682	2%	- 21.682	-100%
Totale	469.361	100%	1.290.433	100%	- 821.072	-64%

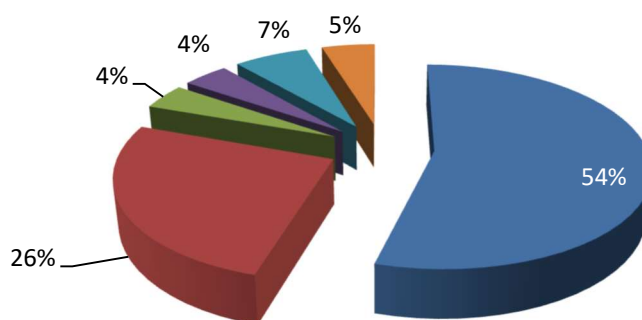
I collegamenti operati dai vettori Ryanair ed Alitalia hanno contribuito in maniera determinante al raggiungimento del volume di traffico indicato, veicolando la prima compagnia il 54% circa dei volumi totali registrati presso lo scalo e la seconda il 26%. Nel 2018 non si registra la stagionalità tipica del nostro scalo, infatti sia in winter che in summer sono stati gestiti mediamente 13/14 movimenti al giorno.

Grafico passeggeri di linea per vettore 2018



Distribuzione % pax per Vettore 2018

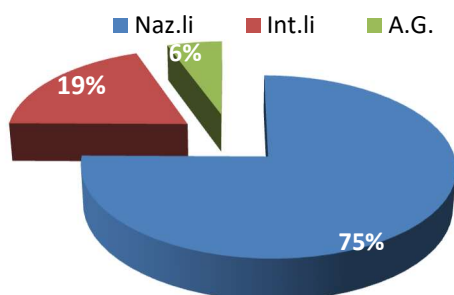
■ Ryanair ■ Alitalia ■ Mistral ■ Danish Airlines ■ Blue Air ■ Corendon Airlines



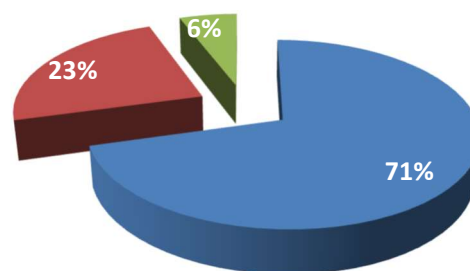
Storico x Anno N° Movimenti



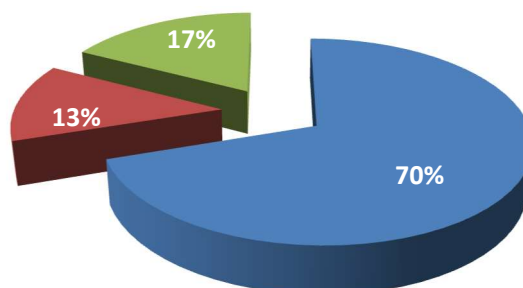
Movimenti % per destinazioni 2016



Movimenti % per destinazioni 2017



Movimenti % per destinazioni 2018



QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

❖ Il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici

Il D.Lgs. n. 50/2016, già novellato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, è stato ulteriormente modificato dal D.L. Semplificazioni (D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, G.U. 14 dicembre 2018, n. 290) e con la Legge di Bilancio (Legge 30 dicembre 2018 n. 145, G.U. 31 dicembre 2018).

Deve inoltre essere richiamato anche il Decreto Sicurezza (D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, convertito con modifiche in Legge 1° dicembre 2018, n. 132, vigente dal 3 dicembre 2018) che ha introdotto una nuova fattispecie di procedura negoziata e il Decreto Genova (D.L. 28 settembre 2018, n. 109) che ha introdotto – come modifica generale – una nuova banca dati (l'archivio informatico nazionale delle opere pubbliche) per alcune tipologie di opere pubbliche.

Le superiori novelle hanno inciso sulla disciplina delle seguenti fattispecie:

- Innalzamento della soglia dell'obbligo di ricorso al Mepa
- Affidamenti di lavori
- Interventi per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale
- Struttura per la progettazione di edifici pubblici
- Le modifiche dell'art. 80
- Una nuova fattispecie di procedura negoziata ex art. 63

Delle superiori modifiche si è dovuto tener conto nell'ambito dell'attività contrattualistica pubblica della Società, laddove siano venute in rilievo ai fini della predisposizione dei *folder* di affidamento.

❖ Il Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 – Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300

A seguito dell'introduzione dell'istituto del "whistleblowing" (rif. Legge n. 179 del 30 novembre 2017 «Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato»), le società dotate di un MOGC 231 hanno dovuto individuare uno o più canali che consentano ai dipendenti di presentare segnalazioni circostanziate nel caso in cui vengano a conoscenza di condotte illecite, tenuto conto che almeno un canale informatico deve essere idoneo a garantire la riservatezza del segnalante.

A tal fine, in data 4 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di approvare i seguenti documenti:

- regolamento ODV,
- flussi informativi;
- procedura whistleblowing.

In ordine alla procedura whistleblowing, la procedura è stata integrata nel sistema ISO e, su indicazione dell'OdV della Società, ne verrà data diffusione e copia a tutti i dipendenti.

In chiave programmatica, si fa presente che il MOGC 231 dovrà essere aggiornato alla luce dei nuovi reati presupposto, introdotti nel corso dell'anno 2018.

❖ **Legge 6 novembre 2012, n. 190 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione – L'aggiornamento 2018 del PNA**

Tra le misure di prevenzione della corruzione, i codici di comportamento rivestono nella strategia delineata dalla L. 190/2012 (nuovo art. 54 del d.lgs. 165/2001) un ruolo importante, costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei funzionari e orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con i piani anticorruzione e con le carte dei servizi.

A tal fine la L. 190/2012 ha attuato una profonda revisione del preesistente codice di condotta, che ha riguardato i contenuti, la imperatività sotto il profilo giuridico, le modalità di adozione e adattamento alle diverse situazioni proprie di ciascuna amministrazione.

Circa l'adozione da parte della Società del proprio codice di comportamento, Airgest S.p.A., in occasione della (prima) adozione del proprio MOGC 231, ha provveduto ad aggiornare ed adottare il proprio codice etico e relative sanzioni disciplinari. Il Codice Etico è

stato pubblicato sul sito web della Società nella pertinente sezione dell'«Amministrazione Trasparente».

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), ritenendo opportuno prevedere l'aggiornamento del Codice Etico, per rendere le regole di comportamento maggiormente coerenti con le esigenze di prevenzione della corruzione evidenziate dall'analisi dei rischi, ha programmato il relativo aggiornamento alla luce delle linee guida ANAC di modifica della determinazione nr.8 del 17.06.2015 e le linee guida che l'Autorità si è riservata di emanare in materia (rif. PNA del 3.08.2016, paragr.7).

Come annunciato in occasione dell'adozione del PNA 2018, si attendono nei primi mesi dell'anno 2019, le predette Linee Guida per l'aggiornamento dei codici di comportamento all'interno del PTPCT.

❖ **Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679)**

Il Reg. (UE) n. 2016/679 del 27 aprile 2016 (RGPD), entrato in vigore il 25 maggio 2018, ed il D.Lgs. n. 101 del 2018 hanno adeguato il Codice della privacy (D.Lgs. n. 196/2003).

Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è rimasto sostanzialmente inalterato, restando fermo il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o di regolamento. Pertanto, occorre che le PA e, più in particolare, i soggetti tenuti agli obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., prima di mettere a disposizione sui siti

istituzionali documenti contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel D.Lgs. n. 33 del 2013 o in altre normative preveda l'obbligo di pubblicazione.

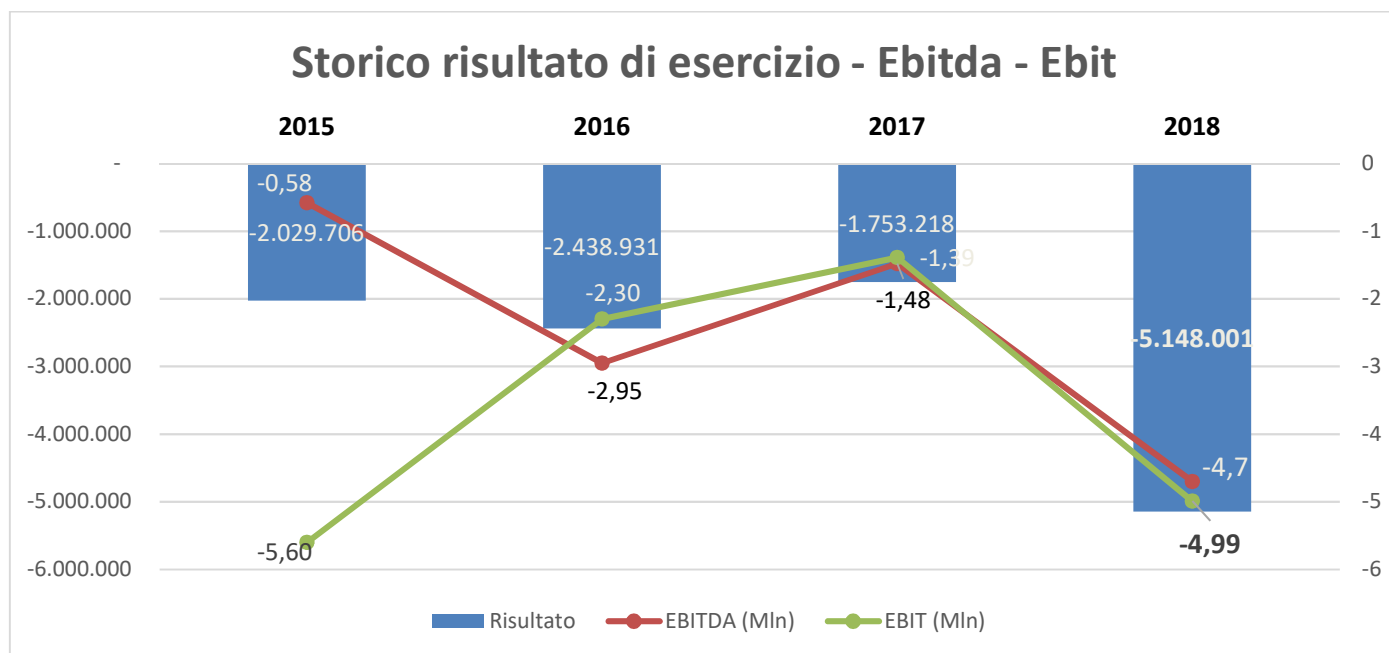
Pubblicazione che deve comunque avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento n. 2016/679: adeguatezza, pertinenza, minimizzazione dei dati, esattezza, aggiornamento.

Le amministrazioni sono tenute a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.

I RISULTATI DI GESTIONE

Il bilancio d' esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 espone una perdita di esercizio pari ad € 5.148.001. La perdita, significativamente più ingente rispetto a quanto registrato nell'annualità precedente,

costituisce la diretta conseguenza della pesante contrazione dei volumi di traffico, quantificabile nel -62,84% .



In sintesi:

- Il valore della produzione complessivo, tenuto conto dell'andamento del traffico registrato (-62,8% pax e -37,6% mov), si è contratto del -48,6% rispetto all'anno precedente. Ciò conferma la stretta interdipendenza tra l'andamento del traffico e l'evoluzione dei ricavi;
- I costi della produzione hanno fatto registrare una contrazione di ammontare pari al -14,5% rispetto all'anno precedente. Tale contrazione, modesta rispetto alla flessione del traffico, riconducibile alla riduzione dei costi di marketing e pubblicità, di security e del personale sostenuti nell'anno, conferma l'elevata rigidità dei costi sostenuti dal gestore aeroportuale.
- Il business Aviation ha prodotto ricavi per complessivi 3,3 milioni di euro in contrazione (-51,8%) rispetto al 2017;
- Nel medesimo periodo le attività commerciali Non Aviation hanno generato ricavi per 0,9 milioni di euro circa, in contrazione (-56%) rispetto al 2017.

Allo scopo di dare una preliminare visione del modello di business complessivo della società e dei suoi elementi di natura reddituale, si espone di seguito l'analisi per riclassificazione del bilancio d'esercizio 2018 e dei suoi principali indici.

RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO

Riclassificazione del conto economico a valore aggiunto		
Descrizione	2018	2017
Ricavi Netti	4.173.382	8.829.530
Costi Esterni	5.429.966	6.272.325
Valore Aggiunto	-1.256.584	2.557.205
Costo del lavoro	3.488.528	4.275.744
Margine operativo lordo (MOL o Ebitda)	-4.745.112	-1.718.539
Ammortamenti	1.502.772	1.642.421
Reddito operativo della gestione tipica	-6.247.884	-3.360.960
Proventi diversi	1.256.832	1.729.681
Reddito operativo (Ebit)	-4.991.052	-1.631.279
Proventi Finanziari	569	176
Oneri Finanziari	157.518	122.115
Reddito di competenza	-5.148.001	-1.753.218
Proventi straordinari e rivalutazione		
Oneri straordinari e svalutazione	0	
Reddito ante imposte	-5.148.001	-1.753.218
Imposte		
Reddito netto	-5.148.001	-1.753.218

L'analisi dell'andamento della gestione caratteristica, rappresentativa dei ricavi e dei costi sostenuti dalla società per l'espletamento dei servizi tipici del gestore aeroportuale, a dispetto di quanto si era soliti osservare nelle precedenti annualità, mostra una tendenza inversa alla stagionalità del business. Difatti, anziché osservare una dinamica reddituale crescente o comunque migliorativa a partire dal mese di marzo e sino al mese di ottobre (MOL- EBITDA), si è osservato un andamento inverso in quanto l'operativo voli anziché rafforzarsi nel corso della stagione operativa "summer" si è ridotto in misura sensibile.

Focalizzando l'analisi sugli aggregati di costo e di ricavo delle business unit tipiche dell'oggetto dell'impresa, il valore del MOL-EBITDA, risulta negativo per Euro 4,75 mln, ed in netto peggioramento rispetto all'esercizio precedente.

Continuando il confronto con i risultati conseguiti nel corso del precedente esercizio si osserva una contrazione dei costi esterni riconducibile principalmente al non aver sostenuto costi di marketing services nell'esercizio ed alla contrazione dei costi di security.

Allo stesso modo si osserva una contrazione dei costi per il personale, in particolare dei costi per somministrazione lavoro, ridottisi in misura significativa

in ragione della riduzione di traffico registrata. Si evidenzia, sempre in ragione del presente aggregato, la contabilizzazione per natura, tra i costi per il personale alla voce B 9) e) Altri costi, degli accantonamenti per contenzioso lavoro per circa 20.000€ e per costi del personale non sostenuti per potenziale causa passiva per

DG e Accountable Manager per circa 16.000€. Per l'analisi di dettaglio si rimanda alla nota integrativa. Per quanto sopra esposto, il risultato dell'Ebit, nonostante l'accennata contrazione dei costi, risulta notevolmente appesantito rispetto all'esercizio precedente.

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale		
Descrizione	AIRGEST SPA 2018	AIRGEST SPA 2017
Attivo		
Attività disponibili	13.919.453	7.983.444
Liquidità immediate	11.077.464	5.019.344
Liquidità differite	2.816.437	2.938.263
Rimanenze finali	25.552	25.837
Attività fisse	14.722.634	16.419.360
Immobilizzazioni immateriali	229.707	457.043
Immobilizzazioni materiali	14.214.977	15.424.430
Immobilizzazioni finanziarie	277.950	537.887
CAPITALE INVESTITO	28.642.087	24.402.804
PASSIVO		
Debiti a breve	8.680.693	11.940.006
Debiti a medio/lungo	14.286.390	14.140.429
Mezzi propri	5.675.004	-1.677.631
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO	28.642.087	24.402.804

Principali indici di Bilancio		
Descrizione	AIRGEST SPA 2018	AIRGEST SPA 2017
Indici finanziari		
Liquidità primaria	1,60	0,67
Liquidità secondaria	0,27	0,19
Indici di rotazione (espressi in giorni)		
Rotazione rimanenze	71,99	42,17
Rotazione crediti	169,98	70,32
Rotazione debiti	147,58	173,04
Indici reddituali		
R.O.S.	-1,20	-0,18
R.O.D.	0,02	0,01
Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)	-4.745.112	-1.718.540
Reddito operativo (Ebit)	-4.991.052	-1.631.279
Indici di produttività		
Utile operativo su dipendenti	-66.547	-21.186
Utile netto su dipendenti	-68.640	-22.770
Ricavi vendite e prestazioni su dipendenti	55.645	114.669
Indici di solidità		
Indice di indebitamento	4,05	-15,55
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,39	-0,10
Margine di tesoreria	3.560.079	-5.200.188
Margine di disponibilità	1.377.187	-7.054.066
Capitale circolante	-6.367.076	-9.664.427
Margine primario di struttura	-9.047.630	-18.096.991
Quoziente primario di struttura	0,39	-0,10
Margine secondario di struttura	3.187.903	-3.244.083
Quoziente secondario di struttura	1,22	0,80

Posizione Finanziaria Netta (PFN)	
Descrizione	AIRGEST SPA 2017
Depositi bancari	11.054.735
Denaro e altri valori in cassa	22.729
Disponibilità liquide	11.077.464
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
Debiti Finanziari (entro 12 mesi)	715.337
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	17.021
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	4.500
Anticipazioni per pagamenti esteri	
Quota a breve di finanziamenti	
Crediti finanziari	
Debiti finanziari a breve termine	736.858
Posizione finanziaria netta a breve termine	10.340.606
Debiti Finanziari (oltre 12 mesi)	1.586.662
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	17.972
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	1.500
Anticipazioni per pagamenti esteri	
Quota a lungo di finanziamenti	
Crediti finanziari	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	1.606.134
Posizione finanziaria netta	8.734.472

La posizione finanziaria netta pari a 8,7 Mln euro viene influenzata, per l'esercizio in commento, dall'andamento dei costi caratterizzanti il settore in cui opera la società oltre che dalle peculiarità operative osservate nell'anno, ma anche e soprattutto dagli effetti della cospicua ricapitalizzazione

sottoscritta dall'azionista di maggioranza nel corso del mese di agosto 2018.

Come per l'esercizio precedente la società ha svolto la propria attività senza far ricorso a significativi affidamenti bancari.

Si fornisce successivamente, laddove necessario, una spiegazione di alcuni indici adottati per la comprensione degli andamenti economico-finanziari della Società.

Indice di indebitamento

L'indice di indebitamento, o rapporto di indebitamento, è un indice che esprime il grado di

indebitamento dell'impresa, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi.

Indice di liquidità

Questo indice esprime la capacità dell'impresa di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

Il quoziente standard minimo dovrebbe essere almeno pari a 1. Un quoziente minore di uno, o

negativo, segnala un'anomalia strutturale derivante da una delle seguenti cause:

- a) difetto di rigidità della struttura dei finanziamenti;
- b) difetto di elasticità dei finanziamenti acquisiti;
- c) anomalie nella struttura degli investimenti.

Margine di tesoreria

Il margine di tesoreria indica di quanto le liquidità immediate e differite sono superiori rispetto alle passività correnti. Esso vuole segnalare la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite future connesse

con l'esigenza di estinguere le passività a breve, con i mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve.

ROI (Return on investment)

Misura la redditività del capitale complessivamente investito nell'impresa. Considera come criterio la misura di redditività operativa, intesa come misura della remunerazione per le attività caratteristiche

dell'impresa. La capacità operativa di un'impresa è tanto maggiore quanto più elevati sono i valori di reddito operativo e quanto più contenuti i valori del capitale utilizzato per generare tale reddito.

ROE (Return on equity)

È una misura della redditività globale della gestione dal punto di vista dei detentori del capitale di rischio

ROD (Return on debt)

Il ROD è l'indice di redditività del capitale di terzi (ROD= return on debit) e misura il tasso medio di interesse corrisposto ai finanziatori esterni.

Quoziente primario di struttura

Soc. di Gestione Aeroporto Civile di Trapani-Birgi
sociale e le attività immobilizzate. Se > 1 segnala una
relazione fonti/impieghi ben equilibrata.

Il margine di struttura primario è costituito dalla
differenza tra il capitale proveniente dalla compagine

Posizione finanziaria Netta (PFN)

La posizione finanziaria netta individua
l'indebitamento netto dell'impresa ed esprime in
maniera sintetica, il saldo tra fonti ed investimenti di
natura finanziaria. Questa è data dalla differenza tra i
debiti finanziari, indipendentemente dalla scadenza
temporale, le attività finanziarie a breve e le

disponibilità liquide. La posizione finanziaria netta
può essere negativa, e in questo caso è spesso usato il
sinonimo di indebitamento finanziario netto. Se, al
contrario, è positiva vuol dire che l'azienda ha "cash"
e viene indicata come "cassa netta".

INFORMATIVA PER SETTORE**RICAVI**

I Ricavi complessivi da gestione aeroportuale registrati nel corso del 2018 (voce A1 del conto economico) ammontano a circa 4.2 milioni di euro, in contrazione del 52.7% rispetto all'esercizio precedente.

Tale performance, a fronte di una riduzione dei volumi di traffico (pax -62,8 %, Mov -37,6%) è riconducibile sia alla contrazione dei ricavi da attività Aviation (-51,8%), sia alla contrazione del comparto non Aviation, il cui risultato si è ridotto del 56% rispetto all'anno precedente.

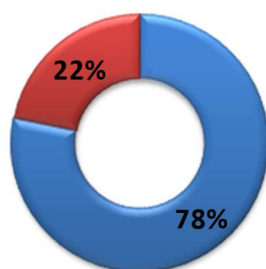
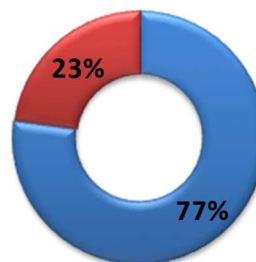
Ricavi Avio 2016-2018				
<u>Δ % traffico 2018/2017</u> Pax -62,8 % - Mov - 37,6%	2016	2017	2018	Δ % 2018/2017
Diritti	3.166.506	2.750.878	1.086.543	-60,5%
Security	2.314.234	2.004.259	735.934	-63,3%
Handling	1.718.283	1.540.941	1.198.973	-22,2%
P.R.M.+ Centr	580.222	517.863	264.196	-49,0%
Totale	7.779.245	6.813.940	3.285.646	-51,8%

Ricavi Non Avio 2016-2018				
	2016	2017	2018	Δ % 2018/2017
Pubblicità	67.621	47.554	19.337	-59,3%
Fitti e Royalties	1.367.706	1.273.807	629.566	-50,6%
Biglietteria	€37.262	132.444	22.788	-82,8%
Parcheggi	637.242	503.684	165.518	-67,1%
Ricavi diversi e Gest. Pass	58.546	58.101	50.526	-13,0%
Totale	2.168.378	2.015.590	887.736	-56,0%

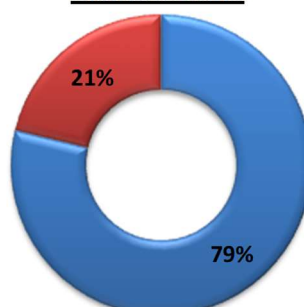
	2016	2017	2018	Δ % 2018/2017
Aviation	7.779.245	6.813.940	3.285.646	-51,8%
Non Aviation	2.168.378	2.015.590	887.736	-56,0%
Totale	9.947.623	8.829.530	4.173.382	-52,7%

L'aggregato complessivo, la cui decisa contrazione è riconducibile alla già citata riduzione del traffico, non ha registrato una significativa variazione della composizione dei ricavi totali (v. grafico), difatti il rapporto percentuale tra la componente No Aviation

(pubblicità, fitti, parcheggi, biglietteria, altri ricavi etc.) e la componente Aviation (diritti, Handling, corr. sicurezza, Prm e infr. centralizzate), è transitato dal 23/77 del 2017 al 21/79 del 2018.

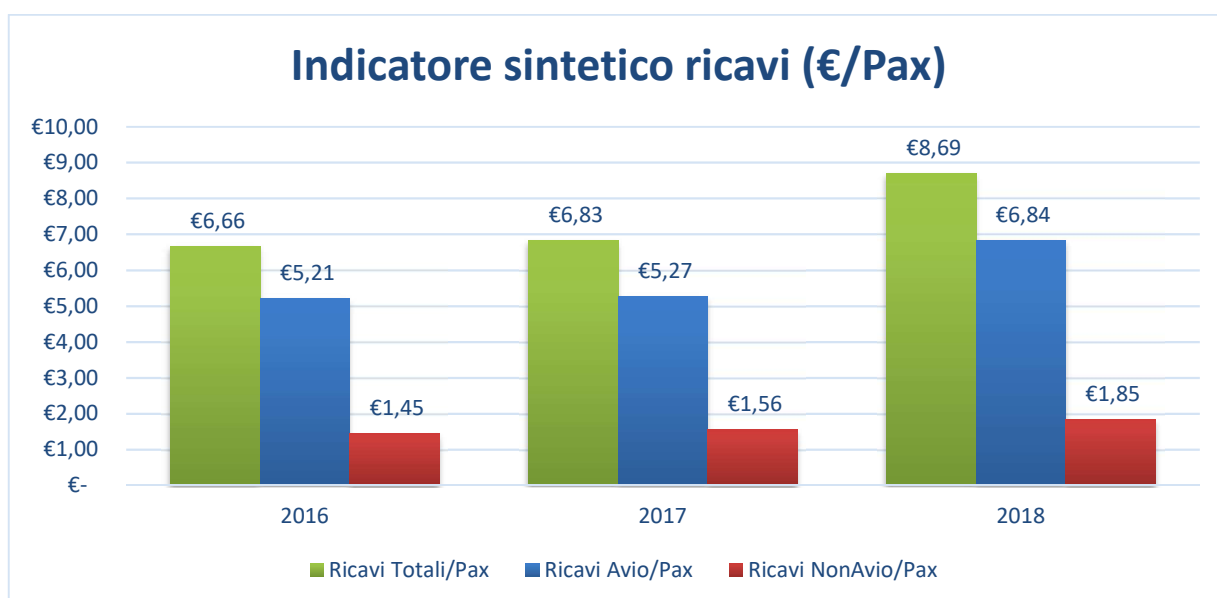
Ricavi 2016**Ricavi 2017**

■ Aviation ■ Non Aviation

Ricavi 2018

Dall'analisi dell'indicatore sintetico ricavo complessivo pro-capite introitato dal gestore su pax (€/pax), si rileva un miglioramento, si è passati difatti dai 6,8 € a Passeggero del 2017, ai 8,7 € del 2018.

Detto risultato è fortemente influenzato dalla sua composizione algebrica (il traffico si riduce in misura maggiore rispetto ai ricavi) e pertanto deve essere considerato in maniera opportuna.



a) RICAVI AVIATION

L'andamento dei ricavi aeronautici introitati nell'anno, attestatisi sui 3.3 milioni di euro, per le motivazioni più volte in precedenza richiamate, ha manifestato una importante riduzione rispetto ai ricavi totali registrati nel corso dell'esercizio precedente (- 51,8%)

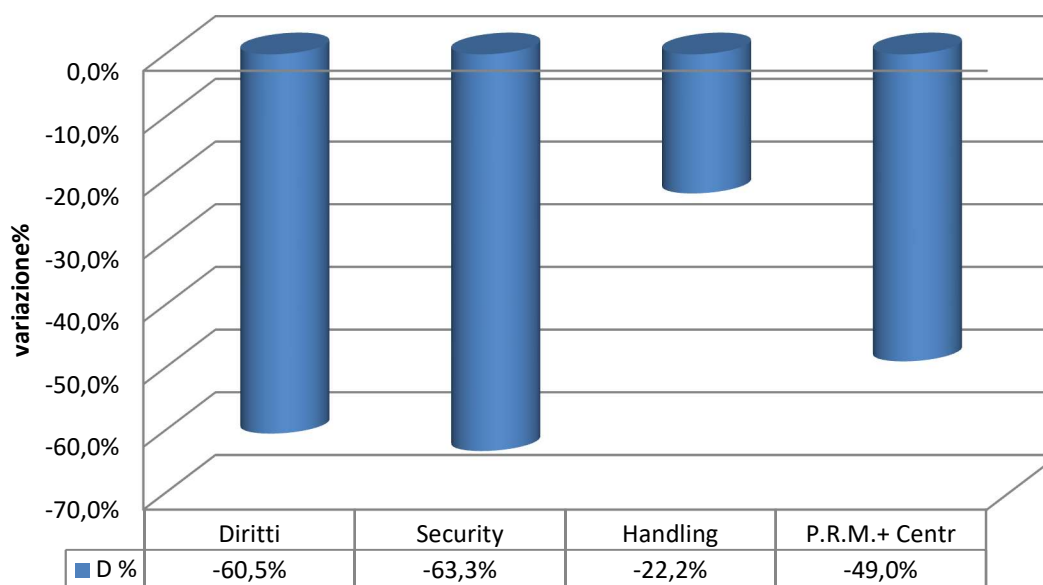
A tal proposito va evidenziato il diverso andamento dei ricavi computati sui passeggeri e sui movimenti. I primi anche per via della contrazione del loadfactor medio degli aeromobili (dato Ryanair dall' 89.5% del 2017 all' 88.2% del 2018) hanno subito una flessione più importante rispetto ai secondi, la cui performance è stata mitigata dall'aumento dei movimenti di General Aviation (+ 483 movimenti +88,1%)

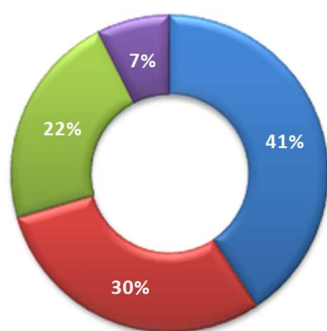
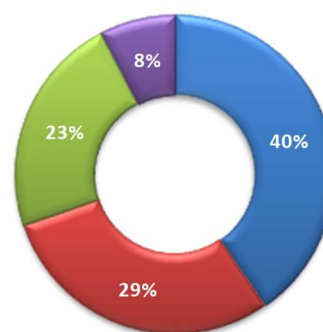
Più nel dettaglio, i ricavi derivanti dai servizi Handling, pari a € 1,2 milioni, registrano una

contrazione in termini percentuali pari al -22.2% rispetto all'anno precedente, dunque parzialmente mitigata dal citato aumento del volato non di linea. Conformemente all'andamento del traffico consuntivato si registrano minori ricavi per i diritti aeroportuali e corrispettivi di security (corrispettivi sicurezza bagagli a mano e bagagli in stiva), diminuiti rispettivamente del -60,5% e del -63,3%.

Infine l'aggregato costituito dai corrispettivi P.R.M e dai ricavi per infrastrutture centralizzate ha fatto registrare una contrazione pari al -49%, imputabile in misura esclusiva alla contrazione dei corrispettivi Prm, parametrata sulla flessione dei passeggeri. Rimane costante il ricavo derivante dai fitti corrisposti dal concessionario del deposito carburanti Avio.

Andameno % ricavi Aviation



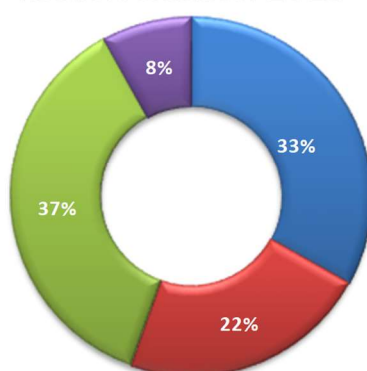
Ricavi Aviation 2016**Ricavi Aviation 2017**

■ Diritti

■ Security

■ Handling

■ P.R.M.+ Centr

Ricavi Aviation 2018**b) RICAVI NON AVIATION**

Le attività non Aviation hanno generato il 21% dei ricavi da gestione aeroportuale. La performance del comparto è risultata in contrazione rispetto al 2017 (-56,0%), come diretta conseguenza del calo della redditività di alcuni dei principali assets.

In merito alle tipologie di ricavo rientranti in detta categoria possiamo affermare che:

- Si è assistito ad una contrazione, pari al 67,1% della redditività delle aree adibite a **parcheggio** antistanti l'aerostazione, riscontrabile sia in termini di corrispettivi introitati (0,504 Mln 2017 Vs 0.166 Mln 2018) sia in termini di redditività pro-capite (0,39€/pax 2017 Vs 0,34€/pax del 2018). Nonostante già nel corso del 2017 sia stata avviata l'attività di vendita diretta delle soste aeroportuali attraverso una piattaforma proprietaria correlata al

portale www.airgest.it, non è stato possibile contenere la contrazione di redditività.

Va comunque rilevato che i risultati sin qui ottenuti vanno ricondotti oltre che ad una ridotta presenza di traffico business ed alla flessione del traffico, anche ad una configurazione della viabilità esterna, oggi non redditizia, che richiederebbe in futuro investimenti per riconfigurazione del layout esistente, qualora si tornasse ai volumi di traffico pregressi.

Il macroaggregato costituito dai **fitti e dalle royalties** ha fatto registrare una contrazione pari al 50,6%. Tra gli operatori di maggior rilevanza, in termini di contribuzione, si possono annoverare la Società My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A., Hertz Italiana S.p.A. ed Avis Budget Group S.p.A, Sicily by car S.p.A e Locauto S.p.A operanti nel settore autonoleggio.

• Per quanto attiene il comparto Retail Food&Beverage si rileva una riduzione dei volumi di royalties prodotte rispetto al 2017. La pesante contrazione dei volumi di traffico ha costretto tra l'altro il subconcessionario ad operare degli orari programmati di chiusura dei punti vendita in assenza di voli in partenza arrivo, anche al fine di contenere i propri costi di gestione degli spazi affidati.

Difatti l'esercente di detto affidamento ha conseguito nell'intero periodo un fatturato, rilevato a livello di punto vendita, in contrazione del 61% rispetto al 2017.

È altresì opportuno rilevare che la ridefinizione del layout operata nel corso del 2016 sulla base del format proprietario My Chef Ristorazione Commerciale S.P.A., rispettivamente Grancaffè e Briciole, ha consentito di maturare royalties unitarie a passeggero sostanzialmente stabili rispetto all'anno 2017 (0,42€/pax 2017 Vs 0,43€/pax 2018).

I ricavi del comparto dell'autonoleggio, costituiti da fitti e Royalties prodotte dagli operatori, si sono contratti del 43%, attestandosi sui 377 mila euro.

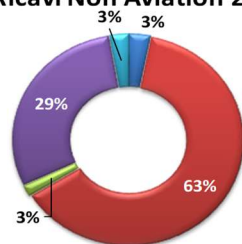
Se da una parte si è mantenuto sostanzialmente invariato il livello dei canoni fissi corrisposti dagli operatori, dall'altra parte invece le Royalties sulla produttività, e il relativo fatturato rilevato dalle società, si sono ridotte in maniera significativa, anche se in misura ridotta rispetto alla contrazione del traffico registrata nel corso dell'anno.

In vista della scadenza di tutti gli affidamenti al 31/12/2018, ed al fine di evitare la fuoriuscita degli operatori dallo scalo, già prospettata da molti player del settore, la società ha proposto, con l'intermediazione dell'associazione di categoria Aniasa, una riduzione dei canoni fissi a valere sul 2019, accolta di buon grado dai subconcessionari.

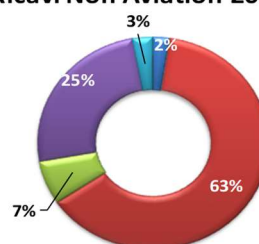
Nel corso del 2018 si è osservata una contrazione pari al 59,3% dei volumi di ricavo prodotti dalla divisione Advertising.

L'attività di ticketing, soprattutto per via della più volte rappresentata flessione del traffico, ha prodotto volumi di ricavo nettamente inferiori rispetto al 2017. L'attività di biglietteria che ha maggiormente contribuito al detto risultato è il servizio di vendita ticket bus degli AST e Salemi, direttamente commisurabile alla contrazione dell'operativo voli.

Ricavi Non Aviation 2016

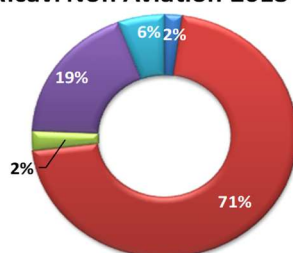


Ricavi Non Aviation 2017

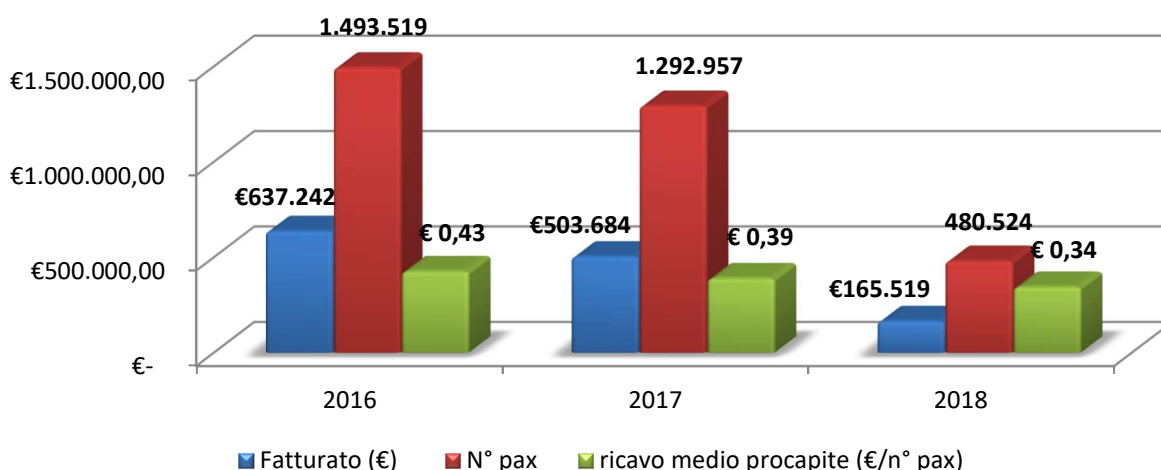


■ Pubblicità ■ Fitti e Royalties ■ Biglietteria ■ Parcheggi ■ Ricavi diversi e Gestione Pass

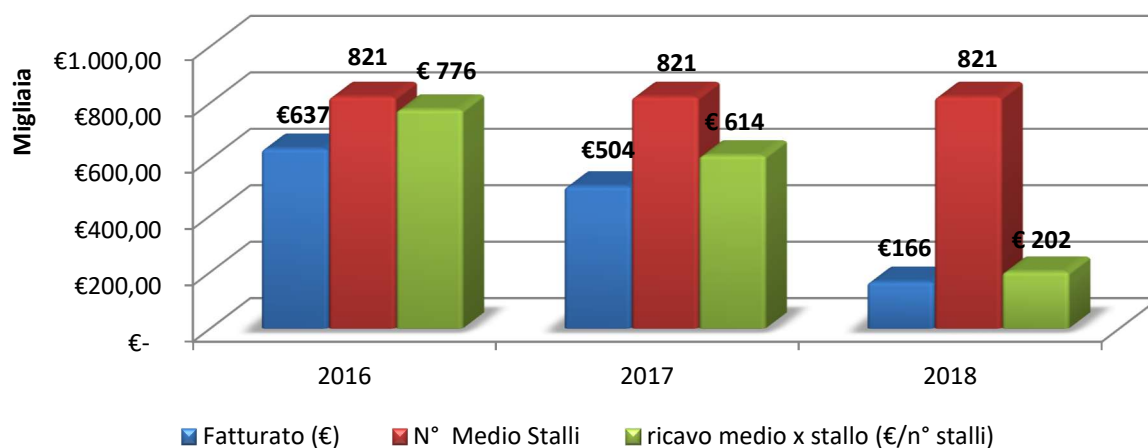
Ricavi Non Aviation 2018



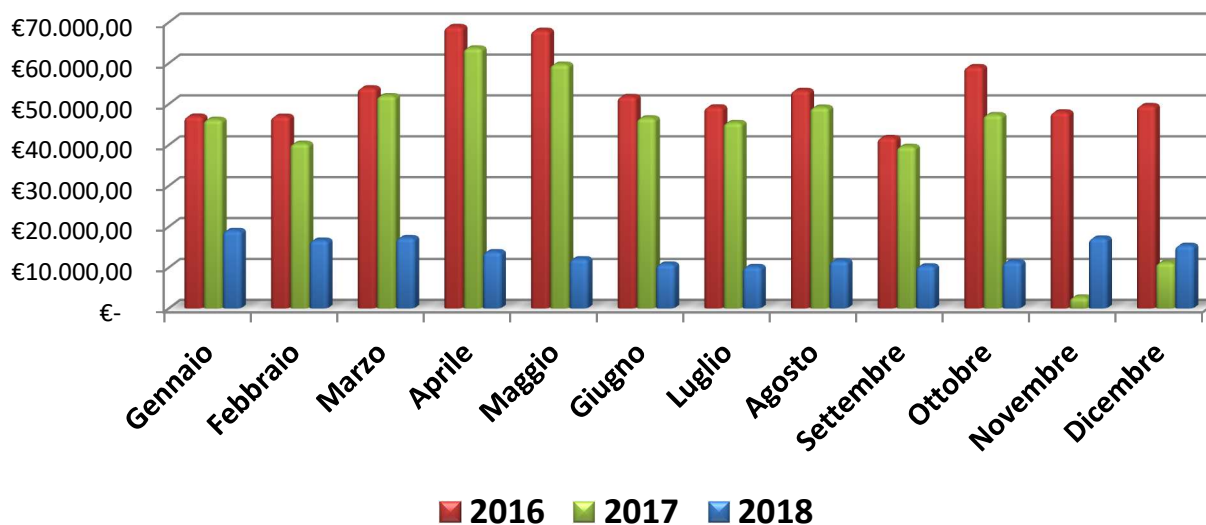
Analisi parcheggio Procapite 2016-2018



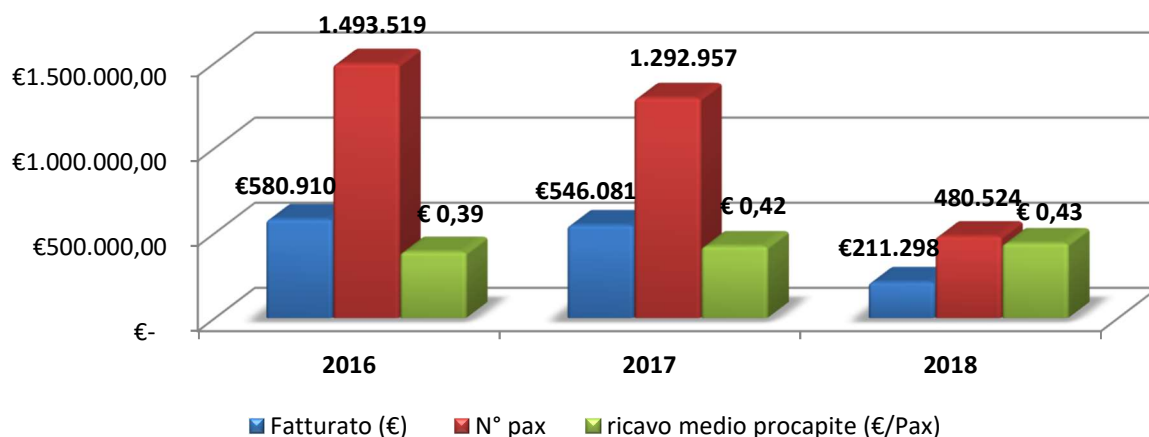
Redditività parking per stallo 2016-2018



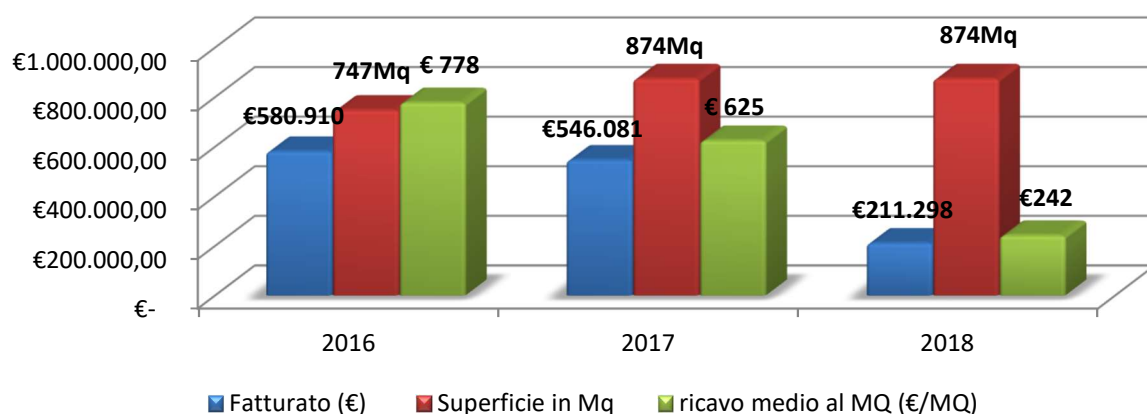
Andamento fatturato mensile Park 2016-2018



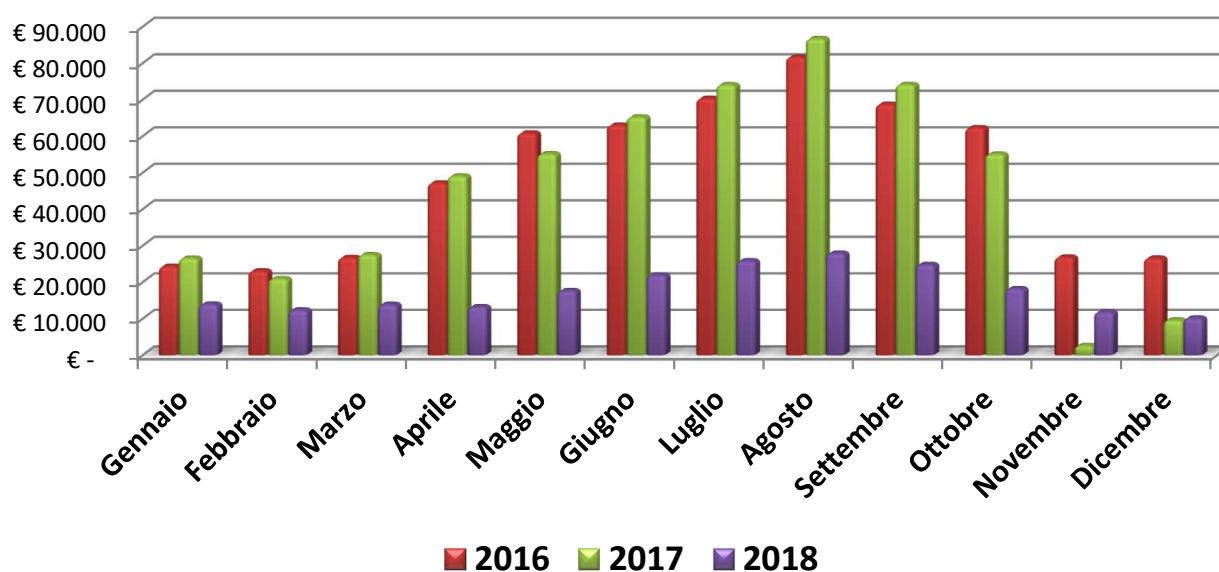
Analisi Retail Food&Beverage procapite 2016-2018



Redditività Retail Food and Beverage al Mq 2016-2018



Andamento mensile fatturato retail & Food 2016-2018



I COSTI OPERATIVI E GESTIONALI

I costi della produzione complessivamente sostenuti dal gestore nel corso dell'esercizio appena concluso ammontano a € 10,42 mln, dunque in contrazione del 14,51% rispetto all'anno 2017, a fronte di una flessione del traffico che ricordiamo esser stata del 62,8%.

A tal riguardo va tenuto conto del fatto che nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi marketing e pubblicità, e che si sono contratti buona parte dei costi

variabili, nonostante questi ultimi costituiscano solo una parte residuale degli impegni dell'azienda.

Tutto ciò premesso, risulta dunque logico che la rigidità dei costi e la ripartizione tra costi fissi e variabili sostenuti dal gestore, comporti per il 2018 una importata crescita dell'indicatore costi totali su passeggero, passato dagli 8,16 €/pax del 2017 ai 21,69 €/pax del 2018.

Si riepilogano di seguito i principali costi operativi:

Voce di Costo	2018	2017	D % 2018/2017
carb. e lubr. C/acquisti	€ 43.429	€ 69.390	-37,4%
canone di conc. Software	€ 89.276	€ 64.340	38,76%
spese man. e rip. Su beni propri	€ 19.111	€ 1.098	1640,5%
canone manut. su beni propri	€ 28.614	€ 15.295	87,1%
spese man. e rip.su beni reversibili	€ 58.512	€ 14.179	312,7%
canone manut. su beni reversibili	€ 124.149	€ 207.570	-40,2%
canone manutenzione e rip. Beni security	€ 120.456	€ 116.814	3,1%
prestazioni prof.li temporanee	€ 89.590	€ 162.134	-44,7%
serv. di security	€ 812.794	€ 1.188.043	-31,6%
energia elettrica	€ 616.564	€ 601.351	2,5%
spese di pulizia	€ 149.853	€ 154.948	-3,3%
spese legali	€ 129.972	€ 127.706	1,8%
servizi sanitari aeroportuali	€ 294.372	€ 333.558	-11,7%
Costi Mkt Services e pubblicità		€ 854.001	-100,0%
Personale	€ 3.488.528	€ 4.275.744	-18,4%

	AIRGEST SPA 2018	AIRGEST SPA 2017	D % 2018/2017
Totale Costi della Produzione	€ 10.421.266	€ 12.190.491	-14,51%
Indicatore Costi della Produzione/Pax	€ 21,69	€ 8,16	165,70%

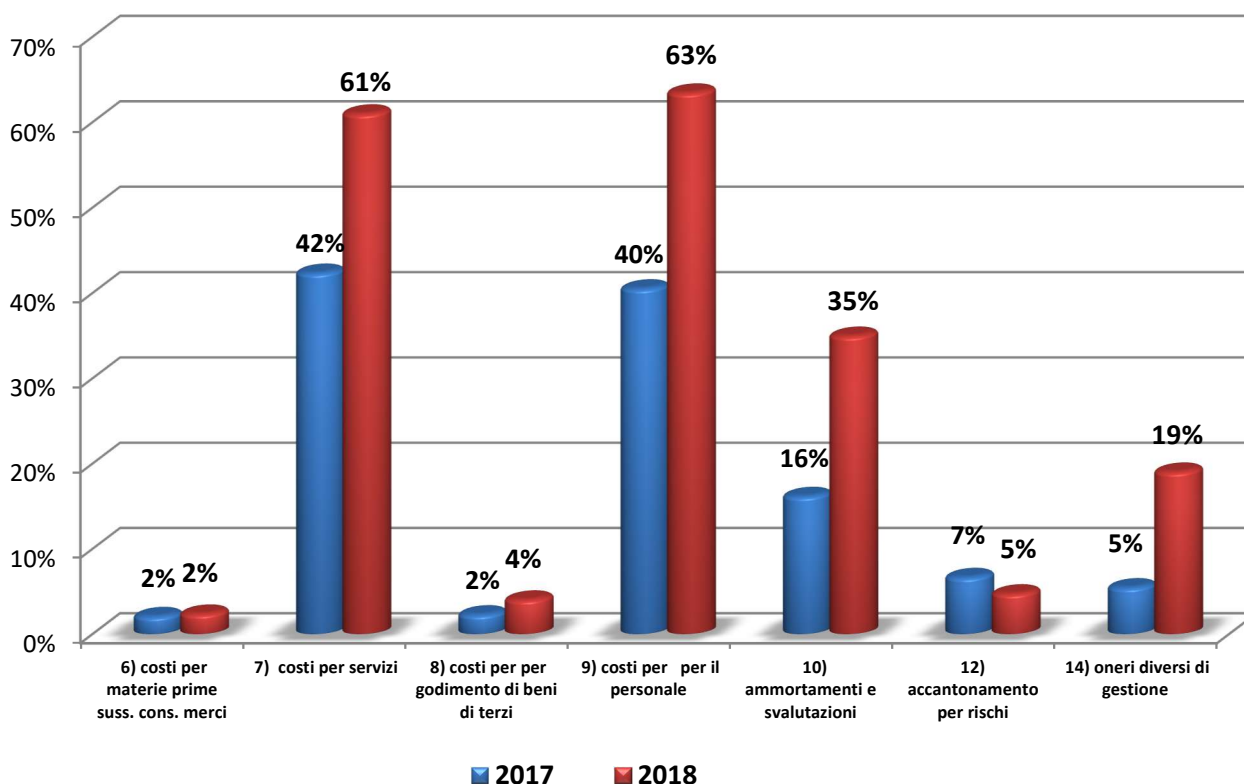
Dall'analisi di tali categorie di costo è opportuno evidenziare che:

- **I costi per materie prime** ammontano ad € 129 mila, in contrazione del -41% rispetto all'anno precedente. Tale flessione è riconducibile in primis alla riduzione dei costi per carburanti pari al -37%.

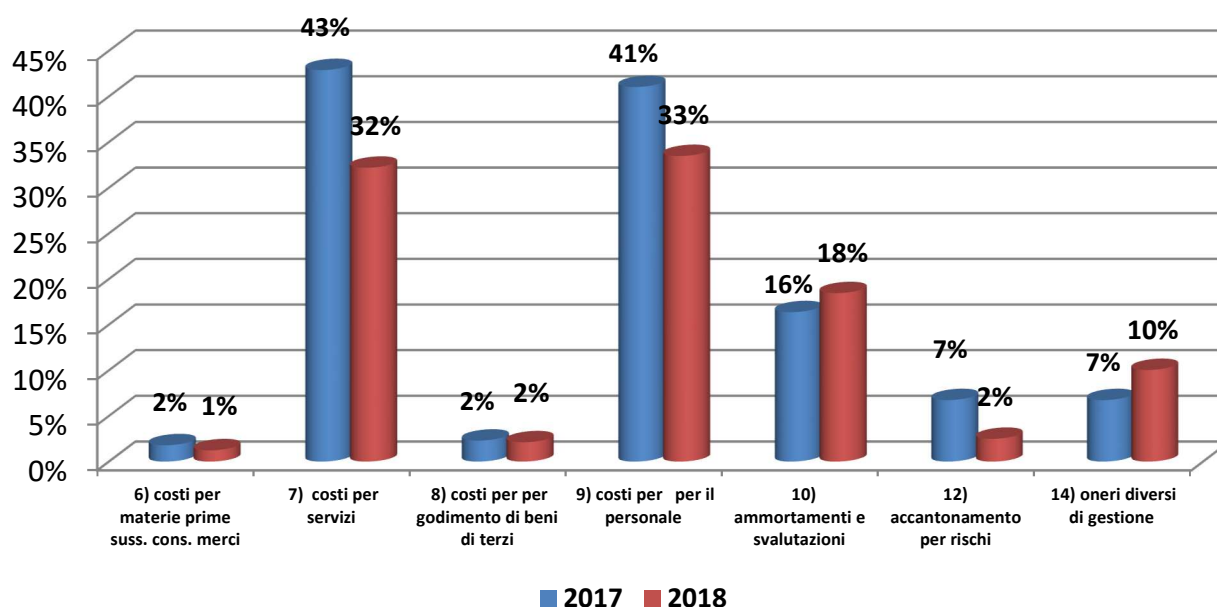
- **I costi per Servizi** ammontano a € 3,4 mln, in significativa contrazione rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2017 (-25%). Tra le variabili di costo che hanno contribuito alla determinazione del risultato si rileva l'assenza dei costi per Marketing e pubblicità, e la riduzione delle prestazioni prof.li (-44,7%) ed i costi di security (-31,6%). Non subiscono variazioni di rilievo i costi per la fornitura elettrica e il macro aggregato costi per manutenzioni.

- **I costi per il personale** hanno fatto registrare una contrazione complessiva pari al -18,4%, dovuta all'assenza dei costi della Direzione Generale per buona parte dell'anno, alla dimissione di un dipendente, ed alla importante riduzione del ricorso alla somministrazione lavoro (-79,4%), nonché all'attivazione della misura del contratto di Solidarietà. Come già anticipato precedentemente nel corso dell'esercizio si è proceduto alla contabilizzazione per natura, tra i costi per il personale alla voce B 9) e) Altri costi, degli accantonamenti per contenzioso lavoro per circa 20.000€ e per costi del personale non sostenuti per potenziale causa passiva per DG e Accountable Manager per circa 16.000€. Per l'analisi di dettaglio si rimanda alla nota integrativa.

Peso % dei costi sul Valore della Produzione 2017- 2018



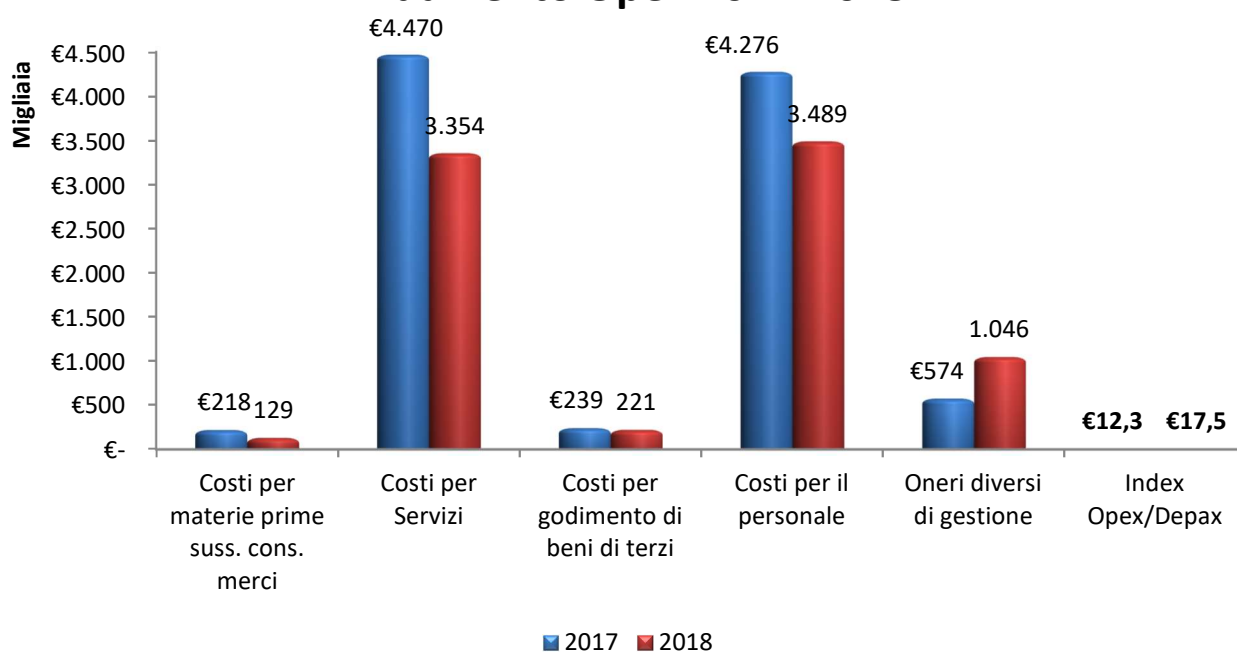
Peso % costi della produzione 2017-2018



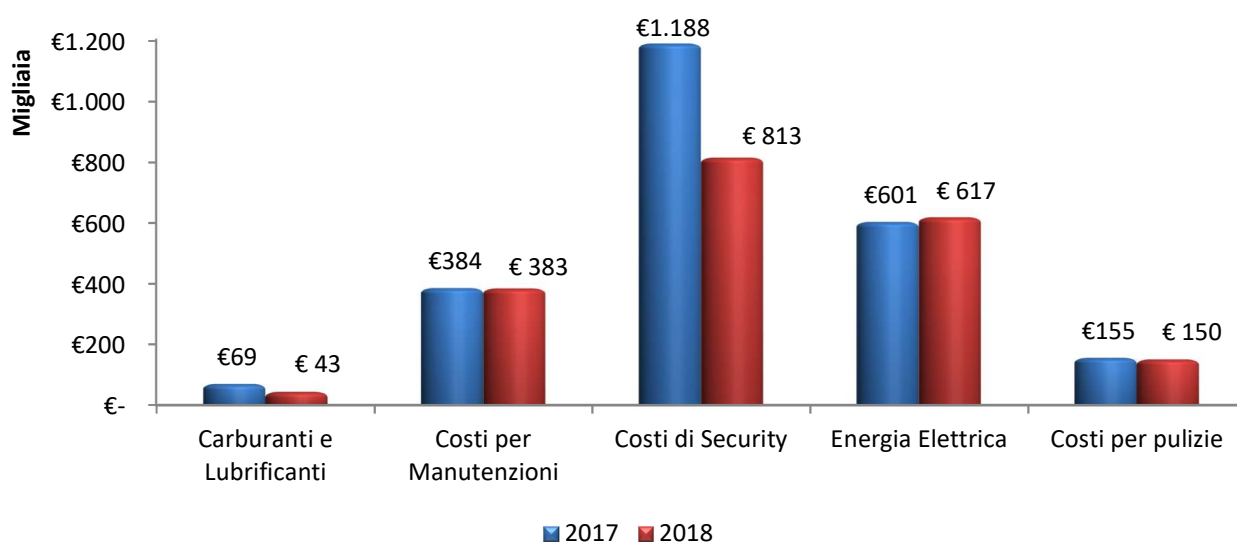
Riconducendo l'analisi ai costi correnti per la gestione Aeroportuale c.d. OPEX, si rileva che l'indicatore Opex/Passeggeri in partenza ha mostrato una crescita pari a c.a. il + 55,9 % rispetto al 2017, a fronte di una contrazione del traffico passeggeri in partenza pari al –

62,8%. È dunque pacifico che la rigida struttura dei costi del gestore aeroportuale associata ad una riduzione dei costi operativi nettamente inferiore alla contrazione del traffico passeggeri, porti con sé un aumento significativo del valore di questo indicatore.

Andamento Opex 2017-2018



Dettaglio principali valori Opex 2017-2018



OPERAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE

Per la prosecuzione degli adempimenti ex art 2447 c.c. di copertura integrale delle perdite iscritte al Patrimonio netto della società al 31 dicembre 2016, pari a residui Euro 4.927.860,67, nel febbraio 2018 l'Assemblea degli azionisti deliberava:

- di coprire parzialmente le perdite evidenziate nel capitale netto della società per complessivi Euro 4.927.860,67, mediante l'utilizzo delle riserve patrimoniali disponibili per complessivi Euro 0,66.
- di ridurre il capitale sociale da nominali euro 5.003.445,37 a nominali Euro 75.239,78 e quindi di euro 4.928.205,59, riducendo il valore nominale di ogni singola azione da Euro 1,33 ad euro 0,02 al fine di ripianare integralmente le residue perdite di Euro 4.927.860,01, costituendo contestualmente una riserva straordinaria di Euro 345,58.

In data 19 luglio 2018 l'assemblea degli azionisti ha poi deliberato di coprire integralmente la perdita evidenziata al 31 dicembre 2017 per complessivi Euro 1.753.218,49 nel modo seguente:

- mediante l'utilizzo dell'intera riserva disponibile iscritta in bilancio alla voce "Riserva Straordinaria" per complessivi Euro 345,58;

- riducendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2447 del Codice Civile, il capitale sociale da nominali Euro 75.239,78 a nominali Euro zero, riducendo il valore nominale di ogni singola azione da Euro 0,02 a Euro 0,00

- ricostituendo il capitale sociale mediante l'emissione di nuove azioni da offrire ai soci in proporzione all'attuale partecipazione sociale, attribuendo ad ogni azione un valore nominale di Euro 10,00 per ciascuna, da offrirsi in opzione ai soci al prezzo di Euro 15,00 ciascuna, e pertanto con un sovrapprezzo di ammontare pari ad Euro 5,00 per azione, tale da garantire la copertura delle perdite residue dopo l'utilizzo delle poste di patrimonio netto di cui sopra, nonché la ricostituzione di un adeguato capitale sociale conforme anche sia al minimo previsto dal D.M. 521/97 e comunque all'art. 2327 del codice civile;

- di prevedere la copertura delle perdite residue, pari ad Euro 1.677.633,13 mediante la riserva da sovrapprezzo azioni iscritta al patrimonio della società derivante dalla sottoscrizione della proposta di ricapitalizzazione;

ANALISI DEI RISULTATI NON ECONOMICI

Area MOVIMENTO

In continuità con i precedenti, anche nel corso dell'anno 2018, l'area Movimento ha assicurato il puntuale svolgimento di tutte le attività finalizzate a contribuire al mantenimento di adeguati livelli di *safety d'Airside* sull'aeroporto.

La notevole riduzione dei volumi di traffico aereo civile sull'aeroporto ha contribuito in modo sensibile a renderlo un luogo meno inospitale del passato per l'avifauna, con una intensificazione delle presenze di volatili anche in aree critiche, come la pista e i sentieri di avvicinamento e di decollo. Ciononostante la notevole attività di controllo ed allontanamento

svolta dal Team Area Movimento nella sua funzione di BCU – Bird Control Unit ai fini della prevenzione del rischio di “*wildlife strike*”, insieme alla ulteriore intensificazione del coordinamento e della collaborazione in essere con il personale del NAF del 37° Stormo dell'Aeronautica Militare, ha consentito di mantenere sostanzialmente inalterati i livelli di rischio specifico (*BRI2: Bird Strike Risk Index - Circolare ENAC APT-01B*). Sempre in relazione a tale materia, a seguito delle misure di miglioramento adottate dall'Aeronautica Militare – 37° Stormo nel 2017 (ha provveduto all'acquisizione del 70% del sistema di dissuasione/allontanamento basato su

cannoni acustici a gas) nel corso del 2018, come da accordi, Airgest ha provveduto all'acquisizione di un cannone a gas trasportabile, installato sul pick-up in dotazione alla BCU-TAM; si è provveduto inoltre ad acquisire il servizio di manutenzione dell'intero sistema.

Nel corso del 2018 è stato consolidato, con successo, il programma di cooperazione con la Resp.le Security per il quale, In attuazione di specifiche previsioni di cui al Reg. UE 1998/2015 e del Programma Nazionale per la Sicurezza dell'Aviazione Civile, il personale del Team Area Movimento, previo svolgimento di adeguata e certificata formazione, è stato qualificato ed adibito allo svolgimento di

Attività connessa alla conversione del Certificato di Aeroporto secondo le previsioni del Regolamento UE n.139-2014.

E' proseguita con notevole intensità ed impegno l'attività necessaria all'iter avviato nel 2017 per conseguire la conversione del certificato di aeroporto secondo le prescrizioni del **Regolamento (UE) n. 139/2014**, in applicazione del recente Reg.UE n.1139/2018 che ha abrogato e sostituito il preesistente Reg.UE n.216/2008

Airgest, ricordiamo, al fine di rispondere alle prescrizioni Regolamentari, non ha ritenuto di affidarsi a società di consulenza esterne, specializzate in materia, ed ha assegnato al Responsabile dell'Area Movimento l'incarico di provvedere ad organizzare ed istruire il processo di conversione del certificato di aeroporto.

Al momento, pur essendo decorso da tempo il termine del 31 dicembre 2017, il processo di conversione dell'aeroporto di Trapani (ma anche dell'aeroporto di Pisa) non si è concluso e risulta ancora in corso. Airgest può comunque proseguire legittimamente le proprie operazioni in quanto l'ENAC ha disposto il rinnovo, sino al 31 dicembre 2019, del Certificato di Aeroporto nazionale rilasciato in base al Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti.

La lunga e complessa istruttoria, connessa alla procedura di conversione e richiamata nel dettaglio nella relazione dello scorso anno, è stata particolarmente difficoltosa in relazione al fatto che

attività di "sorveglianza e pattugliamento" (il tutto meglio specificato nella procedura di SecurityP-SEC-22 del 20 luglio 2017).

Consolidata altresì anche l'attività di ispezione delle infrastrutture ed impianti posti nel lato "Landside" aeroportuale.

Il 22 dicembre 2018 si è svolta l'esercitazione periodica su scala totale relativa alla verifica del Piano di Emergenza Aeroportuale (PEA - Edizione 2) sia del Piano di Emergenza Terminal; sono stati anche effettuati gli aggiornamenti del sistema HEELP di gestione del PEA resisi necessari dopo l'adozione dell'ed.2 del PEA stesso.

le esperienze condotte dagli altri aeroporti, interamente civili, erano solo marginalmente replicabili su un aeroporto militare aperto al traffico civile quale è Trapani. Allo stato comunque può ritenersi sostanzialmente conclusa, rimanendo tuttavia aperte ancora due importanti questioni:

1. permane lo stato dei rapporti con i Vigili del Fuoco; ricordiamo che hanno rigettato la proposta di accordo cd. "di interfacciamento" formulata da Airgest secondo lo schema, gradito ad ENAC, utilizzato dagli altri aeroporti italiani; il rigetto della proposta non è direttamente relativo ai contenuti della stessa ma è stato motivato dalla necessità, che i VV.F. ritengono ormai indifferibile, di collegare alla definizione di tale accordo l'assunzione dell'impegno da parte di Airgest a farsi carico degli oneri di cui all'articolo 2 della legge n. 384 del 2 dicembre 1991, ed in particolare i commi 1 e 6, che dispongono in carico al Gestore aeroportuale degli aeroporti in concessione: *"Le spese, relative ai locali, agli impianti e alle infrastrutture.....omissis....., per le costruzioni, le ristrutturazioni, la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'arredamento tecnico e logistico, nonché per il condizionamento integrale, le pulizie, le utenze dell'energia elettrica, dell'acqua, del gas, dei telefoni e dello sgombero dei rifiuti"*.
Allo stato comunque, in applicazione di specifica indicazione fornita da ENAC con nota

prot. n.000074072-P del 18.07.2017, Airgest ha notificato via pec in data 28.11.2017 (prot. n. 1348/17) al competente Comando dei VV.F. lo schema di “accordo di interfacciamento”, adempiendo così a quanto richiesto dall’autorità ai fini del processo di certificazione europeo circa la materia in discussione.

2. ricordato preliminarmente che le deviazioni alle *Certification Specifications* (CS ADR-DSN) possono essere gestite ricorrendo ai seguenti strumenti:

- *Special Condition (SC)* – strumento con il quale si ammette definitivamente la deroga alla CS deviata nei casi in cui la deviazione non può oggettivamente essere risolta; la SC è indicata nella *Certification Basis* (CB);
- *DAAD (Deviation Acceptance and Action Document)* strumento con il quale si ammette la deroga temporanea alla CS deviata nei casi in cui la deviazione può essere risolta; deve essere indicato il piano di azione per il rientro; il DAAD non è indicato nella *Certification Basis* (CB);
- *Equivalent Level Of Safety (ELOS)* strumento con il quale si ammette definitivamente la deroga alla CS deviata nei casi in cui la deviazione, per essendo in ipotesi possibile la risoluzione, si accerta che le misure di mitigazione individuate a seguito di apposito *safety assessment* garantiscano “equivalenti livelli di *safety*”; la ELOS è indicata nella *Certification Basis* (CB);

L’istruttoria, svolta a seguito della Gap Analysis CS ADR-DSN, ha reso necessaria la definizione di alcune deviazioni e la individuazione dei relativi strumenti di gestione, il tutto come di seguito elencato:

EQUIVALENT LEVEL OF SAFETY (ELOS) n.001:

- RHP del raccordo “E; la presenza di aeromobili o veicoli fora l’approach surface RWY 31L;

SPECIAL CONDITION (SC) n.001:

- l’indicazione della pista principale 13L/31R con Right e Left data la caratteristica che la secondaria rappresenta per le operazioni militari una pista sussidiaria e quindi è nominata 13L/31R;
- la presenza di Marking di pista nella Main Taxiway (colore e designazione);
- l’assenza di marking di taxiway;

- Presenza nei raccordi A-B-C-D-E di RHPs in direzione della Main Taxiway;
- Presenza di signs di pista sulla Main Taxiway;

SPECIAL CONDITION (SC) n.002:

- Presenza di bliss back e tabelle distanziometriche all’interno della strip della RWY 13R/31L;

SPECIAL CONDITION (SC) n.003:

- Presenza sistema Bliss Bak all’interno del raccordo parallelo utilizzato come pista sussidiaria per operazioni militari;

SPECIAL CONDITION (SC) n.004:

- Presenza di AVL di pista sulla Main Taxiway;
- Presenza di SIGNS di pista sulla Main Taxiway;

DEVIATION ACCEPTANCE AND ACTION DOCUMENT (DAAD) n.001:

- Presenza di pozzetti ed oggetti nella strip RWY 13R/31L;

DEVIATION ACCEPTANCE AND ACTION DOCUMENT (DAAD) n.002:

- Pendenza trasversale/longitudinale e portanza della strip della RWY 13R/31L non conformi ai requisiti;

DEVIATION ACCEPTANCE AND ACTION DOCUMENT (DAAD) n.003:

- Presenza di pozzetti non raccordati nelle RESA RWY 31L/13R;

DEVIATION ACCEPTANCE AND ACTION DOCUMENT (DAAD) n.004:

- Presenza di pozzetti ed oggetti nelle strip della TWYs;

DEVIATION ACCEPTANCE AND ACTION DOCUMENT (DAAD) n.005:

- Illuminazione sul piano orizzontale non conforme per gli stands 302-305-307 e 309;

Risulta di particolare importanza evidenziare che, per quanto riguarda i DAAD elencati, **l’attuazione dei rispettivi Piani di Azione individuati per ciascuno di essi, comporta oneri per Airgest.**

Per quanto riguarda i DAAD si profilano oneri che risultano tuttora non quantificati; oneri che appaiono rilevanti e resta la necessità che vengano presi quanto prima in considerazione. In particolare per riguarda i DAAD 001 e 002 relativi alle non

conformità della striscia di sicurezza di pista 13R/31L, evidenziamo che si tratta delle deviazioni più rilevanti, intese nel senso che comportano un notevole impegno finanziario e la cui opera di rientro potrebbe generare anche un sensibile impatto sulle operazioni.

Per tali deviazioni, ricordiamo ancora, si era inizialmente istruita e proposta formalmente una ELOS, sul presupposto che l'intervento risultava economicamente troppo oneroso rispetto alle capacità di Airgest, peraltro da effettuarsi su una infrastruttura del demanio militare e con ricadute operative importanti. A supporto di tale ELOS è stato prodotto il robusto *safety assessment* realizzato in materia già nel 2016 con la collaborazione del dr. Roberto di Carlo, esperto e prestigioso consulente esterno, già *Safety Manager* dell'ENAV; tale studio va ad individuare un completo set di misure di mitigazione del rischio valutato, la cui attuazione consentirebbe di conseguire "livelli equivalenti di safety".

Nomina nuovo Accountable Manager e P.H Terminal

Con delibera del C.d.A. il dott Michele Bufo, già P.H. Movimento, è stato designato quale nuovo Accountable Manager di Airgest con connessa attribuzione di deleghe, come richiesto dalla normativa di settore; con la medesima deliberazione è stata designata anche la Sig. Bosco Gabriella quale nuova PH Terminal. A seguire ENAC, con

OPERATIONS

Nel 2018 l'area Operations ha condotto le attività di rampa e assistenza passeggeri in uno scenario che ha visto un consistente decremento del traffico passeggeri e movimenti:

La riduzione dei voli ha comportato la scelta aziendale di porre il personale, per un periodo definito, in cassa integrazione nel 2017 e in solidarietà 8 mesi del 2018. Tutto ciò ha impattato sull'organizzazione del lavoro e sul numero di unità adibite allo svolgimento delle attività di handling. Altresì, alle già note limitazioni fisiche di alcune risorse Oua, sono sopraggiunte ulteriori

Tale impostazione è stata però formalmente rigettata dall'ENAC in occasione di specifico audit dedicato proprio all'esame della questione. Pertanto si è dovuto procedere ad istruire, in sostituzione dell'ELOS, gli strumenti dei DAAD in discorso, con annessi piani di azione di rientro che, seguendo peraltro le iniziali indicazioni fornite da ENAC in proposito, prevede un'attivazione condizionata al raggiungimento di un determinato volume di traffico aereo. Sempre su indicazione ENAC, avallata in Safety Board, è stata infine indicata la soglia di 25.000 movimenti civili annui, volume di traffico al verificarsi del quale, in ipotesi, dovrebbero rendersi disponibili le risorse necessarie per gli interventi richiesti.

Allo stato però anche questa impostazione sembra non essere più accettabile per l'autorità che sembra subordinare il rilascio della conversione del certificato alla fissazione di una scadenza definita (2024-2025) e non condizionale per il rientro dei DAAD 001 e 002.

provvedimento TSU-0121391 del 06/11/2018 ha accettato le nuove designazioni, specificando tuttavia che per quanto riguarda l'Accountable Manager sarà opportuno provvedere, in vista della certificazione Reg. UE 139-2014, all'attribuzione allo stesso di una delle cariche previste dalla norma GM1 ADR.OR.D.015(a).

problematiche di inabilità alla movimentazione dei carichi che hanno riguardato altre risorse operaie.

L'attenzione si è focalizzata nel gestire le attività di handling, cercando di ottimizzare l'impiego delle risorse umane, strumentali ed economiche, al fine di garantire adeguati livelli di efficienza,

rivolgendosi in airside a servizi a supporto della movimentazione dei bagagli in outsourcing. In landside si sottolinea che, la versatilità, le attitudini e le competenze di molti dei dipendenti, hanno permesso una flessibilità nell'assegnazione delle attività delle risorse dal reparto SAP vs CK-IN e vv, dei RIT vs CK-IN e dei COS vs CK-IN.

E' stato registrato il 70% di puntualità operativa sui voli FR. I ritardi registrati (Delay Code) sono stati determinati maggiormente da cause imputabili al vettore come ad esempio attesa aeromobile da altra destinazione o causa cambi aeromobile (Aircraft Rotation) per guasti tecnici e alcuni ritardi sono da imputare alla gestione dei PRM (passeggeri a ridotta mobilità) per il dimostrato aumento del numero dei

passeggeri chi richiedono l'assistenza a salire a bordo.

A seguito di Audit effettuati dai vettori Ryanair e Alitalia, l'unità organizzativa ha proceduto ad intraprendere una serie di azioni correttive effettuando dei briefing formativi e informativi relativi alle policy e alle procedure dei vettori interessati.

Altresì, nelle ore di pausa operativa, si sono svolte delle attività di approfondimento delle procedure operative dei GOM (ground operations manual) dei vettori e attività complementari finalizzate:

- a) A migliorare le competenze tecnico-specialistiche e comportamentali dei dipendenti;
- b) Alla traduzione di alcuni Manuali Operativi (Manuale fees Aviation- Manuale Operations)

SVILUPPO INFRASTRUTTURE e MANUTENZIONE

Nel corso dell'anno 2018, il programma di progettazione infrastrutture per l'Aeroporto Civile "V. Florio" di Trapani Birgi, non ha sviluppato nuove iniziative progettuali, concentrando l'attenzione sullo stato manutentivo degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali esistenti, che per cause di mancati investimenti ad oggi risultano essere in parte obsolete, con l'enorme difficoltà di reperire sul mercato alcuni materiali di ricambio.

SAFETY

Il Safety Management System è un sistema idoneo a garantire che le operazioni aeroportuali si svolgano nelle condizioni di sicurezza prefissate e a valutare, al contempo, l'efficacia dello stesso al fine di intervenire per correggerne le eventuali deviazioni.

Relazione sulla Gestione Esercizio 2018

Anche nel 2018 l'area OPS ha assistito ad un crescente numero di voli di aviazione generale che hanno trovato il periodo apicale con il "The Camp event" (Google) durante la prima settimana di agosto. L'evento di quest'anno, alla luce di una programmazione degli stands in deroga al marking esistente e alla collaborazione dell'Aeronautica Militare, ha rilevato oltre il 50% di voli in più rispetto all'anno precedente con un'ampia soddisfazione espressa dalla importante clientela V.I.P..

Attraverso l'analisi del database e la continua alimentazione di un sistema di controllo e gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria con le informazioni provenienti dalle check-list, si è cercato di mantenere il controllo sulle scadenze e sugli interventi da effettuare sui mezzi di rampa.

Gli interventi straordinari in house sono drasticamente diminuiti per il mancato rinnovo del contratto di somministrazione del Meccanico a supporto del Responsabile Mezzi di Rampa.

Tra gli interventi di manutenzione eseguiti nel corso dell'anno invece, volti a garantire l'efficienza degli impianti e delle Infrastrutture aeroportuali, di particolare rilevanza può essere individuato il servizio di manutenzione ordinaria (annuale/quinquennale/decennale) con verifiche strutturali delle Torri Faro. Le attività operative sono state avviate in data 12.11.2018 ed ultimate in data 31.12.2018.

È quindi un sistema di qualità che permette al Safety Manager di effettuare di continuo l'analisi della sicurezza aeronautica con modalità e tecniche proattive, a prevenzione di potenziali eventi aeronautici tramite l'identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e

la successiva mitigazione di essi fino al raggiungimento di un livello di sicurezza considerato accettabile e controllabile.

Nel corso del 2018, grazie alla procedura di Reporting System, sono state analizzate 153 segnalazioni a fronte di 129 eventi., con un KPI totale di 1,18.

Airgest ha definito il processo di conversione e adeguamento alla regolamentazione europea quale il REG UE 139/14.

Il suddetto processo ha richiesto la produzione di specifici Risk Assessment atti alla mitigazione dei rischi provenienti dalle non conformità rilevate.

Per ciò che concerne la classificazione in termini di severità, n° 107 eventi sono stati classificati come “No Safety Effect”, mentre i restanti 22, sono tutti “Incident” così come si evince dal grafico sottostante.

AMBIENTE

Nel corso del 2018 si è avviato il processo biennale di adeguamento tecnico-normativo dell’impianto di depurazione delle acque reflue al servizio dello scalo civile, ormai vetusto e soggetto a continui guasti.

Gli interventi effettuati sono relativi all’installazione di un dosatore di miglioramento delle prestazioni, avviato in seguito ad audit condotti nel corso dell’anno precedente; a partire dal 2018, questo ha permesso l’implementazione di ‘best practices’ volte a ottimizzare quei processi utili per l’ottenimento della certificazione ambientale.

Tra le migliori apportate si evidenzia l’installazione di:

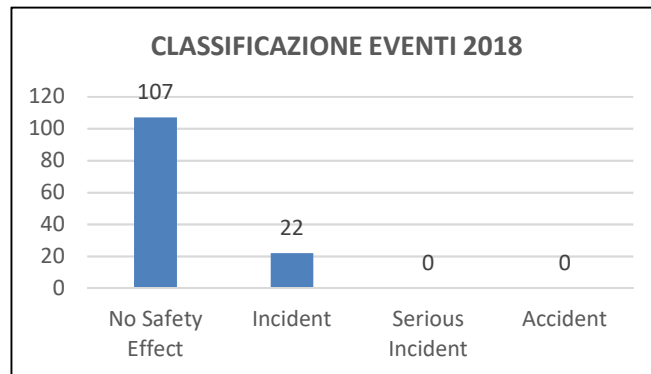
- ✓ n° 2 campionatori automatici (entrata ed uscita);

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Servizio Prevenzione e Protezione è costituito dall’insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all’azienda finalizzati all’attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel corso del 2018 si è registrato n° 1 infortunio contro 4 del 2017 (CFR Figura 1). Durante il corso dell’anno in analisi, l’area SSL ha partecipato al Bando Pubblico ISI INAIL, riuscendo ad aggiudicarsi il finanziamento a fondo perduto pari al 65% del valore totale del mezzo da

Non si è registrato nessun “Serious Accident” né tantomeno “Accident”.

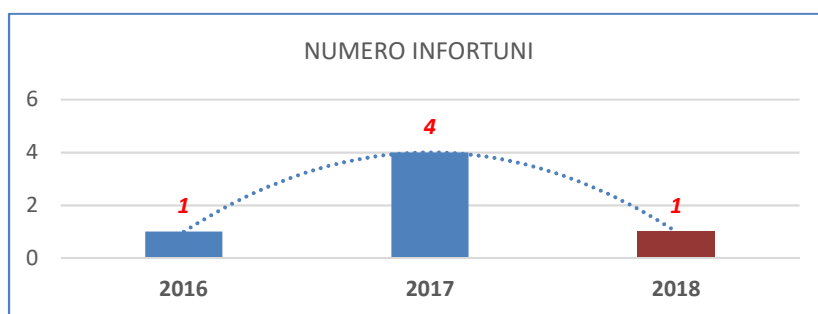
L’83% delle segnalazioni sono pervenute da Airgest, mentre il resto da tutti gli Handler presenti in Airside. Spiccano tra queste, n° 31 segnalazioni fatte da Aeronautica Militare.



- ✓ n° 1 pompa automatica per immissione di polielettrolita;
- ✓ n°2 contatori automatici della portata dei fanghi in ingresso e dei reflui depurati in uscita;
- ✓ Sottoservizi ed impiantistica varia relativa alle attrezzature installate.

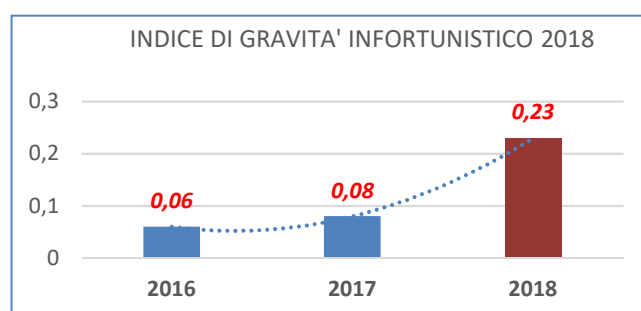
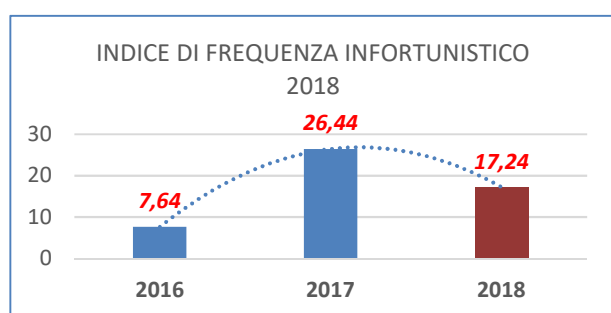
Gli indicatori ambientali relativi ai parametri chimico – fisici, che lo scorso anno erano entro i limiti imposti dalle norme tecniche di settore, si sono riconfermati tali. La forte diminuzione dei movimenti e quindi del numero dei passeggeri in transito non ha permesso di valutare appieno i risultati delle importanti migliorie apportate.

acquistare, quale il “Loader”. L’acquisto sarà perfezionato nel corso del 2019.



L'analisi incrociata degli indici infortunistici (RIF. Figura 2 e 3), evidenziano come, nonostante la forte contrazione del numero degli infortuni, la loro severità

e quindi il relativo indice è in crescita, ciò vuol dire che il singolo infortunio registrato nel 2018, in termini di severità, pesa di più dei 4 registrati nel corso del 2017.



SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO (SGSL)

La società nel corso del 2017 ha implementato un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro ottemperante alla norma OHSAS 18.001, che sarebbe

dovuto concludersi con la certificazione formale, nel corso del 2018.

Il processo di certificazione è ad oggi temporaneamente sospeso.

VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)

Nel corso del 2018, si è provveduto ad effettuare l'aggiornamento del DVR, ridefinendo i seguenti rischi, così come previsto dal Titolo VIII del D.lgs. 81/08 e s.m.i.:

- Rilievi fonometrici per la valutazione del Rischio Rumore;
- Rilievi strumentali per la valutazione del Rischio Vibrazione Meccanica agli Arti superiori ed Inferiori;

È stato inoltre:

- Redatto giusto Risk Assessment relativo all'unico Near Miss (Mancato infortunio) segnalato all'area SSL;

- Valutazione del rischio UV solare per lavoratori Outdoor (esposizione cutanea);
- Valutazione rischi da Stress lavoro-correlato;
- Valutazione del rischio UV solare per lavoratori Outdoor (esposizione oculare);
- Rilievi strumentali per la valutazione dei rischi da Vibrazioni Meccaniche;
- Valutazione dei rischi da movimentazione manuale dei carichi.

- Aggiornato il Piano di emergenza Aeroportuale (PET).

INFORTUNI

Il trend dell'andamento degli infortuni registrati nel corso del 2017 è pressoché in linea con quello del 2016, (complessivamente abbiamo registrato 1 infortunio nel 2016 contro i 4 infortuni del 2017 di

cui uno occorso in azienda e gli altri 3 in itinere). Non si sono registrate denunce in corso di malattie professionali riconosciute.

SERVIZI AEROPORTUALI- AREA TERMINAL

Anche nell'esercizio 2018 è stata posta particolare attenzione all'adempimento degli obblighi previsti da ENAC per il mantenimento della certificazione di gestore aeroportuale. In particolare si evidenzia l'attività di monitoraggio dei livelli di qualità dei servizi offerti ai vari utenti (passeggeri, partner commerciali, clienti interni ecc.) nell'ambito delle attività connesse con gli impegni di cui alla "Carta dei Servizi 2018".

Il terminal ha beneficiato notevolmente dei lavori di manutenzione svolti *in house* durante il periodo di

chiusura dell'aeroporto di fine 2017 a causa di lavori di manutenzione straordinaria dei raccordi di rullaggio in area di manovra aeroportuale svolti dall'Aeronautica Militare.

Anche se l'impegno dell'aerostazione è nettamente diminuito a seguito della robusta contrazione dei voli, resta comunque opportuna un'azione di riqualificazione dei servizi igienici.

Dal 6 novembre 2018 la responsabilità del Terminal è stata assunta dalla nuova Post Holder Sig. Gabriella Bosco.

SECURITY

Anche nell'annualità 2017, l'area Security ha assicurato lo svolgimento e l'adempimento ai principi regolamentari "prescritti" dalla legislazione di settore ed il correlato concreto mantenimento dei richiesti livelli standard di sicurezza che rientrano, peraltro, tra i must per il mantenimento della certificazione di estore aeroportuale.

Da qui, il perfezionamento di alcune regole gestionali e l'implementazione di nuove procedure operative, la cui costante ed ordinaria applicazione da parte di tutti gli

a. monitoraggio e verifica dei servizi di sicurezza

- implementazione "rilevamento attività"

b. salvaguardia e tutela dell'infrastruttura

- attivazione lettori ottici "validazione carte d'imbarco" ai varchi di controllo

- avviamento attività di "pattugliamento e sorveglianza" (*airside-landside*) tramite pattuglie appiedate ed automontate

utenti (passeggeri, operatori, visitatori, consulenti) assicura, soprattutto, la protezione fisica dell'intera infrastruttura aeroportuale pur garantendo la regolare continuità dei processi operativi legati all'utilizzo dell'infrastruttura stessa.

Alla luce di tali presupposti, l'area security ha focalizzato i propri obiettivi, individuandoli nell'ambito delle seguenti macro-aree:

- assegnazione nuove "credenziali d'accesso" al sistema informatico che regola l'accesso e l'utilizzo degli apparati security
- integrazione sistema "HEELP PERIMETRALE" (*mobile control room*)
- installazione barriere di delimitazione, in corrispondenza degli accessi al terminal
- installazione di "concertina" e di offendicoli su area sensibile (terrazzo BHS)

c. regolamentazione ed aggiornamento di processi gestionali

- implementazione procedura P-SEC-22 “Sorveglianza e Pattugliamento”

- implementazione check-list “AIR SECURITY”
- integrazione del Programma Sicurezza Aeroportuale

INFORMATION TECHNOLOGY

Nel corso del 2018, l’Area Information Technology, oltre all’ordinario mantenimento dei sistemi già acquisiti (aggiornamento licenze, manutenzione ordinaria e straordinaria dell’infrastruttura IT, contratti di assistenza su sistemi specifici, ecc), ha proseguito l’attività di sviluppo ed implementazione di nuove soluzioni tecnologiche. In particolare nella macro area dei “Sistemi di Sicurezza”, l’impianto di videosorveglianza Terminal e Sedime aeroportuale è stato ampliato mediante apposito hardware e software per permettere la visione live delle immagini agli operatori dell’arma dei CC stanziati presso l’ufficio distacco CC aeroportuale di Trapani-Birgi.

Durante il primo semestre del 2018 è stata condotta una attività di assessment privacy sull’intera infrastruttura IT Aeroportuale, a seguito di ciò sono state progettate e definite nuove procedure, metodologie e documentazione, inoltre sono state implementate le opportune modifiche applicative ai software per adempiere agli obblighi previsti dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

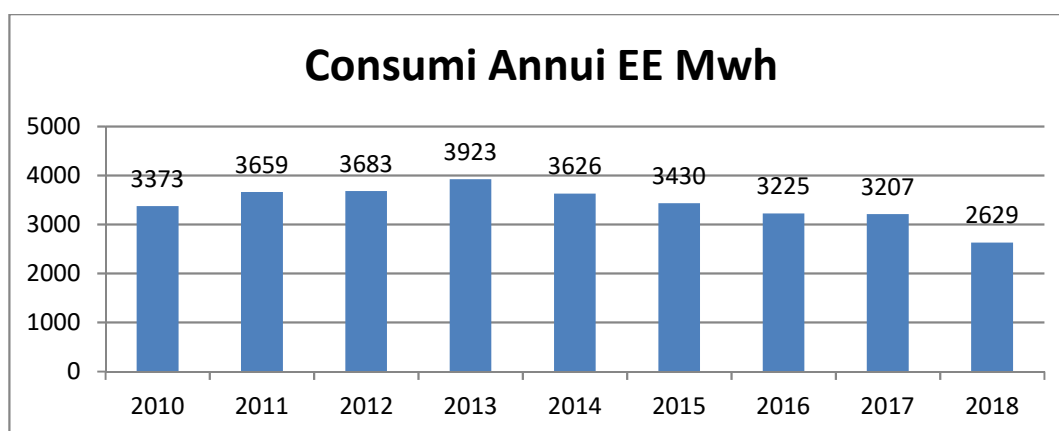
Al fine di incrementare le conoscenze funzionali degli applicativi della suite Microsoft Office 2016 e di ottimizzarne l’uso, sono stati organizzati degli incontri formativi dedicati al personale degli uffici Amministrativi ed Operativi.

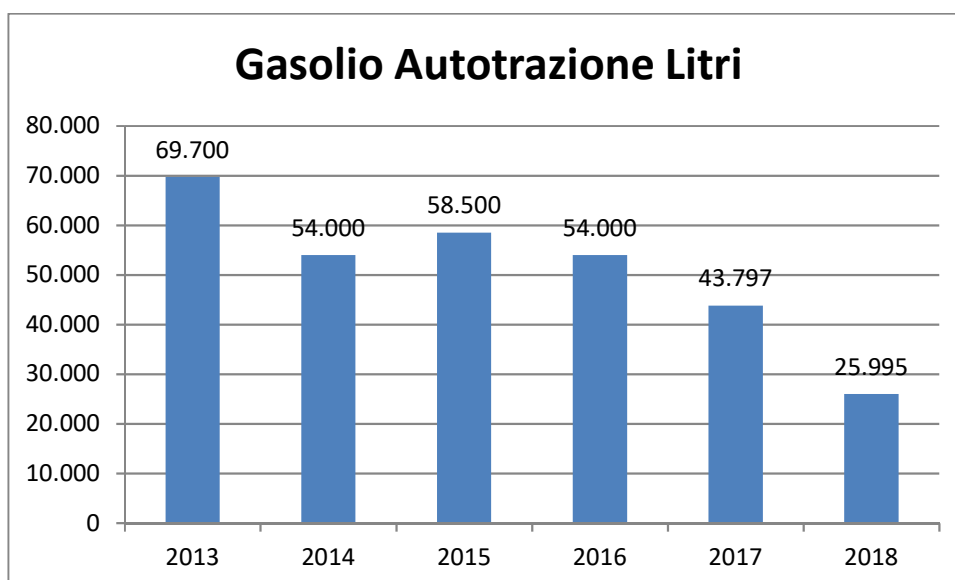
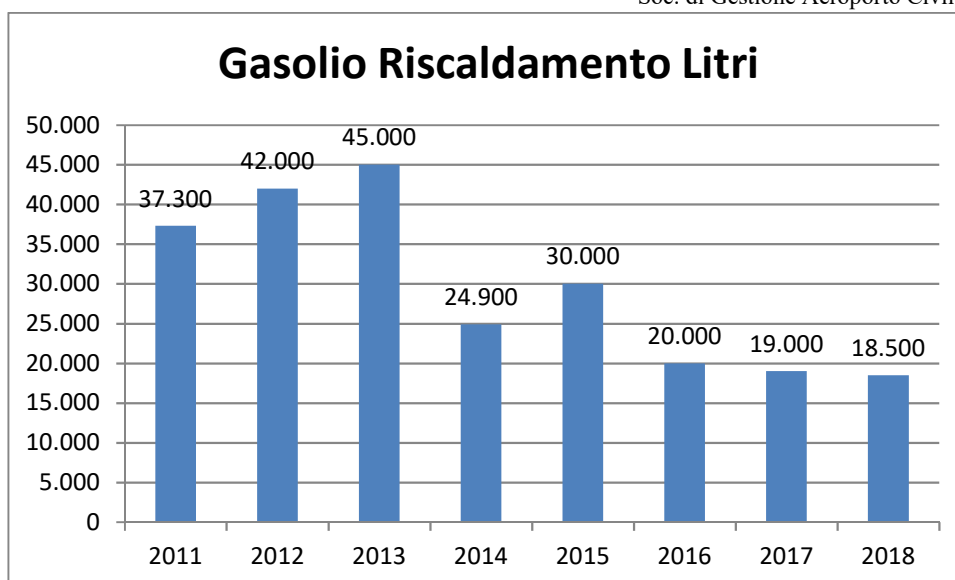
ENERGY

Nel corso del 2018 si riscontra una diminuzione dei consumi energetici rispetto al 2017, in particolare:

- Energia Elettrica: -18%
- Gasolio Riscaldamento: - 3%
- Gasolio Autotrazione: -41%

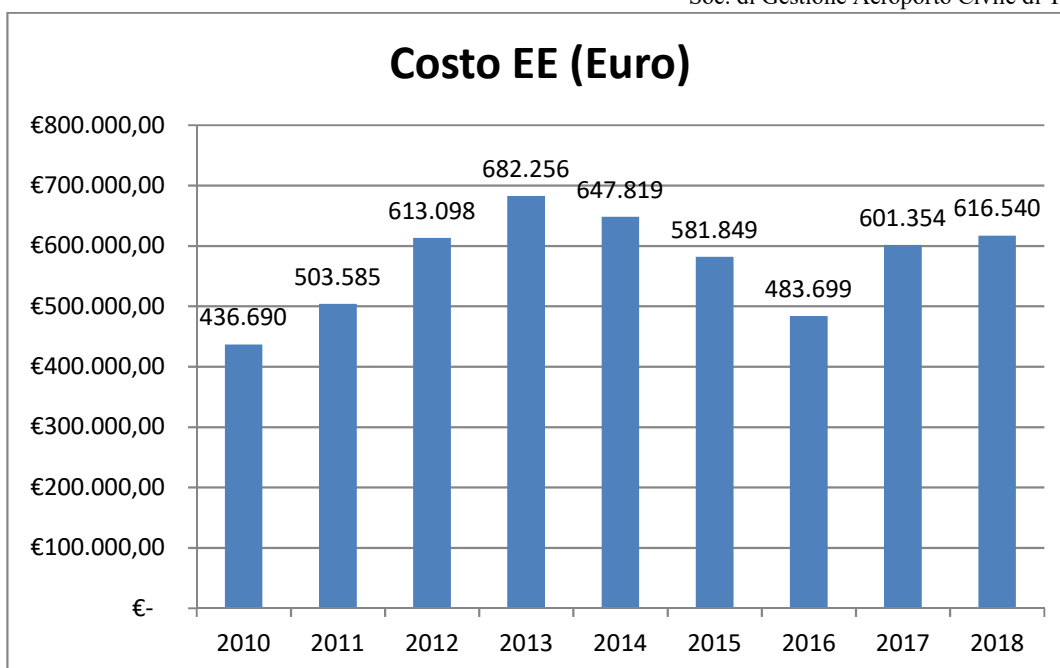
Di seguito si riporta il trend storico dei consumi:





Nel 2018 nonostante la riduzione dei consumi di energia elettrica, si riscontra un aumento del 3% del costo della bolletta elettrica dovuto all'applicazione delle tariffe non vantaggiose del servizio di salvaguardia erogato dalla società Hera Comm Salvaguardia S.r.l. secondo le condizioni economiche previste dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico.

Dal 01 Dicembre 2018 il servizio di fornitura di energia elettrica è stato affidato alla ditta Energetic S.p.A. mediante l'adesione alla convenzione consip EE15 a prezzo variabile, tali condizioni economiche sono risultate migliori rispetto al servizio di salvaguardia.



Durante il secondo semestre del 2018 è stato implementato un sistema di monitoraggio energetico su base elettronica per monitorare i consumi del vettore energia elettrica distinto per tipologia di impianto (Illuminazione Air Side, Land Side e Terminal, Climatizzazione, ecc).

Tale intervento era previsto nel piano quadriennale degli investimenti, al fine di rispettare le linee guida Enac

per la proposta e la valutazione degli indicatori ambientali nei contratti di programma ed inoltre necessario per poter effettuare la nuova diagnosi energetica secondo il D.Lgs. 102/2014 che impone per le nuove diagnosi un piano di monitoraggio mediante contatori fisici dedicati ed opportuni software, da applicarsi ad almeno il 40% dei consumi.

QUALITY

Sistema di Gestione per la Qualità

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di auditing interno da parte delle risorse qualificate quali auditor dell'area qualità al fine di individuare eventuali non conformità o deviazioni e il pronto rientro delle stesse.

Inoltre, poiché entro il mese di giugno 2018 – data fissata per la seconda verifica di mantenimento – Airgest avrebbe dovuto ottemperare alla norma ISO9001:2015 e giungere a transizione del certificato, si è provveduto ad affidare a società esperta di settore l'affiancamento dell'area qualità al fine di predisporre tutta la documentazione necessaria e giungere pienamente adeguata alla verifica che si è tenuta con esito positivo nel mese di giugno 2018.

La nuova [ISO 9001:2015](#) amplia l'approccio basato sui rischi sebbene lo stesso sia stato sempre implicito anche nelle precedenti versioni. La norma in parola rende la

gestione dei rischi un requisito esplicito, calandolo in ogni parte del documento in modo da assicurare che le organizzazioni imparino a pensare in questo modo nuovo (risk based thinking). Il rischio, comunemente inteso come negativo, trova nella Iso 9001:2015 una connotazione positiva rendendo possibile identificare opportunità da migliorare. Tale tipo di approccio permette di raggiungere meglio gli obiettivi, avere risultati più solidi, aumentare la soddisfazione dei clienti. A tal proposito, è stato redatto un corposo file excell all'interno del quale, partendo dai processi seguiti da ciascuna area, sono stati individuati, con il prezioso e imprescindibile supporto dei responsabili, i possibili rischi a cui ogni area/processo aziendale va incontro e l'individuazione delle possibili azioni correttive

Rilevazioni Carta dei Servizi

Le attività di monitoraggio e rilevazione dei tempi di attesa - svolte dalla società Mg Research, affidataria del servizio in parola ed eseguite nei tempi e modalità previste dalla circolare ENAC GEN06 e GEN02A - mostrano un miglioramento di alcuni indicatori rispetto all'anno precedente. Così ad esempio, il miglioramento nella percezione relativa alla *Sicurezza del viaggio* e alla *regolarità del servizio* (in particolare la riduzione dei tempi di riconsegna del primo bagaglio dal block-on dell'aeromobile) e ai *Servizi agli sportelli e ai varchi* o *l'integrazione modale*, dove cresce la percentuale di passeggeri soddisfatti della chiarezza ed efficacia della segnaletica esterna e dell'adeguatezza dei collegamenti città/aeroporto e la percentuale di soddisfatti in merito alla *Chiarezza ed efficacia della segnaletica interna*. E', tuttavia, pensabile che tale incremento di soddisfazione non sia frutto di reali miglioramenti apportati ai servizi o all'infrastruttura, quanto, piuttosto, una conferma del periodo di crisi che lo scalo sta attraversando. Così ad es. l'incremento della soddisfazione circa l'integrazione modale è probabile che nasca dal fatto che l'aeroporto in quest'ultimo periodo è stato frequentato per lo più da passeggeri del luogo che ben conoscono la strada per giungere in aeroporto e non necessitano delle indicazioni stradali. Analogamente l'incremento della percentuale di soddisfatti in merito alla chiarezza ed efficacia della segnaletica interna è dovuta più alla conoscenza che il passeggero ha dello scalo piuttosto che a miglioramenti alla segnaletica interna, rimasta peraltro, invariata.

FORMAZIONE

Nel corso del 2018 il personale Airgest ha partecipato a complessive 2.111 ore di formazione. In particolare si è provveduto all'aggiornamento obbligatorio di tutto il personale operativo in tema di security, di DGR, di gestione delle persone a ridotte mobilità e di rischi d'airside. Ma, anche, in tema di segnalazioni aeronautiche a seguito dell'aggiornamento normativo e di utilizzo delle tow bar per la movimentazione degli

Cresce anche rispetto all'anno precedente la soddisfazione in merito alla pulizia e funzionalità delle toilette sebbene si sia ancora sotto il target postosi per il 2018. Un deciso miglioramento si riscontra anche nella percezione complessiva su alcuni indicatori relativi alla regolarità e puntualità dei servizi ricevuti in aeroporto e al comfort nella permanenza in aeroporto. Anche in questi casi, sebbene l'Airgest tiene sempre sotto stretto controllo la pulizia e la manutenzione delle toilette nonché tutti i servizi volti a garantire il comfort in aerostazione, non si può non rilevare come la forte riduzione dei passeggeri determini certamente una migliore tenuta della pulizia da parte delle ditte esterne e la necessità di un minor numero di interventi di manutenzione sugli impianti.

Da sottolineare in negativo l'aumento del tempo di attesa per la riconsegna dell'ultimo bagaglio dal block-on dell'aeromobile, del tempo di attesa a bordo per lo sbarco del primo passeggero e del tempo di attesa in coda al check-in, superiori al dato del 2017 e al target del 2018.

Tali dati sono determinati dalla concentrazione degli arrivi e partenze dei pochi voli operati sullo scalo in due sole fasce orarie (del mattino e della sera) e a distanza tra di loro anche solo di pochi minuti l'uno dall'altro che determinano un allungamento dei tempi nella prestazione dei servizi citati.

I servizi rivolti ai Passeggeri a Ridotta Mobilità si confermano, invece, su livelli di eccellenza facendo anzi riscontrare un miglioramento su tutti gli indicatori rispetto all'anno precedente.

aeromobili. Ad appositi corsi di aggiornamento hanno partecipato anche i responsabili d'area sia per la formazione specifica ma anche per una formazione generica. Si ricorda a titolo di esempio la formazione su Office 2016 o la formazione per la lingua inglese, quest'ultima finanziata aderendo al bando di Fondimpresa. Tutti i corsi tenutisi durante l'annualità 2018 sono stati svolti in ottemperanza al Reg. 139/2014

– sebbene lo scalo non sia stato ancora certificato – sia in termini di programmi svolti (v. Training Manual) che di modalità di svolgimento (con test finali o training on the job). Sin dai primi mesi del 2019, inoltre, si è proceduto ad avviare l'iter per l'individuazione dell'operatore economico che provvederà a svolgere il corso di Train The Trainer per quelle figure interne individuate che andranno a ricoprire il ruolo di Instructor e Assessor nei corsi interni previsti dal citato Reg. 139 .

Regolamento stesso al fine di controllare i flussi di dati sia per proteggere gli individui che la sicurezza da rischi riconducibili al terrorismo.

A tal fine con il supporto di consulenti esperti di settore, si è provveduto tra il 2017 e i primi 5 mesi del 2018 ad implementare il sistema documentale di gestione della privacy, contenente tutti gli elaborati per soddisfare i requisiti di conformità al Regolamento e ad individuare e nominare le figure tenute a verificare la corretta gestione dei dati. Per il 2019 - a supporto dell'integrazione del Nuovo Regolamento Privacy - ci si propone di avviare l'iter per giungere a certificazione secondo la ISO27000, un'ottima attestazione, quest'ultima, che dimostra la volontà dell'organizzazione di strutturare un sistema basato sul principio di protezione dei dati e delle informazioni.

LE DINAMICHE DEL PERSONALE

Nel 2018 Airgest, pur permanendo la situazione di crisi che ha determinato l'avvio, in data 26 ottobre 2017, delle procedure di licenziamento collettivo da cui, a seguito incontri sindacali, è scaturita la sottoscrizione dell'accordo sindacale per il Contratto di Solidarietà del 27 novembre 2017, autorizzato con Decreto n. 100703 del 28/12/2017 e con validità dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, nel secondo semestre dell'anno si è trovata in presenza di mutate condizioni operative.

La notevole riduzione dei voli da parte di Ryanair a cui fa riferimento oltre il 95% del traffico complessivo di passeggeri annualmente transitati dallo scalo di Trapani, già in flessione dall'esercizio precedente ha mutato significativamente le prospettive commerciali e di produzione.

Si è registrato un incremento del numero del personale OUA soggetto a limitazioni fisiche che ne impediscono il pieno ed efficace utilizzo nella mansione assegnata, ciò ha comportato, al fine di mantenere i livelli di servizio e l'efficacia dei servizi di rampa, la necessità di implementare i servizi di facchinaggio a ditta esterna. In contemporanea si rileva l'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto di lavoro, per eventi morbosi ricorrenti più o meno lunghi, per gravidanza, puerperio e congedi straordinari.

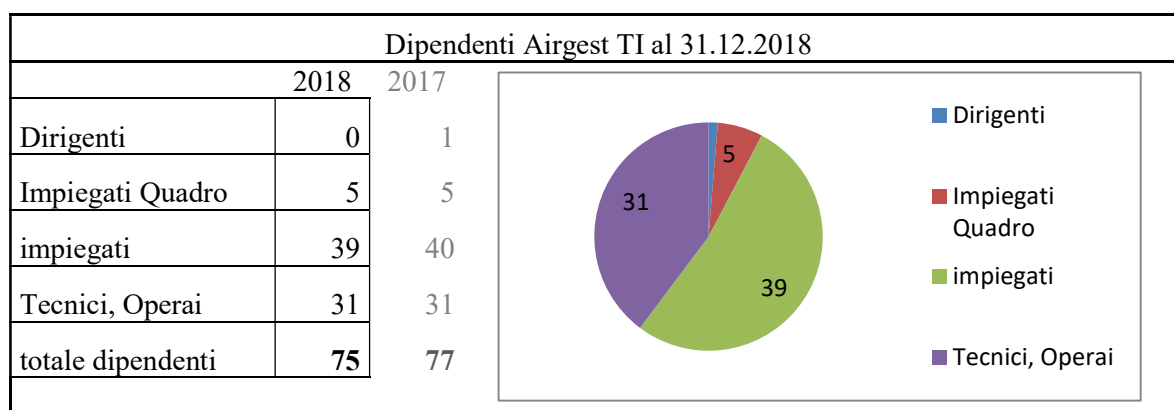
Questo scenario ed una programmazione di attività volte al rilancio produttivo aziendale nel secondo semestre

dell'anno, hanno reso indispensabile un ritorno ad un regime di piena utilizzazione delle risorse umane disponibili in azienda, pertanto, si è proceduto con la chiusura anticipata della solidarietà revocandone la validità al 31 agosto 2018. Airgest, inoltre ha attivato istruttoria di accesso ai contributi del Fondo Speciale Trasporto Aereo per cui ha ottenuto dallo stesso nulla osta.

Nel corso del 2018 la struttura organizzativa ha subito delle modifiche:

- l'uscita al 5 marzo del Direttore Generale a seguito dimissioni volontarie;
- l'uscita al 1 aprile di una risorsa con mansione di Responsabile in Turno sempre su dimissioni volontarie;
- la temporanea permanenza, dal 18 giugno al 10 agosto, di un Direttore Generale, uscito per annullamento d'ufficio e in via di autotutela del contratto;
- variazione di qualifica di una risorsa da OUA a COS, a seguito esito di Selezione interna mediante candidatura spontanea con decorrenza 1 aprile 2018

Il numero complessivo di dipendenti Airgest S.p.A. puntuale alla data del 31 dicembre 2018, in forza con contratto TI, è pari a 75 unità, di cui 73 FT e 2 risorse PT, così distribuite:



Si precisa inoltre che Airgest ha continuato a portare avanti un'attenta politica di gestione e controllo dell'organico monitorando

costantemente i dimensionamenti dei servizi operativi sulla base delle dinamiche stagionali della domanda di produttività

APPALTI E CONTRATTI, AFFARI LEGALI E CORPORATE AFFAIRS

I procedimenti di gara avviati nell'esercizio 2018 per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sono rinvenibili

nella sezione www.airgest.it/amministrazione-trasparente/ del sito istituzionale della società.

FATTORI DI RISCHIO

Nell'ottica di un approccio preventivo alla gestione dei rischi finalizzato ad orientare per tempo le attività e le strategie manageriali della governance, Airgest S.p.A. si è dotata di un'organizzazione che opera

quotidianamente nel monitoraggio e misurazione dei principali fattori di rischio derivanti dalla sua attività.

▪ RISCHI LEGATI ALL'EVOLUZIONE DEL MERCATO DEL TRASPORTO AEREO:

I risultati economici di Airgest sono condizionati in maniera importante dall'andamento del traffico aereo che, a sua volta, può essere condizionato tra le altre dalla

congiuntura economica e dalle condizioni economico-finanziarie dei vettori di riferimento.

▪ RISCHIO CONFLITTI BELLICI:

L'aeroporto di Trapani Birgi è una infrastruttura militare aperta al traffico civile. Eventuali situazioni di conflitto che dovessero malauguratamente interessare il contingente dell'Aeronautica Militare di stanza a Birgi,

potrebbero avere riflessi negativi sull'attività della società come già accaduto in passato.

▪ RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA UN VETTORE PRINCIPALE:

Il business di Airgest è stato legato per molto tempo ed in misura significativa ai rapporti contrattuali instaurati con il vettore Ryanair. La consistente diminuzione dei voli fatta registrare dal predetto vettore nell'esercizio 2018, ha dimostrato come ciò possa avere un impatto negativo estremamente significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Al riguardo, si richiama la procedura di individuazione, ex art. 11 comma 4 della L.R. n. 24/16, vettori/operatori economici interessati a promuovere il territorio ed a favorire l'incremento e l'accessibilità delle presenze

turistiche nell'ambito dell'aeroporto di Trapani, così da contenere i rischi connessi alla dipendenza da un unico vettore. A ciò si aggiunga l'attivazione di puntuali strumenti di business aviation che le dovrebbero ragionevolmente consentire di diversificare il novero dei vettori operanti presso lo scalo.

▪ RISCHIO NORMATIVO E REGOLATORIO:

La gestione aeroportuale viene svolta all'interno di un contesto normativo in continua trasformazione e regolato da numerose disposizioni a livello nazionale ed internazionale la cui modifica o evoluzione risulta di difficile previsione d'impatto in termini economici. In

tale contesto, in ragione dei processi gestionali posti in essere, la possibile futura sottoscrizione del Contratto di Programma e la messa in atto dei nuovi modelli tariffari, potrebbe prevedere il riconoscimento di maggiori oneri per la società.

▪ CRITICITÀ SULLA LIQUIDITÀ:

Grazie ai periodici apporti di capitale da parte dei soci, i fondi e le seppur minime linee di credito disponibili, la società non presenta, sulla base delle previsioni effettuate, un rischio di deficit finanziario per l'esercizio 2019 ed in prospettiva per l'esercizio 2020, nonostante la drastica riduzione del traffico passeggeri e movimenti

registrato già dal finire del 2017 e che presumibilmente si protrarrà per l'intero esercizio 2019. Ciò, quindi dà evidenza di un deficit di liquidità per il 2019 ben compensato dalle azioni di sostegno già poste in essere in misura consistente dalla compagine azionaria, la quale ha più volte manifestato pubblicamente

Soc. di Gestione Aeroporto Civile di Trapani-Birgi
soddisfare le esigenze primarie di gestione, proseguendo nel contempo a svolgere il proprio ruolo di promotore di una serie di operazioni volte, attraverso il coinvolgimento della Regione Siciliana e di altri enti locali, a garantire quell'efficienza finanziaria tale da consentire una programmazione più serena degli impegni finanziari derivanti dalla gestione.

l'intenzione di mantenere la funzionalità dello scalo, con garanzia sulla continuità aziendale e sulla capacità di soddisfacimento dei propri impegni, in attesa che le azioni poste in essere per la riattivazione di un traffico consistente producano effetti.

Le necessità di finanziamento e la liquidità della società vengono continuamente monitorati dagli uffici preposti al fine di poter assicurare, nel contesto delle difficoltà già evidenziate, un livello minimo sufficiente a

▪ **RISCHIO DI CREDITO.**

Le difficoltà che il settore del trasporto aereo è soggetto ad attraversare, accentuate dalla nota crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia industriale, evidenzia le sue refluenze negative sui bilanci di numerose compagnie aeree. Ciò

detto, nonostante la registrata regolarità nei pagamenti del vettore di riferimento, anche Airgest potrebbe essere esposta al rischio, ad oggi soltanto potenziale, di mancato incasso parziale dei crediti maturati.

▪ **RISCHIO DI CAMBIO:**

Per il settore prevalentemente comunitario in cui opera, Airgest non è soggetta al rischio di cambio

essendo le operazioni condotte nella quasi totalità in euro.

▪ **RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON I DIPENDENTI E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI:**

La società opera in una realtà industriale fortemente caratterizzata dalla presenza delle organizzazioni sindacali ed è quindi potenzialmente esposta al rischio di scioperi, ed ormai in misura limitata, al rischio di contenziosi lavoro. Inoltre, eventuali comportamenti non etici o inappropriati dei dipendenti possono avere

conseguenze legali e finanziarie sulle attività aziendali. Gli strumenti di gestione di tali rischi sono: (i) ambiente di lavoro ottimale, (ii) cooperazione e dialogo continuo con sindacati, (iii) Codice Etico; (iv) procedure ex Legge 231.

ALTRE INFORMAZIONI PRESCRITTE DALL'ART 2428 C.C.

- Nessuna attività di ricerca e sviluppo è stata effettuata dalla società nel corso del 2018;
- La società, in considerazione del mercato di riferimento, non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti;
- La società non ha acquistato né alienato azioni proprie.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE

Si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con la società controllata TAFS s.r.l. si riferiscono all'affidamento del nuovo deposito

Carburanti Avio, per il quale TAFS versa canoni per l'utilizzo dello stesso. Per maggiori informazioni si veda l'apposito paragrafo in nota integrativa.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITA' AZIENDALE

Come già in precedenza richiamato, l'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da un lato da una drastica riduzione del traffico e dall'altro dalla ripetizione della procedura ex L.R. 24/16 indirizzata a porre in essere i presupposti per una ripresa importante dei livelli di traffico passeggeri e movimenti gestiti nel recente passato.

Il consistente apporto di capitale da parte degli azionisti e le seppur minime linee di credito disponibili, scongiurano per il 2019 ed in prospettiva per l'esercizio 2020, un rischio di deficit finanziario, nonostante volumi di traffico non soddisfacenti che producono una costante e rilevante perdita economica. Per tale ragione, nel mese di febbraio l'Organo amministrativo ha opportunamente convocato ed informato l'Assemblea degli azionisti dello stato di salute della Società e della necessità che, al sostegno finanziario, si affianchi la definizione di un puntuale progetto industriale che le consenta di programmare più serenamente la propria attività e scongiurare le conseguenze di una crisi.

In risposta il socio di maggioranza, tenendo anche conto delle istanze provenienti dal territorio, principale destinatario dei benefici derivanti dall'attività operativa dello scalo ha, con apposito decreto D.P. 537/GAB dell'aprile 2019, istituito un Comitato Tecnico-Istituzionale avente funzioni consultive nella definizione delle strategie di rilancio dello scalo. Più volte infatti la Regione Siciliana, socio di maggioranza, ha confermato di ritenere lo scalo di Trapani strategico per il suo ruolo di volano economico, nonché fondamentale per la mobilità di buona parte della Sicilia occidentale.

A conferma di ciò vi è altresì da registrare l'impegno preso dalla Regione Siciliana e dal Governo nazionale per il finanziamento di collegamenti in OSP (oneri di servizio pubblico) per oltre € 52 MLN dagli scali di Trapani e Comiso per il triennio 2020-2023, che nel caso di specie dovrebbero garantire l'attivazione di collegamenti in continuità territoriale verso le città di Ancona, Napoli, Trieste, Brindisi, Parma e Perugia. Conclusi i lavori della Conferenza di Servizi, sono in corso di definizione presso Enac ed il MIT gli atti propedeutici alla pubblicazione dei bandi di gara di affidamento del servizio.

Tra il 2019 ed il 2020 è inoltre atteso l'avvio dei collegamenti riconducibili alla "*Procedura ristretta per*

l'affidamento di servizi di promozione e comunicazione per la realizzazione di una campagna di advertising finalizzata a favorire l'incremento delle presenze turistiche nell'ambito territoriale afferente all'aeroporto civile di Trapani Birgi" ex art. 11 comma 4 della L.R. n. 24/16, attualmente in fieri e gestita, in controtendenza con il passato, dal Comune di Marsala nella sua qualità di stazione appaltante, che ha fatto già registrare l'affidamento di n° 3 lotti e l'attivazione delle procedure per tentare l'affidamento dei restanti n° 22. E' opportuno ricordare infatti che l'art. 11 della l.r. 05/12/16, n. 24, recante "Disposizioni per favorire l'incremento delle presenze turistiche negli ambiti territoriali afferenti agli aeroporti di Trapani - Birgi e di Comiso" ha stanziato, per l'anno finanziario 2017, risorse pari ad € 5.500.000,00, destinando la somma di € 4.000.000,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto di Trapani - Birgi ed € 1.500.000,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto Pio La Torre di Comiso. Come è ben noto l'art. 3, commi 1 e 2 della l.r. 09/05/17, n. 8 ha previsto per le finalità di cui all'art. 11 della legge regionale 05/12/16, n. 24, uno stanziamento in favore degli ambiti territoriali afferenti ai due aeroporti, pari a 6.000.000,00 per l'anno 2018 e di 6.500.000,00 per l'anno 2019. Con successivo DA n.147 del 08/02/18 l'Assessorato regionale al Turismo ha decretato la ripartizione delle succitate somme relative al 2018 (4.362.000,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto di Trapani Birgi ed € 1.638.000,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto Pio La Torre di Comiso) e al 2019 (4.725.000,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto di Trapani Birgi ed € 1.774.500,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto Pio La Torre di Comiso). Con la Legge di Stabilità 2018 della Regione Siciliana per l'Esercizio Finanziario 2018 ha previsto poi un ulteriore stanziamento in favore dei suddetti ambiti territoriali pari ad € 6.500.000,00 relativo all'anno 2020, (e pertanto di ulteriori € 4.725.000,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto di Trapani Birgi ed ulteriori € 1.774.500,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto Pio La Torre di Comiso).

Infine, nuovi ed alternativi scenari, tenuto conto anche e soprattutto delle deliberazioni dell'assemblea degli azionisti, si prospettano in chiave industriale, prima tra tutte la volontà del socio Regione Siciliana di concludere un'operazione di fusione/sinergia commerciale con la GESAP società di gestione dello scalo di Palermo o, in alternativa, con la SAC società di gestione degli scali di Catania e Comiso. Proprio in chiave di sviluppo di un'operazione con quest'ultima, in ragione della presenza nella sua compagine azionaria dell'Ente IRSAP, la Regione Siciliana ha già dato mandato a quest'ultimo nel corso del mese di aprile 2019 di richiedere all'assemblea degli azionisti di SAC l'acquisizione di Airgest valutando l'opportunità di una fusione per incorporazione ovvero provvedendo all'acquisto del 51% delle quote detenute dalla Regione. Una proposta simile è stata presentata alla società GESAP nel corso di un incontro appositamente convocato nel mese di Maggio 2019. Una volta meglio definito il contesto complessivo, di mercato e strategico, nel quale la società si troverà ad operare, ed eliminata quindi la sopraggiunta aleatorietà di taluni driver, risulterà quanto mai necessario predisporre un'aggiornamento del piano industriale/di risanamento pluriennale, il quale dia evidenza più puntuale dell'evolversi del business aeroportuale. Oggi comunque, le risorse finanziarie disponibili, gli stanziamenti regionali per la promozione territoriale ma soprattutto la volontà espressa dal governo regionale di

porre in essere un sistema aeroportuale congiunto, sulla falsa riga di quanto già fatto da altre regioni italiane, nella speranza di creare un sistema integrato che consenta l'avvio di politiche comuni di sviluppo del traffico e di più efficiente sfruttamento delle infrastrutture esistenti, costituiscono elemento probativo dell'aspettativa che la società continuerà ad operare come impresa funzionante, considerando così appropriato, nonostante i rischi indicati in relazione, mostrarsi ragionevolmente certi della continuità aziendale e del funzionamento del suo complesso economico, in ragione delle iniziative poste in essere per fronteggiare con i risultati attesi i citati elementi di incertezza.

Pertanto gli amministratori hanno redatto il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 nel presupposto della continuità aziendale, altrimenti non pertinente.

Ciononostante, è opportuno ribadire comunque che, un consolidamento anche nell'esercizio 2020 dei risultati di perdita prospettati per il 2019, proietterebbe l'azienda nelle fattispecie previste dall'art 2446 e 2447 del c.c. e che gli eventi attesi nella prospettata e potenziale evoluzione della gestione, costituiscono condizioni imprescindibili per la continuità aziendale del prossimo futuro, in ragione delle significative incertezze che tali eventi comportano e che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità dell'impresa di operare in continuità aziendale.

POSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Soci,
a conclusione della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione invita codesta Assemblea, convocata ai sensi dell'art. 2364, 2° comma c.c., ad approvare il Bilancio d'esercizio che viene sottoposto alla Sua

attenzione proponendo, per il risultato che rileva una perdita di (€ 5.148.001) il rinvio all'esercizio successivo.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Avv. Paolo Angius

AIRGEST SPASede in AEROPORTO CIVILE V.ZO FLORIO - 91020 TRAPANI - BIRGI (TP) Capitale sociale Euro
8.333.760,00 i.v.**Bilancio al 31/12/2018**

Stato patrimoniale attivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	28.924	17.487
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	84.772	101.865
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	74.085	239.832
7) Altre ...	41.926	97.859
	<u>229.707</u>	<u>457.043</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	12.505.986	13.344.224
2) Impianti e macchinario	1.469.336	1.825.478
3) Attrezzature industriali e commerciali	24.834	35.729
4) Altri beni	214.821	218.999
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<u>14.214.977</u>	<u>15.424.430</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	277.950	277.950
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		
	<u>277.950</u>	<u>277.950</u>
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio		259.937
- oltre l'esercizio		259.937
3) Altri titoli		259.937
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
	277.950	537.887
Totale immobilizzazioni	14.722.634	16.419.360

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		25.552	25.837
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		25.552	25.837

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	1.856.255		1.497.769
- oltre l'esercizio	87.338		203.333
		1.943.593	1.701.102
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio	58.716		35.821
- oltre l'esercizio			
		58.716	35.821
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	4.651		26.054
- oltre l'esercizio			
		4.651	26.054
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	393.995		766.383
- oltre l'esercizio	211.827		226.580
		605.822	992.963
		2.612.782	2.755.940

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	11.054.735	5.005.274
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	22.729	14.070
	<u>11.077.464</u>	<u>5.019.344</u>

Totale attivo circolante **13.715.798** **7.801.121**

D) Ratei e risconti **203.655** **182.323**

Totale attivo **28.642.087** **24.402.804**

Stato patrimoniale passivo **31/12/2018** **31/12/2017**

A) Patrimonio netto

I. Capitale	8.333.760	5.003.445
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.489.247	
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie		

VI. Altre riserve

Riserva straordinaria		1
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui		

all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	2
Altre ...		
	<hr/>	<hr/>
	(2)	2
	(2)	3
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(4.927.861)
IX. Utile d'esercizio		
IX. Perdita d'esercizio	(5.148.001)	(1.753.218)
Acconti su dividendi	()	()
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	5.675.004	(1.677.631)
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	1.064.650	376.940
Totale fondi per rischi e oneri	1.064.650	376.940
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	837.061	798.299
D) Debiti		
<i>1) Obbligazioni</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio	<hr/>	<hr/>
<i>2) Obbligazioni convertibili</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio	<hr/>	<hr/>
<i>3) Verso soci per finanziamenti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio	<hr/>	<hr/>
<i>4) Verso banche</i>		
- entro l'esercizio	17.021	16.120
- oltre l'esercizio	17.972	34.992
	<hr/>	<hr/>
	34.993	51.112

<i>5) Verso altri finanziatori</i>		
- entro l'esercizio	4.500	4.500
- oltre l'esercizio	1.500	6.000
		<u>10.500</u>
<i>6) Acconti</i>		
- entro l'esercizio	22.950	19.024
- oltre l'esercizio		22.950
		<u>19.024</u>
<i>7) Verso fornitori</i>		
- entro l'esercizio	1.443.142	2.326.818
- oltre l'esercizio	54.563	9.094
		<u>2.335.912</u>
	1.497.705	
<i>8) Rappresentati da titoli di credito</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>9) Verso imprese controllate</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>10) Verso imprese collegate</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>11) Verso controllanti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>12) Tributari</i>		
- entro l'esercizio	82.001	123.460
- oltre l'esercizio		82.001
		<u>123.460</u>
<i>13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>		
- entro l'esercizio	133.632	130.517
- oltre l'esercizio		133.632
		<u>130.517</u>
<i>14) Altri debiti</i>		
- entro l'esercizio	6.969.879	9.319.567
- oltre l'esercizio	1.586.662	1.427.640
		<u>10.747.207</u>
	8.556.541	
Totale debiti	10.333.822	13.417.732
E) Ratei e risconti	10.731.550	11.487.464
Totale passivo	28.642.087	24.402.804

Conto economico	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.173.382	8.829.530
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	507.976	975.541
b) Contributi in conto esercizio	748.856	754.141
	1.256.832	1.729.682
Totale valore della produzione	5.430.214	10.559.212
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	129.270	218.237
7) Per servizi	3.354.161	4.469.577
8) Per godimento di beni di terzi	220.623	239.293
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	2.497.682	3.349.538
b) Oneri sociali	779.685	748.298
c) Trattamento di fine rapporto	174.228	177.908
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	36.933	
	3.488.528	4.275.744
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	93.990	126.491
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.408.782	1.515.930
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	420.035	63.484
	1.922.807	1.705.905
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	285	5.386
12) Accantonamento per rischi		121.591
13) Altri accantonamenti	259.937	580.390
14) Oneri diversi di gestione	1.045.655	574.368
Totale costi della produzione	10.421.266	12.190.491
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(4.991.052)	(1.631.279)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) <i>Proventi da partecipazioni</i>		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese controllate da imprese collegate da controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri ...			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate da imprese collegate da controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri			
	569		176
		569	176
		569	176

17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	157.518		122.115
		157.518	122.115

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(156.949)	(121.939)
---	------------------	------------------

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**18) Rivalutazioni**

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			

19) Svalutazioni

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
--	--	--

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	(5.148.001)	(1.753.218)
--	--------------------	--------------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti		
b) Imposte di esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite		
imposte anticipate	_____	_____
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	_____	_____

21) Utile (Perdita) dell'esercizio	(5.148.001)	(1.753.218)
---	--------------------	--------------------

Presidente del Consiglio di amministrazione
Paolo Angius

AIRGEST SPASede in AEROPORTO CIVILE V.ZO FLORIO - 91020 TRAPANI - BIRGI (TP) Capitale sociale Euro
8.333.760,00 i.v.**Rendiconto finanziario al 31/12/2018**

Descrizione	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.148.001)	(1.753.218)
Imposte sul reddito		
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	156.949	121.939
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	(4.991.052)	(1.631.279)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	861.938	299.499
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.502.772	1.642.421
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	425.684	580.390
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		88.392
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.790.394	2.610.702
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(2.200.658)	979.423
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	285	5.386
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(242.491)	708.084
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(838.207)	(1.242.216)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(21.332)	77.406
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(755.914)	(875.603)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.839.399)	1.101.382
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.697.058)	(225.561)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(5.897.716)	753.862
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(156.949)	(121.939)
(Imposte sul reddito pagate)	(36)	

Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(135.466)	(147.127)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(292.451)	(269.066)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(6.190.167)	484.796
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(199.328)	(157.198)
Disinvestimenti	(199.328)	(157.198)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(32.401)	(86.996)
Disinvestimenti	(32.401)	(86.996)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(231.729)	(244.194)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	901	(503.822)
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	(21.520)	(20.619)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	12.500.636	5.003.446
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	12.480.017	4.479.005
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	6.058.121	4.719.607
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.005.274	282.900
Assegni		
Danaro e valori in cassa	14.070	16.837
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.019.344	299.737
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.054.735	5.005.274
Assegni		
Danaro e valori in cassa	22.729	14.070
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.077.464	5.019.344

Presidente del Consiglio di amministrazione
Paolo Angius

Informazioni generali sull'impresa	
Dati anagrafici	
denominazione	AIRGEST SPA
sede	91020 TRAPANI - BIRGI (TP) AEROPORTO CIVILE V.ZO FLORIO
capitale sociale	8.333.760,00
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	TP
partita IVA	01613650819
codice fiscale	01613650819
numero REA	94348
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
settore di attività prevalente (ATECO)	
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
appartenenza a un gruppo	no
denominazione della società capogruppo	
paese della capogruppo	
numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (5.148.001).

La presente Nota Integrativa è parte integrante del documento di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 e viene sottoposta unitamente ai documenti contabili al Vostro esame ed approvazione.

La Vostra Società come ben sapete svolge la propria attività nel settore aeroportuale dove opera, a far data dal 01/01/2013, in qualità di gestore totale come da decreto interministeriale del 31/12/2012, con durata trentennale, ai sensi dell'art 7 del decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione 12 novembre 1997, n.521.

I settori di attività e le aree geografiche servite sono contenute nella relazione sulla gestione alla quale esplicitamente si rinvia.

Lo schema di stato patrimoniale e conto economico relativi all'esercizio 2018, presentati negli schemi rispettano la direttiva europea 2013/34 ed il Dlgs n.139/15.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- in data 2 gennaio il Direttore Generale della Società, ing. Giancarlo Guarrera, ha comunicato le proprie irrevocabili dimissioni, interrompendo il rapporto di lavoro a far data dal mese di marzo 2018;
- nel mese di gennaio, ai sensi dell'art. 4, comma V della Legge 223/91, il 27 novembre 2017, si è giunti alla sottoscrizione di un accordo sindacale "Contratto di solidarietà", autorizzato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nr. 100703 del 28 dicembre 2017, che ha avuto validità sino al 31.08.2018;
- nel mese di febbraio l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato l'abbattimento del capitale sociale sino

- ad € 75.239,78, a copertura integrale delle perdite iscritte al patrimonio netto alla data del 31.12.2016;
- nel mese di febbraio, su indicazione del socio di maggioranza ai sensi dell'art 3 ter della l.r. 22/95 ed a seguito delle dimissioni del presidente pro-tempore Sig. Franco Giudice, l'assemblea dei soci ha nominato il nuovo organo amministrativo presieduto dall'avv. Paolo Angius;
- nel mese di marzo la società ha deliberato di procedere, in autotutela, all'annullamento della procedura per l'affidamento dei servizi promozionali ex L.R. 24/16;
- nel mese di aprile, le strutture competenti Enac hanno comunicato l'idoneità dell'avv. Paolo Angius a rivestire la funzione di Accountable Manager della Società, in sostituzione del Sig. Franco Giudice.
- nel mese di maggio nell'ambito delle Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018-Legge di stabilità regionale, la Regione siciliana ha stanziato ulteriori € 6,5 milioni da destinare agli obiettivi ex L.R. 24/2016 art 11, c.2.;
- nel mese di luglio 2018 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato ex art 2447 c.c. di coprire le perdite iscritte al 31.12.2017 deliberando contestualmente di ricostituire il capitale sociale in misura tale da garantire il livello minimo previsto dall'art 2327 c.c. e dal DM 521/97, con emissione di nuove azioni con sovrapprezzo; la procedura si è positivamente conclusa nel mese di ottobre.
- nel mese di agosto l'Organo amministrativo ha deliberato la revoca ex art. 63 comma 2 del d.lgs. n. 165/2001 della Procedura di selezione per la "Nomina, a tempo determinato, della figura di Direttore Generale dell'Aeroporto Civile "V. Florio" di Trapani Birgi", con l'interruzione del rapporto di lavoro instaurato con il designato nuovo DG;
- nel mese di agosto il Comune di Marsala ha avviato con l'ausilio della CUC Trinakria la nuova procedura di gara ex art. 11 comma 4 della L.R. n. 24/16, "Disposizioni per favorire l'incremento delle presenze turistiche negli ambiti territoriali afferenti agli aeroporti di Trapani Birgi e di Comiso", misure finanziarie regionali per un quadriennio;
- nel mese di settembre la società ha nominato il nuovo Accountable Manager nella persona del Dott. Michele Bufo, già Ph Movimento;
- nel mese di novembre il consigliere dott.ssa Elena Ferraro ha rassegnato le proprie dimissioni da membro dell'organo amministrativo;

Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale

Come già richiamato nella Relazione sulla gestione, l'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da un lato da una drastica riduzione del traffico e dall'altro dalla ripetizione della procedura ex L.R. 24/16 indirizzata a porre in essere i presupposti per una ripresa importante dei livelli di traffico passeggeri e movimenti gestiti nel recente passato.

Il consistente apporto di capitale da parte degli azionisti e le seppur minime linee di credito disponibili, scongiurano per il 2019 ed in prospettiva per l'esercizio 2020, un rischio di deficit finanziario, nonostante volumi di traffico non soddisfacenti che producono una costante e rilevante perdita economica. Per tale ragione, nel mese di febbraio l'Organo amministrativo ha opportunamente convocato ed informato l'Assemblea degli azionisti dello stato di salute della Società e della necessità che, al sostegno finanziario, si affianchi la definizione di un puntuale progetto industriale che le consenta di programmare più serenamente la propria attività e scongiurare le conseguenze di una crisi.

In risposta il socio di maggioranza, tenendo anche conto delle istanze provenienti dal territorio, principale destinatario dei benefici derivanti dall'attività operativa dello scalo ha, con apposito decreto D.P. 537/GAB dell'aprile 2019, istituito un Comitato Tecnico-Istituzionale avente funzioni consultive nella definizione delle strategie di rilancio dello scalo. Più volte infatti la Regione Siciliana, socio di maggioranza, ha confermato di ritenere lo scalo di Trapani strategico per il suo ruolo di volano economico, nonché fondamentale per la mobilità di buona parte della Sicilia occidentale.

A conferma di ciò vi è altresì da registrare l'impegno preso dalla Regione Siciliana e dal Governo nazionale per il finanziamento di collegamenti in OSP (oneri di servizio pubblico) per oltre € 52 MLN dagli scali di Trapani e Comiso per il triennio 2020-2023, che nel caso di specie dovrebbero garantire l'attivazione di collegamenti in continuità territoriale verso le città di Ancona, Napoli, Trieste, Brindisi, Parma e Perugia. Conclusi i lavori della Conferenza di Servizi, sono in corso di definizione presso Enac ed il MIT gli atti propedeutici alla pubblicazione dei bandi di gara di affidamento del servizio.

Tra il 2019 ed il 2020 è inoltre atteso l'avvio dei collegamenti riconducibili alla "Procedura ristretta per l'affidamento di servizi di promozione e comunicazione per la realizzazione di una campagna di advertising finalizzata a favorire l'incremento delle presenze turistiche nell'ambito territoriale afferente all'aeroporto civile di Trapani Birgi" ex art. 11 comma 4 della L.R. n. 24/16, attualmente in fieri e gestita, in controtendenza con il passato, dal Comune di Marsala nella sua qualità di stazione appaltante, che ha fatto già registrare l'affidamento di n° 3 lotti e l'attivazione delle procedure per tentare l'affidamento dei restanti n° 22.

E' opportuno ricordare infatti che l'art. 11 della l.r. 05/12/16, n. 24, recante "Disposizioni per favorire l'incremento delle presenze turistiche negli ambiti territoriali afferenti agli aeroporti di Trapani - Birgi e di Comiso" ha stanziato, per l'anno

finanziario 2017, risorse pari ad € 5.500.000,00, destinando la somma di € 4.000.000,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto di Trapani – Birgi ed € 1.500.000,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto Pio La Torre di Comiso. Come è ben noto l'art. 3, commi 1 e 2 della l.r. 09/05/17, n. 8 ha previsto per le finalità di cui all'art. 11 della legge regionale 05/12/16, n. 24, uno stanziamento in favore degli ambiti territoriali afferenti ai due aeroporti, pari a 6.000.000,00 euro per l'anno 2018 e di 6.500.000,00 euro per l'anno 2019. Con successivo DA n.147 del 08/02/18 l'Assessorato regionale al Turismo ha decretato la ripartizione delle succitate somme relative al 2018 (4.362.000,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto di Trapani Birgi ed € 1.638.000,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto Pio La Torre di Comiso) e al 2019 (4.725.000,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto di Trapani Birgi ed € 1.774.500,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto Pio La Torre di Comiso). Con la Legge di Stabilità 2018 della Regione Siciliana per l'Esercizio Finanziario 2018 ha previsto poi un ulteriore stanziamento in favore dei suddetti ambiti territoriali pari ad € 6.500.000,00 relativo all'anno 2020, (e pertanto di ulteriori € 4.725.000,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto di Trapani Birgi ed ulteriori € 1.774.500,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto Pio La Torre di Comiso).

Infine, nuovi ed alternativi scenari, tenuto conto anche e soprattutto delle deliberazioni dell'assemblea degli azionisti, si prospettano in chiave industriale, prima tra tutte la volontà del socio Regione Siciliana di concludere un'operazione di fusione/sinergia commerciale con la GESAP società di gestione dello scalo di Palermo o, in alternativa, con la SAC società di gestione degli scali di Catania e Comiso. Proprio in chiave di sviluppo di un'operazione con quest'ultima, in ragione della presenza nella sua compagine azionaria dell'Ente IRSAP, la Regione Siciliana ha già dato mandato a quest'ultimo nel corso del mese di aprile 2019 di richiedere all'assemblea degli azionisti di SAC l'acquisizione di Airgest valutando l'opportunità di una fusione per incorporazione ovvero provvedendo all'acquisto del 51% delle quote detenute dalla Regione.

Una proposta simile è stata presentata alla società GESAP nel corso di un incontro appositamente convocato nel mese di Maggio 2019.

Una volta meglio definito il contesto complessivo, di mercato e strategico, nel quale la società si troverà ad operare, ed eliminata quindi la sopraggiunta aleatorietà di taluni driver, risulterà quanto mai necessario predisporre un aggiornamento del piano industriale/di risanamento pluriennale, il quale dia evidenza più puntuale dell'evolversi del business aeroportuale.

Oggi comunque, le risorse finanziarie disponibili, gli stanziamenti regionali per la promozione territoriale ma soprattutto la volontà espressa dal governo regionale di porre in essere un sistema aeroportuale congiunto, sulla falsa riga di quanto già fatto da altre regioni italiane, nella speranza di creare un sistema integrato che consenta l'avvio di politiche comuni di sviluppo del traffico e di più efficiente sfruttamento delle infrastrutture esistenti, costituiscono elemento probativo dell'aspettativa che la società continuerà ad operare come impresa funzionante, considerando così appropriato, nonostante i rischi indicati in relazione, mostrarsi ragionevolmente certi della continuità aziendale e del funzionamento del suo complesso economico, in ragione delle iniziative poste in essere per fronteggiare con i risultati attesi i citati elementi di incertezza.

Pertanto, gli amministratori hanno redatto il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 nel presupposto della continuità aziendale, altrimenti non pertinente.

Ciononostante, è opportuno ribadire comunque che, un consolidamento anche nell'esercizio 2020 dei risultati di perdita prospettati per il 2019, proietterebbe l'azienda nelle fattispecie previste dall'art 2446 e 2447 del c.c. e che gli eventi attesi nella prospettata e potenziale evoluzione della gestione, costituiscono condizioni imprescindibili per la continuità aziendale del prossimo futuro, in ragione delle significative incertezze che tali eventi comportano e che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità dell'impresa di operare in continuità aziendale.

Criteri di formazione

Principi di redazione

Note al rendiconto

Il rendiconto finanziario presentato è stato redatto con il metodo cosiddetto "indiretto" in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 10.

Tale prospetto contabile presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio 2018 per effetto della gestione.

L'analisi del rendiconto finanziario evidenzia un flusso finanziario generato dall'attività operativa per Euro (6.190.167). Complessivamente si è determinato un incremento delle disponibilità liquide per Euro 6.058.121, l'esercizio precedente ammontava ad un importo pari ad Euro 4.719.607.

Criteria di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale, relativi esclusivamente a spese notarili, sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni;

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati:

Costruzioni leggere beni propri	10%
fabbricati bhs bagagli stiva partenze reversibili	3%
fabbricato aerostazione reversibile	3%
fabbricato merci reversibile	10%
fabbricato ricovero mezzi di rampa reversibile	10%
manutenzione pista di volo uso promiscuo	3%
manutenzione fabbricati e costruzioni leggere propri	10%
Parcheggio a raso	10%
piazzali aeromobili reversibili	3%
manutenzione fabbricati reversibili	10%

- impianti e macchinari:

impianto telefonico	20%
altri impianti e macchinari	15%
macchinari	15%
impianti generici	15%
impianti specifici	15%
Deposito carburante JA1	15%
impianti telefonia mobile	20%
manutenzione impianti generici reversibili	15%
impianti specifici aeroportuali reversibili	15%

- attrezzature:

attrezzature	15%
attrezzature varia e minuta	15%

- altri beni:

mobili ed arredi	12%
macchine elettroniche d'ufficio	20%
immobilizzazioni materiali diversi	20%
mezzi di rampa	20%
spese manutenzione da amm.re su beni propri e reversibili	20%
lavori adeguamento 626 su beni reversibili	10%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Nel caso di crediti di durata inferiore ai dodici mesi il valore attualizzato non differisce, in misura rilevante, dal corrispondente valore non attualizzato pari al valore di realizzo e non si è proceduto, quindi, alla loro attualizzazione.

Inoltre, si precisa che i crediti esigibili oltre l'esercizio sono sorti in epoca antecedente l'entrata in vigore del D.lgs. 139/2015 e che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del citato decreto, per questa fattispecie ci si è avvalsi della facoltà di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato. Il valore di realizzo corrisponde al valore nominale.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si rileva che nel corso dell'esercizio non si sono manifestate fattispecie che abbiano richiesto l'attualizzazione del valore normale del debito, in quanto gli stessi hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi o poiché i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono stati di scarso rilievo rispetto al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie ausiliarie sono iscritte in base al costo al 31.12.2018.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi di natura commerciale e sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nota integrativa, attivo**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati			
Crediti per versamenti dovuti non richiamati			
Totale crediti per versamenti dovuti			

Immobilizzazioni**Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
229.707	457.043	(227.336)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	17.487		336.499			239.832	699.945	1.293.763
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			234.634				602.086	836.720
Svalutazioni								
Valore di bilancio	17.487		101.865			239.832	97.859	457.043
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	16.746		15.655					32.401
Ammortamento dell'esercizio	5.309		32.748				55.933	93.990
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						165.747		165.747
Totale variazioni	11.437		(17.093)			(165.747)	(55.933)	(227.336)
Valore di fine esercizio								
Costo	28.924		352.154			74.085	699.945	1.155.108
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			267.382				658.019	925.401
Valore di bilancio	28.924		84.772			74.085	41.926	229.707

Nell'esercizio 2018 si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione di parte delle immobilizzazioni in corso per spese progettuali per elaborati ormai obsoleti per un importo pari ad € 165.747.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2018
Aumento capitale sociale	17.487	16.746		5.309	28.924
Totale	17.487	16.746		5.309	28.924

Il valore della posta di bilancio pari ad € 28.924 rappresenta, al netto della quota di ammortamento, il residuo valore da ammortizzare della voce "Costi d'impianto e di ampliamento", ad oggi riconducibili esclusivamente a spese notarili.

Tale voce di costo è stata correlata ad una utilità protratta nel tempo pari a cinque esercizi decorrenti dall'anno di manifestazione della spesa, pertanto si è proceduto ad ammortizzare per una percentuale annua pari al 20% del costo storico sostenuto ed a decorrere dall'esercizio di riferimento; la procedura di ammortamento seguita è quella tecnicamente indicata come ammortamento in conto, e pertanto si interrompe per ogni singola voce di costo con

l'esaurimento del valore del costo storico di riferimento.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
14.214.977	15.424.430	(1.209.453)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	19.706.242	5.615.590	491.954	2.429.442		28.243.228
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.362.018	3.790.112	456.225	2.210.443		12.818.798
Valore di bilancio	13.344.224	1.825.478	35.729	218.999		15.424.430
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		95.691	3.101	100.536		199.328
Ammortamento dell'esercizio	838.238	451.833	13.996	104.714		1.408.782
Totale variazioni	(838.238)	(356.142)	(10.895)	(4.178)		(1.209.453)
Valore di fine esercizio						
Costo	19.706.242	5.711.282	495.055	2.529.978		28.442.557
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.200.256	4.241.946	470.221	2.315.157		14.227.580
Valore di bilancio	12.505.986	1.469.336	24.834	214.821		14.214.977

La voce "Terreni e fabbricati" annotata in bilancio per un importo pari ad Euro 13.344.224, al netto dei relativi fondi di ammortamento, acquisita nel patrimonio aziendale sia attraverso la misura comunitaria di finanziamento POR Misura 6.04 -2000/2006, sia con mezzi della Società, accoglie le seguenti voci:

Terreni e fabbricati

1) Beni di proprietà Airgest S.p.A.:

categoria cespite	costo storico	fondo	valore residuo al 31/12/2018
costruzioni leggere	7.100	3.846	3.254
Manutenzione su fabbricati/costruzioni leggere proprie	61.569	15.156	46.413

2) Beni gratuitamente devolvibili:

categoria cespite	costo storico	fondo	valore residuo al 31/12/2018
Fabbricati industriali bhs Por	316.968	95.415	221.553
Fabbricato ricovero mezzi di rampa Por	399.663	362.629	37.034
Fabbricato merci Por	658.764	617.365	41.399
Fabbricato aerostazione Por	9.189.883	2.179.879	7.010.004
Parcheggio a raso	1.103.754	941.685	162.069
Manutenzione su fabbricati reversibili	2.073.004	1.370.797	702.207
Piazzali aeromobili reversibili	5.792.379	1.600.960	4.191.419
Manutenzione pista di volo uso promiscuo	103.157	12.523	90.634
Impianti e macchinario			

1) Beni di proprietà Airgest S.p.A.:

categoria cespite	costo storico	fondo	valore residuo al 31/12/2018
Impianti specifici	69.358	51.270	18.088
Impianti specifici bhs	106.162	98.389	7.773
Impianti di telefonia mobile	30.320	19.542	10.778
Impianti di telefonia fissa	35.045	34.462	583
Altri impianti e macchinari	132.257	132.257	-
Impianti generici	166.941	135.163	31.778
Macchinari	1.113.907	1.050.670	63.237

2) Beni gratuitamente devolvibili:

categoria cespite	costo storico	fondo	valore residuo al 31/12/2018
Impianti spe.ci bhs bag stiva partenze reversibili	411.490	410.200	1.290
Impianti generici reversibili	204.111	146.123	57.988
Impianti specifici reversibili	1.003.867	853.430	150.437
manutenzione impianti generici reversibili	70.163	70.163	-
Macchinari reversibili	55.078	55.078	-
Deposito carburante JA1 reversibile	2.312.582	1.185.198	1.127.384

Attrezzature industriali e commerciali

1) Beni di proprietà Airgest S.p.A.:

categoria cespite	costo storico	fondo	valore residuo al 31/12/2018
Attrezzature	291.685	271.495	20.190
Attrezzatura varia e minuta	43.585	40.270	3.315
Elaboratori	51.695	51.695	-
Attrezzature specifiche aeroportuali	108.089	106.760	1.329

Altri beni

1) Beni di proprietà Airgest S.p.A.:

categoria cespite	costo storico	fondo	valore residuo al 31/12/2018
mobili e arredi	332.690	311.430	21.260
mobili e arredi per beni reversibili	37.300	35.470	1.830
macchine elettroniche d'ufficio	316.392	258.822	57.570
autoveicoli da trasporto	63.883	55.249	8.634
mezzi di trasporto interni	23.480	23.480	-
Immobilizzaz. Materiale div	72.528	72.528	-
Mezzi di rampa	910.436	784.909	125.527
spese di manutenzione e riparazione da ammortizzare su beni propri	165.162	165.162	-

2) Beni gratuitamente devolvibili:

categoria cespite	costo storico	fondo	valore residuo al 31/12/2018
spese di manutenzione e riparazione da ammortizzare su beni reversibili	608.107	608.107	-

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
277.950	537.887	(259.937)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	277.950					277.950		
Valore di bilancio	277.950					277.950		
Variazioni nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Totale variazioni								
Valore di fine esercizio								
Costo	277.950					277.950		
Valore di bilancio	277.950					277.950		

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono state valutate con il metodo del costo di acquisto.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	259.937	259.937
Variazioni nell'esercizio	(259.937)	(259.937)
Valore di fine esercizio		0

Nel trattamento del valore relativo alle cauzioni versate all'Enac nel corso degli anni in ottemperanza di quanto disposto dall'art.17 L. 135/97, la Società nell'esercizio in corso ha effettuato la svalutazione complessiva del credito residuo, già compensato all'interno dei piani di intervento ex art 17 l.135/97 per gli anni pregressi sino al 2012, così da consentire all'azienda di non subire economicamente gli effetti negativi della mancata retrocessione della partita in esame.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Perdita ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
TRAPANI AIR FUELLING SERVICE S.R.L.	TRAPANI	02483910812	100.000	(301.219)	215.904	51	277.950
Totale							277.950

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono state valutate con il metodo del costo di acquisto.

Nel corso del consiglio di amministrazione della partecipata TAFS del 15.05.2019, l'A.D in carica ha reso noto che l'incremento delle tariffe dei servizi resi, deliberato nel corso del mese di dicembre 2018, e volto a compensare le perdite prospettate inizialmente per l'esercizio 2019, derivanti dalla drastica riduzione dei movimenti presso lo scalo, associato all'importate aumento del numero di rifornimenti di modesta entità rispetto a quanto atteso in sede di budget (+ 50 % 0-1.000 LT), ha fatto sì che nel 1° trimestre 2019 si sia registrato un utile di periodo prossimo agli 80.000€. Di conseguenza, confermati i volumi di traffico attesi per l'anno 2019, oltre che la tendenza all'incremento dei piccoli rifornimenti, è ragionevole attendersi un risultato finale di entità apprezzabile, tale da controbilanciare, seppur non integralmente in un solo esercizio, la perdita al 31.12.2018. In ragione di tale rilevante informativa si ritenuto di non procedere ad alcuna svalutazione della partecipazione.

Attivo circolante**Rimanenze**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
25.552	25.837	(285)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.837	(285)	25.552
Totale rimanenze	25.837	(285)	25.552

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.612.782	2.755.940	(143.158)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.701.102	242.491	1.943.593	1.856.255	87.338
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	35.821	22.895	58.716	58.716	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	26.054	(21.403)	4.651	4.651	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	992.963	(387.141)	605.822	393.995	211.827
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.755.940	(143.158)	2.612.782	2.313.617	299.165

C II 1) Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante:

1) Il valore dei crediti v/clienti esigibili entro l'esercizio successivo risulta dalla differenza tra i crediti commerciali a breve termine, le note di credito da emettere ed il fondo svalutazione crediti accantonato nell'anno:

Codice Bilancio	C II 01 a
Descrizione	
crediti verso clienti	1.660.218
clienti c/fatt. da emettere	198.443
note di credito da emettere	- 2.405
Fondo svalutazione crediti	0
totale CII 01 a - crediti esigibili entro l'esercizio successivo	1.856.255

2) I crediti v/clienti oltre l'esercizio successivo rappresentano tutte le posizioni in contenzioso ed in sofferenza formatesi nel corso degli anni e per le quali non si è ancora addivenuti ad una definizione. La voce comprende crediti commerciali per la cui riscossione Airgest ha provveduto ad ingiunzione di pagamento (crediti in contenzioso) o si è insinuata nelle procedure fallimentare (crediti in sofferenza):

Codice Bilancio	C II 01 b
Descrizione	
Clienti in sofferenza	6.175
Clienti in contenzioso diversi	193.938
Fondo svalutazione crediti v/clienti oltre l'esercizio	-112.774
Totale CII 01 b - crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	87.338

Nell'esercizio in commento i crediti in Contenzioso hanno subito una variazione in diminuzione in ragione della definizione, con effetti nel 2019, di una transazione con la parte debitrice consentendo così il recupero di buona parte del credito vantato. Nell'esercizio in commento i crediti in Sofferenza hanno subito: un decremento di € 95.335 per lo stralcio, con uso del relativo fondo, di un credito vantato nei confronti di un subconcessionario per il quale si è conclusa infruttuosamente per la società la procedura fallimentare; nonché un decremento pari ad € 42.350 in ragione della positiva conclusione di una procedura fallimentare che ha inserito il credito vantato all'interno del progetto di ripartizione finale, conclusosi nei primi mesi del 2019.

Movimentazione F.do svalutazione crediti al 31.12.2018

Descrizione	Saldo
F.do Svalutazione crediti al 31.12.2017	187.112
Utilizzi avvenuti nel 2018	- 105.180
Accantonamenti avvenuti nel 2018	30.842
Totale CII 01 b - crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	112.774

C II 2) Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante esigibili entro esercizio successivo:

1) La voce comprende il credito commerciale verso la società controllata T.A.S.F. relativo al fitto della infrastruttura centralizzata del Deposito carburante.

Codice Bilancio	C II 02 a
Descrizione	
Crediti v/Cliente T.A. F. S.	58.716
Totale CII 02 1) - crediti v/imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	58.716

C II 4 bis) Crediti tributari entro esercizio successivo:

Descrizione	
CREDITI DIVERSI VERSO L'ERARIO	874
CREDITO C/IMPOSTE IRES	43
CREDITO IVA	3.374
TOTALE PER CREDITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	4.651

C II 5 1) Verso altri esigibili entro esercizio successivo:

Descrizione	
CREDITI PER CARTE DI CREDITO POS	1.541
CREDITI V/DIPENDENTI ENTRO 12 MESI	24.907
CREDITI C/VENDITE TKT SOSPESO	563
CREDITI C/VENDITE TKT SOSPESO WEB	375
CREDITI V/ENTI FISCALI E PREVIDENZIALI	201.638
DEPOSITO CAUZIONALE ENERGIA ELETTRICA	105.841
CREDITI VARI ENTRO 12 MESI	54.075
FORNITORI C/ANTICIPI	5.055
CREDITI V/ERARIO PER RISOLUZIONE ONU N. 1973	334.837
FONDO RISCHI SU ALTRI CREDITI ENTRO 12 MESI	-334.837
TOTALE VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI	393.995

Preso atto dell'ultimo provvedimento ex L.172/17 di ristoro dei danni economici subiti dalla Società per le limitazioni imposte alle attività aeroportuali civili dalle operazioni militari conseguenti all'applicazione della risoluzione n. 1973 dell'ONU, tenuto conto che il risarcimento complessivo riconosciuto dalle varie misure legislative risulta oggi pari ad € 9.815.995,10 di cui 8.315.995,10 direttamente assegnati alla Società Airgest e €1,5 milioni assegnati al territorio e considerando che l'esatta quantificazione dei danni subiti per effetto della riduzione dell'operatività registrata nel periodo 23/3/2011-31/12/2012, è stata certificata dal MIT in un ammontare complessivo di €10.150.831,79, nell'esercizio in corso, tenuto conto della sin qui manifestata volontà dell'amministrazione centrale di individuare strada facendo lo strumento più idoneo al completo ristoro dei danni dalla stessa certificati, si è mantenuto contabilizzato il credito per la differenza tra il danno complessivo maturato e certificato dal MIT e quanto sino ad oggi destinato dalle varie misure legislative, per un importo pari ad € 334.836,69. Contestualmente, pur avendo sollecitato con formali note ai ministeri competenti, MIT e MEF, il recupero delle somme non ancora assegnate, si è in via prudenziale, effettuato un accantonamento di pari importo al Fondo rischi su altri crediti.

La voce deposito cauzionale energia elettrica è relativa alla cauzione versata nei confronti dell'attuale fornitore di energia elettrica con il quale la società ha sottoscritto un contratto di fornitura annuale.

C II 5 2) Verso altri esigibili oltre esercizio successivo:

Descrizione	
CREDITI VARI	9.936
CREDITI VERSO DIPENDENTI IN CONTENZIOSO	269.417
CREDITI V/DIPENDENTI OLTRE 12 MESI	41.188
F/DO RISCHI SU ALTRI CREDITI	-108.713
TOTALE VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI	211.827

La voce accoglie in larga parte posizioni di credito maturate nei confronti di alcuni dipendenti nell'ambito di contenzioso lavoro a seguito di sentenze favorevoli e crediti per recuperi di somme erogate al management, in applicazione di leggi regionali su tetti salariali e limitazioni su personale già sotto tutela pensionistica, sorti nel 2017.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.043.421	58.716	4.651	605.822	1.712.610
Irlanda	566.213				566.213
Malta	18.962				18.962
Romania	212.838				212.838
Danimarca	92.192				92.192
Altri Paesi	9.967				9.967
Totale	1.943.593	58.716	4.651	605.822	2.612.782

Fondo svalutazione crediti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo al 31/12/2017	241.469	187.112
Utilizzo nell'esercizio	105.180	105.180
Accantonamento esercizio	420.035	10.282
Saldo al 31/12/2018	556.324	92.214

Il fondo svalutazione crediti include al suo interno il Fondo svalutazione crediti v/clienti, pari ad € 112.774 ed il Fondo rischi su altri crediti pari ad € 443.549. Il primo è stato alimentato garantendo, in via estremamente prudentiale e tenendo conto dell'informativa fornita dai legali incaricati, la copertura di circa il 60% dei crediti. Il Fondo rischi su altri crediti è stato alimentato, tra le altre, garantendo la copertura del 100% del credito V/Erario per risoluzione ONU 1973 e del 40% gli altri crediti esigibili oltre l'esercizio.

Descrizione	Fondo svalutazione crediti verso clienti oltre es. successivo
Consistenza iniziale al 01.01.2018	187.112
Utilizzo fondo (-)	-105.180
Accantonamenti (+)	30.842
Consistenza finale al 31.12.2018	112.774

Descrizione	Fondo rischi su altri crediti entro es. successivo
Consistenza iniziale al 01.01.2018	0
Utilizzo fondo (-)	0
Accantonamenti (+)	334.837
Consistenza finale al 31.12.2018	334.837

Descrizione	Fondo rischi su altri crediti oltre es. successivo
Consistenza iniziale al 01.01.2018	54.357
Utilizzo fondo (-)	0
Accantonamenti (+)	54.356
Consistenza finale al 31.12.2018	108.713

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
11.077.464	5.019.344	6.058.120

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.005.274	6.049.461	11.054.735
Denaro e altri valori in cassa	14.070	8.659	22.729
Totale disponibilità liquide	5.019.344	6.058.120	11.077.464

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
203.655	182.323	21.332

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	182.323	182.323
Variazione nell'esercizio	21.332	21.332
Valore di fine esercizio	203.655	203.655

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
storno costi di canoni di concessione software	15.193
storno costi di canoni di manutenzione	19.178
storno costi di inter. passivi su finanziamenti M/L termine	929
storno costi per abbonamenti a libri e giornali	1.006
storno costi per premi di assicurazione	67.286
storno costi per sanzioni amministrative	99.804
storno costi per tasse possesso automezzi	259
	203.655

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.675.004	(1.677.631)	7.352.625

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	
Capitale	5.003.445	8.333.760	5.003.445	8.333.760
Riserva da soprapprezzo delle azioni		2.489.247		2.489.247
Riserva straordinaria	1			
Varie altre riserve	2	(4)		(2)
Totale altre riserve	3	(4)		(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.927.861)	(1.753.218)	(6.681.079)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.753.218)	(5.148.001)		(5.148.001)
Totale patrimonio netto	(1.677.631)	3.921.784	(3.430.851)	5.675.004

Per la prosecuzione degli adempimenti ex art 2447 c.c. di copertura integrale delle perdite iscritte al Patrimonio netto della società al 31 dicembre 2016, pari a residui Euro 4.927.860,67, nel febbraio 2018 l'Assemblea degli azionisti deliberava:

- di coprire parzialmente le perdite evidenziate nel capitale netto della società per complessivi Euro 4.927.860,67, mediante l'utilizzo delle riserve patrimoniali disponibili per complessivi Euro 0,66.
- di ridurre il capitale sociale da nominali euro 5.003.445,37 a nominali Euro 75.239,78 e quindi di euro 4.928.205,59, riducendo il valore nominale di ogni singola azione da Euro 1,33 ad euro 0,02 al fine di ripianare integralmente le residue perdite di Euro 4.927.860,01, costituendo contestualmente una riserva straordinaria di Euro 345,58.

In data 19 luglio 2018 l'assemblea degli azionisti ha poi deliberato di coprire integralmente la perdita evidenziata al 31 dicembre 2017 per complessivi Euro 1.753.218,49 nel modo seguente:

- mediante l'utilizzo dell'intera riserva disponibile iscritta in bilancio alla voce "Riserva Straordinaria" per complessivi Euro 345,58;
- riducendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2447 del Codice Civile, il capitale sociale da nominali Euro 75.239,78 a nominali Euro zero, riducendo il valore nominale di ogni singola azione da Euro 0,02 a Euro 0,00
- ricostituendo il capitale sociale mediante l'emissione di nuove azioni da offrire ai soci in proporzione all'attuale partecipazione sociale, attribuendo ad ogni azione un valore nominale di Euro 10,00 per ciascuna, da offrirsi in opzione ai soci al prezzo di Euro 15,00 ciascuna, e pertanto con un sovrapprezzo di ammontare pari ad Euro 5,00 per azione, tale da garantire la copertura delle perdite residue dopo l'utilizzo delle poste di patrimonio netto di cui sopra, nonché la ricostituzione di un adeguato capitale sociale conforme anche sia al minimo previsto dal D.M. 521/97 e comunque all'art. 2327 del codice
- di prevedere la copertura delle perdite residue, pari ad Euro 1.677.633,13 mediante la riserva da sovrapprezzo azioni iscritta al patrimonio della società derivante dalla sottoscrizione della proposta di ricapitalizzazione;

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	8.333.760		B	8.333.760	10.856.928	111.495
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.489.247		A,B,C,D	2.489.247	709.748	
Riserva legale			A,B		77.392	
Altre riserve						
Riserva straordinaria			A,B,C,D		157.925	
Varie altre riserve	(2)					
Totale altre riserve	(2)				157.925	
Utili portati a nuovo			A,B,C,D		1.470.447	
Totale	10.823.005			10.823.007	13.272.440	111.495
Residua quota distribuibile				10.823.007		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.064.650	376.940	687.710

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	376.940	376.940
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	687.710	687.710
Utilizzo nell'esercizio		
Totale variazioni	687.710	687.710
Valore di fine esercizio	1.064.650	1.064.650

Fondo servizio antincendio: istituito per la prima volta nell' esercizio 2009 per il contributo al Fondo c.d. antincendio introdotto dall'art.1, comma 1328- legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge finanziaria 2007).

In ordine a tale contributo, si ricorda che la società ha promosso, in litisconsorzio con altre società di gestione aeroportuale e sotto il patrocinio di Assaeroporti, ricorso, sia in sede giurisdizionale che in sede tributaria, avverso la legittimità di tale prelievo. Sostanzialmente l'oggetto del contendere verte quindi sull'accertamento della natura del conferimento e sull'obbligo della società a contribuire al Fondo in parola, anche in considerazione del cambio di destinazione del Fondo stesso, il quale presumibilmente provvede a generali esigenze di soccorso pubblico, nonché al finanziamento generico del corpo dei VVFF.

Nell'aprile del 2019 si registra l'ultima ed importantissima vittoria ottenuta innanzi la CTP Roma che con positiva sentenza n. 4874/8719, depositata il 02.04.19, ha integralmente accolto i ricorsi riuniti RGR n. 23188/2011 (avverso l'annualità 2010) e RGR n. 14366/14 (riassunzione giudizi innanzi il TAR Lazio annualità 2007-2010) annullando tutti gli atti impugnati.

Pertanto, come comunicato dal legale incaricato, dopo dieci anni di serrato confronto giudiziario e le decisive sentenze conseguite innanzi la Corte Costituzionale e la Corte di Cassazione, si sono quindi conclusi positivamente tutti i contenziosi instaurati nell'interesse delle società ricorrenti nella complessa tematica del Fondo Antincendio. La controversia all'attenzione della CTP Roma era iniziata nel 2009 innanzi il TAR Lazio con due differenti procedimenti (relativi all'annualità 2008) e si era poi articolata in ben quattro ricorsi per motivi aggiunti (relativi alle diverse note ENAC ed alle annualità 2009 e 2010) ed in due ulteriori procedimenti (relativi uno all'annualità 2007 e uno all'annualità 2010) tutti definiti con la sentenza del TAR Lazio n. 4588/13 che aveva statuito la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendio e la giurisdizione esclusiva del giudice tributario. I procedimenti erano stati riassunti con il ricorso RGR n. 14366/14 e riuniti nel corso del 2016 con il distinto procedimento RGR n. 23188/2011 precedentemente instaurato innanzi la CTP Roma relativamente all'annualità 2010.

Dopo un serrato confronto con l'Avvocatura dello Stato nel corso delle udienze del 18.04. 18 e 19.01.19, si è quindi giunti al deposito della positiva sentenza n. 4878/8/19, che riconosce tutte le ragioni fatte valere dalle sedici società ricorrenti in questi anni.

Nello specifico il giudice tributario non si è soffermato sull'invocata sussistenza di una sentenza passata in giudicato tra 12 società con efficacia esterna anche nei confronti delle ulteriori 4 società ricorrenti ma ha analizzato e deciso tutto il complesso ricorso nel merito, accogliendo tutte le argomentazioni sollevate sulla non debenza del Fondo Antincendio. Nello specifico ed in estrema sintesi:

" ha riconosciuto che l'art. 39-bis del DL n. 159/07 non aveva ad oggetto i contributi al Fondo Antincendio;

" ha richiamato le ottenute e decisive sentenze della Corte Costituzionale n. 167/18 e della Corte di Cassazione a sezioni unite n. 3162/19 per affermare la natura tributaria (e nello specifico di tributo di scopo) del Fondo Antincendio e la piena ed esclusiva giurisdizione del giudice tributario;

" ha dichiarato infondata l'eccezione delle Amministrazioni sull'inammissibilità del ricorso in quanto proposto nei confronti di atti ENAC privi di carattere impositivo. Sul punto, accogliendo tutte le argomentazioni in diritto, ha validamente ritenuto che "trattasi di atti funzionali a portare a conoscenza del contribuente una determinata pretesa tributaria, rispetto alla quale sorge l'interesse ex art. 100 c.p.c. alla tutela giurisdizionale per il controllo della legittimità sostanziale della pretesa impositiva" in quanto la stessa elencazione contenuta nell'art. 19 del d.lgs n. 546/92 va interpretata in senso estensivo come da noi validamente fatto valere;

" nel merito ha dichiarato fondata la richiesta di annullamento di tutti gli atti impugnati in quanto la norma sul Fondo Antincendio "ha previsto un tributo di scopo perché il relativo gettito è stato destinato specificamente ad un obiettivo determinato (riduzione del costo dello Stato per il servizio aeroportuale antincendi)". Accogliendo tutte le eccezioni delle società ricorrenti ha quindi concluso che "Ne consegue che la destinazione delle risorse del Fondo antincendi.....non è più correlato alle finalità originariamente previste dalla legge istitutiva del Fondo.....ma a scopi del tutto diversi che non coinvolgono le finalità originariamente previste e che legittimavano l'obbligo di contribuzione da parte delle società aeroportuali, con conseguente venir meno del presupposto giuridico posto a base dell'obbligo di contribuzione al suddetto Fondo originariamente gravante su dette società";

" non si è espressamente pronunciato sull'efficacia esterna delle precedenti sentenze della CTP Roma sia nei confronti delle società che ne erano parte che delle altre società di gestione aeroportuale che ne invocavano l'efficacia anche nei loro confronti, limitandosi ad affermare il sempre positivo principio che "il ricorso va pertanto accolto, peraltro in conformità a quanto stabilito dalla giurisprudenza formatasi presso questa Commissione che, con sentenze n. 2517/19 e 10137/14, ha già accolto analoghi ricorsi proposti";

Quindi sulla base di tale esposizione vi è da segnalare che, con tale ultima risolutiva e fondamentale sentenza, tutti i giudizi portati avanti nell'interesse delle società ricorrenti si sono validamente conclusi con il definitivo riconoscimento che il tributo di scopo del Fondo Antincendio non è più dovuto per l'ormai definitivamente accertato venir meno - a partir dal 2009 - del presupposto giuridico che aveva portato alla sua istituzione, in quanto le somme non vengono più impiegate in aeroporto ma per finalità ben distinte da quelle aventi ad oggetto la riduzione del costo sostenuto dallo Stato per il servizio antincendio aeroportuale. Il principio validamente riaffermato dalla CTP di Roma sulla base di tutte le articolate prove portate all'attenzione dei giudici, unitamente alla recente sentenza n. 2517/19 relativa all'annualità 2014, segna definitivamente la sorte di qualunque ulteriore prossima controversia relativa al Fondo Antincendio a favore delle società di gestione aeroportuale.

A ciò si aggiunga che, nelle more di una piena definizione del Contratto di programma, presumibilmente entro il 2020, la società dovrà al pari di altre società di gestione aeroportuale, confrontarsi con ENAC, le sue direzioni preposte e con ART al fine di determinare il corrispettivo di ricavo che dovrà essere applicato in compensazione del costo di partecipazione al predetto fondo. Sino a quel momento e tenuto conto di come viene operativamente gestita tale tematica in altre realtà aeroportuali, Airgest, non avendo ancora avviato l'interlocuzione per la definizione di tale corrispettivo di ricavo, ritiene che non dovrà sostenere alcun costo di contribuzione al fondo.

Preso atto di ciò, prudenzialmente, la società ha proseguito ad accantonare la quota della potenziale partecipazione al fondo in parola di competenza per l'esercizio 2018, pari ad Euro 77.166.

Fondo rischi diversi: Nel corso dell'agosto 2014, il Ministero della Salute ha notificato alla Società di gestione atto di diffida e messa in mora ad adempiere per il recupero della "complessiva somma di Euro 532.637, comprensiva di interessi e rivalutazione monetaria, computata in base alle prestazioni economiche annuali erogate dal Mi.Sa. per il servizio di pronto soccorso sanitario apt assicurato presso l'Aeroporto di Trapani Birgi, per tutto l'anno 2013".

La predetta richiesta si è aggiunta ad altra pretesa creditoria, da parte del Ministero della Salute, che era già pervenuta alla Società di gestione nel corso del luglio 2014, con la trasmissione del resoconto per il periodo 01.01.-31.03.2014 delle spese sostenute dalla CRI per le postazioni di pronto soccorso presso l'Aeroporto di Trapani Birgi, chiedendo il versamento della somma di Euro 115.560, rispetto ad un preventivato importo di Euro 128.000, con riserva di ulteriore quantificazione ed integrazione del predetto rendiconto una volta determinata l'incidenza INAIL del personale militare.

Per completezza d'informativa in ordine alle pretese creditorie avanzate dal Dicastero, si rappresenta che nell'annualità 2015 (mese di aprile) è pervenuto un rendiconto provvisorio relativo al I trimestre dell'annualità 2014, regolarmente inserito nel conto economico tra i costi per servizi per Euro 115.561. Inoltre, si rammenta che, al fine di adottare un atteggiamento prudentiale, nel 2014 si è ritenuto opportuno lasciare l'accantonamento del fondo rischi effettuato nell'anno 2013 pari ad Euro 100.000.

Tutto ciò premesso, l'annualità 2014, sul tema, si è caratterizzata altresì per l'entrata in vigore dell'art. 28 del D.L. n. 133/14 (Decreto Sblocca Italia) che al comma 6 ha stabilito che: "6. Per il periodo antecedente alla stipula della convenzione tra il Ministero della Salute, l'ENAC e i gestori aeroportuali per lo svolgimento del servizio di pronto soccorso aeroportuale, in tutti gli aeroporti in cui il predetto servizio sia stato assicurato dal Ministero della salute sulla base di apposita convenzione con la Croce Rossa Italiana, secondo le modalità di cui al decreto del Ministro della sanità e del Ministro dei trasporti 12 febbraio 1988, pubblicato nella gazzetta ufficiale 7 giugno 1988, n.132, gli oneri connessi allo svolgimento del servizio medesimo rimangono a carico del bilancio del Ministero stesso".

Per quanto suddetto, le pretese creditorie vantate dal Mi.Sa. di cui alle diffide pervenute, sino al termine del 31.12.2013, sono destituite di qualsiasi fondamento e nulla è più dovuto al citato Dicastero.

Sebbene l'emanazione del citato provvedimento ha comportato, in modo pacifico, che a partire dal 13 settembre 2014, data di entrata in vigore del Decreto Sblocca Italia, l'onere economico del servizio di pronto soccorso sia stato

traslato sulle Società di gestione aeroportuale a partire dalla sopracitata data di firma del protocollo d'intesa del 31/12/2013, tuttavia la debenza delle somme da parte della Società, avuto riguardo al periodo cui si riferiscono i rendiconti provvisori pervenuti per un totale di 492.520, non è pacifica. Infatti, la Società ha sempre eccepito, pur se inizialmente in via stragiudiziale, la nullità e /o l'inefficacia del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 30 dicembre 2013, a valere per l'annualità 2014 e dichiarata vincolo di mantenimento della continuità aeroportuale, titolo in forza del quale il Mi.Sa. ritiene di poter pretendere, per l'annualità 2014, le somme indicate.

Infatti, la sottoscrizione della Convenzione in parola ha avuto luogo:

- 1) unicamente, affinché agli utenti in transito potesse essere garantito, senza soluzione di continuità o riduzioni dei livelli di assistenza, la fruizione di un servizio essenziale come quello sanitario in ambito aeroportuale, vincolanti il mantenimento della continuità di scalo, giusta nota Enac Direzione Centrale Regolazione tecnica del 28/12/2013;
- 2) facendo salve e impregiudicate tutte le riserve espresse in occasione della firma del Protocollo di intesa per l'anno 2014 e nella corrispondenza intercorsa, ritenendo l'assoluta inopponibilità dello stesso Protocollo di intesa nei propri confronti, restando esclusa qualsiasi responsabilità e/o obbligazione della Società a corrispondere eventuali importi per il servizio sanitario di pronto soccorso presso l'aeroporto di Trapani - Birgi, anche in relazione all'anno 2014 e per quelli futuri;
- 3) in assenza di preventiva individuazione della fonte di finanziamento cui riferirsi per reperire la copertura finanziaria, necessaria all'attivazione del servizio, stante la mancata definizione, ad oggi, del competente contratto di programma, dei modelli tariffari e delle modalità di regolamentazione degli oneri con conseguente impossibilità di recuperare i costi sostenuti e conseguenti responsabilità derivanti dal dovere di gestione del servizio di che trattasi, una volta assunta in via diretta la gestione del servizio stesso.

AIRGEST, SACAL e SOGEAAL, aderenti al Protocollo d'Intesa sottoscritto il 30 dicembre 2013, a valere per l'annualità 2014, associatesi nell'azione collettiva intentata avverso il Mi.Sa. ed ENAC e nei confronti della Associazione CRI - Comitato Centrale ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a tutela dei propri diritti, hanno incoato atto di citazione innanzi al Tribunale di Roma, fissando udienza nel mese di dicembre 2015, rinviata d'ufficio al febbraio 2016, nel corso della quale il Tribunale ha dato termini per memorie istruttorie e fissando l'udienza per l'ammissione dei mezzi istruttori.

In particolare, con la seconda memoria istruttoria depositata si è rilevato:

- a) come le voci di spesa di cui si chiede il pagamento siano prive di qualsiasi giustificativo contabile ed evidenza documentale;
- b) ben oltre il 40% degli importi sono comunque richiesti in palese violazione delle disposizioni dell'art. 5 del D.lgs. n. 178/2012;
- c) come i sintetici rendiconti inoltrati dal Ministero della Salute, senza alcuna preventiva verifica sulle spese e costi imputati dalla Croce Rossa, a seguito di trasmissione da parte della stessa Croce Rossa, siano, in ogni caso, da considerarsi come tamquam non esset.

Tanto si è avuto modo di appurare mediante l'accesso agli atti del Ministero della Salute (istanza avanzata anche nei confronti della Croce Rossa, senza successo, per avere evidenza degli errori nelle somme addebitate ovvero della loro illegittima imputazione, in modo da depositare le prove raccolte in giudizio) in quanto redatti in palese violazione delle disposizioni della Convenzione, non firmati dagli organi competenti e privi di valore certificativo.

Il Giudice, preso atto di quanto emerso durante la fase istruttoria, la quale ha già acclarato la decadenza in capo alle Amministrazioni convenute a poter sollevare, in futuro, eccezioni in merito alla validità della domanda di rescissione per lesione del Protocollo di Intesa, avanzata dalle società attrici, e rilevato come vi fossero documenti su cui esperire un'eventuale consulenza tecnica, ha, da un lato, invitato informalmente l'Avvocatura ad esperire un accordo transattivo e, dall'altro, ritenendo la causa pronta per la decisione ha rinviato le parti all'udienza di precisazione delle conclusioni.

Il Tribunale di Roma con la sentenza del 19 giugno 2018 n. 12527 ha integralmente accolto le domande formulate nell'interesse di Airgest S.p.A. sulla tematica del Pronto Soccorso Aeroportuale accertando che il comportamento del Ministero della Salute, tenuto per legge a garantire il servizio di pronto soccorso aeroportuale sino al 12 settembre 2014, ha rappresentato "certamente una condotta illecita", tanto più che, nel bilancio del Dicastero risultavano appostati i mezzi finanziari necessari a coprire i costi del servizio sino al 12 settembre 2014. "In accoglimento della domanda attorea, in applicazione del combinato disposto degli articoli 1446 e 1447, comma 1, del codice civile" il Tribunale di Roma ha quindi rescisso "il Protocollo di Intesa del 30 dicembre 2013 limitatamente alle posizioni della AirGest spa, della S.A.Cal spa, della SOGEAAL spa e della Aeroporto Friuli Venezia Giulia spa e limitatamente alla traslazione a carico delle stesse, per il periodo 1° gennaio 2014/12 Settembre 2014, dei costi del servizio di pronto soccorso aeroportuale".

Resta ferma la debenza delle somme richieste a partire dal 13 settembre 2014, data di entrata in vigore della legge con cui gli oneri venivano traslati alle società di gestione aeroportuale. In proposito il Tribunale di Roma non si è pronunciato, in alcun modo, sulle nostre contestazioni in merito ai resoconti privi di valore, redatti in modo difforme dal protocollo e che contenevano voci del tutto indebite, come i costi del personale militare della Croce rossa che, per

legge, è un servizio gratuito; Nominalmente dovrebbe corrispondersi un importo di circa € 158.977,48 per il periodo dal 13.09 al 14-31.12.14.

Al riguardo è stato proposto un pagamento forfettario di € 70.000,00 per cadauna Società attrice, ivi compresa Airgest S.p.A. poiché ai fini della chiusura transattiva della vicenda, devono essere considerati i seguenti profili: i) l'importo nominale che sarebbe dovuto, ai sensi dei rendiconti viziati per il periodo dal 13 settembre al 31 dicembre 2014, ammonta a € 158.977,48 per AIRGEST; ii) si è sempre segnalata al Ministero la disponibilità a confrontarsi nell'ambito dell'ipotesi transattiva solo sui costi richiesti a titolo di Personale Medico pari nel periodo dal 13.09 al 31.12.2014 a nominali € 64.336,02 per AIRGEST. Si è sempre segnalata la non debenza degli ulteriori costi indicati nei rendiconti a titolo di personale militare (non dovuti ai sensi di legge), spese gestionali e spese generali;

In ragione degli aggiornamenti illustrati, la società ha deciso prudenzialmente per l'esercizio 2018 di non modificare la consistenza dell'accantonamento effettuato nell'esercizio precedente.

Nell'anno in commento inoltre si è proseguito nel solco dell'esercizio precedente, in via estremamente prudenziale, ad effettuare un accantonamento pari ad un quinto delle somme per salari e stipendi non erogate in virtù di disposizioni di legge regionali e nazionali ad ex dipendenti della società, pari ad € 16.933, cui si aggiunge un nuovo accantonamento pari ad € 20.000 per contenzioso lavoro.

Infine, vi è da registrare un accantonamento pari ad € 554.250 a copertura di potenziali oneri per sanzioni inerenti il mancato versamento di partite concernenti le cd "addizionali comunali" di competenza INPS antecedenti la L 92/2012.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
837.061	798.299	38.762

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	798.299
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	174.228
Utilizzo nell'esercizio	135.466
Totale variazioni	38.762
Valore di fine esercizio	837.061

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
10.333.822	13.417.732	(3.083.910)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	51.112	(16.119)	34.993	17.021	17.972
Debiti verso altri finanziatori	10.500	(4.500)	6.000	4.500	1.500
Acconti	19.024	3.926	22.950	22.950	
Debiti verso fornitori	2.335.912	(838.207)	1.497.705	1.443.142	54.563
Debiti tributari	123.460	(41.459)	82.001	82.001	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	130.517	3.115	133.632	133.632	
Altri debiti	10.747.207	(2.190.666)	8.556.541	6.969.879	1.586.662
Totale debiti	13.417.732	(3.083.910)	10.333.822	8.673.125	1.660.697

D 4 a) Debiti verso banche entro l'esercizio successivo

Descrizione	Debiti verso Banche entro es. successivo
Consistenza iniziale al 01.01.2018	16.120
Variazioni (-)	
Variazioni (+)	901
Consistenza finale al 31.12.2018	17.021

D 4 b) Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo

Descrizione	Debiti verso Banche oltre es. successivo
Consistenza iniziale al 01.01.2018	34.992
Variazioni (-)	17.020
Variazioni (+)	
Consistenza finale al 31.12.2018	17.972

D 5 a) Debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo

Descrizione	Debiti verso altri finanziatori entro es. successivo
Consistenza iniziale al 01.01.2018	4.500
Variazioni (-)	4.500
Variazioni (+)	4.500
Consistenza finale al 31.12.2018	4.500

D 5 b) Debiti verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo

Descrizione	Debiti verso altri finanziatori oltre es. successivo
Consistenza iniziale al 01.01.2018	6.000
Variazioni (-)	4.500
Variazioni (+)	
Consistenza finale al 31.12.2018	1.500

D 6) Acconti

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ed acconti ricevuti dai clienti

Descrizione	
Consistenza iniziale al 01.01.2018	19.024
Decremento (-)	151.382
Incremento (+)	155.308
Consistenza finale al 31.12.2018	22.950

D 7) Valore dei debiti verso fornitori

Descrizione	
Consistenza iniziale al 01.01.2018	2.335.912
Variazioni (-)/ (+)	-838.207
Consistenza finale al 31.12.2018	1.497.705

Il saldo contabile della voce debiti verso fornitori entro l'esercizio risulta quale sommatoria delle seguenti poste:

Descrizione	
debiti verso fornitori	-1.172.140
fatture da ricevere	-199.568
fatture da ricevere/proforma	-12.460
fatture da ricevere da contratto	-86.841
note di credito da ricevere	27.867
VII) TOTALE DEBITI V/FORNITORI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-1.443.142

Il saldo contabile della voce debiti verso fornitori oltre l'esercizio risulta quale sommatoria delle seguenti poste:

Descrizione	
debiti v/for.re KSM in conte.ne	-36.683
debiti v/for.re GESTI. L. AIR. in conte.ne	-54.563
note di credito da ricevere	36.683
VII) TOTALE DEBITI V/FORNITORI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-54.563

D 12) Debiti tributari

Descrizione	
Consistenza iniziale al 01.01.2018	123.460
Variazioni (-)/ (+)	-41.459
Consistenza finale al 31.12.2018	82.001

La consistenza finale della voce di bilancio risulta così rappresentata:

Descrizione	
ERARIO C/IVA SPLIT PAYMENT	-1.867
ERARIO C/RIT.REDDITI LAVORO DIP	-71.632
ERARIO C/IMPOSTA SOST.SU RIV TFR	-3.003
ERARIO C/RIT.REDDITI LAV.AUT.	-5.499
XII) TOTALE DEBITI TRIBUTARI	-82.001

D 13) Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale

Descrizione	
Consistenza iniziale al 01.01.2018	130.517
Variazioni (-)/ (+)	3.115
Consistenza finale al 31.12.2018	133.632

La consistenza finale della voce di bilancio risulta così rappresentata:

Descrizione	
INPS C/COMPETENZE	-102.510
INAIL C/COMPETENZE	-7.788
DEBITO V/PREVINDAI	-550
DEBITO V/PREVAER	-15.088
DEBITO V/FASI	-684
DEBITO V/F/DO ALLEANZA ASSICURAZIO	-3.816

DEBITO V/GENERALI ITALIA	-7
DEBITO V/FASI OPEN	-2.250
DEBITO V/F/DO CATTOLICA ASSICURAZI	-939
XIII) TOTALE DEVITI VS. ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	-133.632

D 14) Altri debiti

La posta "Altri debiti" pagabili sia entro che oltre l'esercizio ha subito la seguente variazione:

Descrizione	
Consistenza iniziale al 01.01.2018	10.747.207
Variazioni (-)/ (+)	-2.190.666
Consistenza finale al 31.12.2018	8.556.541

Il saldo contabile della voce Altri debiti entro l'esercizio risulta quale sommatoria delle seguenti poste:

Descrizione	
DEBITI V/AMMINISTRATORI	-43.061,67
DIPENDENTI C/CESSIONE 1/5	-9.776,43
DIPENDENTI C/FERIE-PERMESSI MATURA	-93.717,71
DIPENDENTI C/MENSILITA' AGGIUNTIVE	-147.746,10
DIPENDENTI C/DEBITI DIVERSI	-30.356,64
DEPOSITI CAUZIONALI PASSIVI	-13.177,20
DEBITO TRATTENUTE SINDACALI	-1.311,23
DEBITI VARI	-53.843,66
DEBITI V/ENAC	-85.142,61
DEB.CANONE CONCESSIONARIO SICUREZZA	-1.291,43
ADD.COM.IMB PAX L.357/15 INPS DA M	-5.739,82
RICAVI SOSPESI	-7.875,79
DEB.C/VEND TKT AUTOSERVIZI SALEMI	-2.428,50
DEB.C/VEND.TKT RYANAIR	-1.477,17
ADD.COM.IMB PAX L.92/12 INPS INCASSATI	-20.746,01
ADD.COM.IMB PAX L.43/05 INPS DA MATURARE	-287.181,00
ADD.COM.IMB PAX L.92/12 INPS DA MATURARE	-191.455,00
DEBITI V/SINDACI	-23.355,10
ADD.COM.IMB PAX L.43/05 INPS INCASSATI	-2.186.804,37
ADD.COM.IMB PAX L.350/03 ENAC INCASSATI	-1.904.483,00
ADD.COM.V.V.F.F.L.296/06 ENAC INCASSATI	-952.226,00
ADD.COM.IMB PAX L.350/03 ENAC DA MATURARE	-96.226,00
ADD.COM.V.V.F.F.L.350/03 ENAC DA MATURAREù	-48.128,00
DEB.C/VEND.TKT ALITALIA	-11.748,89
DEB.V/RISCOSSIONE SICILIA ENTRO 12	-715.336,52
DEB.C/VEND TKT AUTOSERVIZI AST	-5.061,27
DEB.C/VEND.TKT CORENDON	-424,00
DEB.C/VEND.TKT BLU AIR	-1.958,00
DEB.C/VEND.TKT DANISH AIR TRANSPOR	-27.800,82
TOTALE ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	-6.969.880

Il saldo contabile della voce Altri debiti oltre l'esercizio risulta della seguente posta:

Descrizione	
DEBITI V/RISCOSSIONE SICILIA	-1.586.662
TOTALE ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	-1.586.662

La consistenza della posta del debito verso Riscossione Sicilia SpA è così costituita:

- Istanza di rateazione prot. n. 78377 del 2/10/2014 per complessive n. 72 rate per debiti da addizionali comunali

- incassate dovuti all'INPS L.43/05 periodo di competenza luglio/novembre 2013;
- Istanza di rateazione prot. n. 82304 del 26/05/2015 per complessive n.72 rate per debiti TARSU Aerostazione periodo di competenza 2008-2012;
- Istanza di rateazione prot. n. 84026 del 30/09/2015 per complessive n.48 rate per debiti da addizionali comunali incassate dovute all'INPS L.43/05 periodo di competenza gennaio-febbraio 2014;
- Istanza di rateazione prot. n. 93458 del 07/07/2017 per complessive n. 72 rate per debiti da addizionali comunali incassate dovute all'INPS L.43/05 periodo di competenza dicembre 2016-febbraio 2017; debiti da addizionali comunali incassate dovute all'INPS L.92/12 periodo di competenza dicembre 2016-febbraio 2017; debiti da addizionali comunali incassate dovute all'INPS L.357/15 periodo di competenza dicembre 2016;
- Istanza di rateazione prot. n. 94602 del 02/01/2018 per complessive n.72 rate per debiti da addizionali comunali incassate dovute all'INPS L.43/05 periodo di competenza giugno 2017- agosto 2017.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori
Italia	34.993	6.000	22.950	1.493.626
Regno Unito				5
Irlanda del Nord				1.585
USA				94
Belgio				2.275
Francia				120
Totale	34.993	6.000	22.950	1.497.705
Area geografica	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale Debiti
Italia	82.001	133.632	8.556.541	10.329.743
Regno Unito				5
Irlanda del Nord				1.585
USA				94
Belgio				2.275
Francia				120
Totale	82.001	133.632	8.556.541	10.333.822

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La Società non ha debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	34.993	34.993
Debiti verso altri finanziatori	6.000	6.000
Acconti	22.950	22.950
Debiti verso fornitori	1.497.705	1.497.705
Debiti tributari	82.001	82.001
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	133.632	133.632
Altri debiti	8.556.541	8.556.541
Totale debiti	10.333.822	10.333.822

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione. (Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.)

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
10.731.550	11.487.464	(755.914)

	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	11.487.464	11.487.464
Variazione nell'esercizio	(755.914)	(755.914)
Valore di fine esercizio	10.731.550	10.731.550

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti passivi su royalties aree locali rent a car	7.568
Risconti passivi POR scheda TA TP 06	5.889.860
Risconti passivi POR scheda TA TP 08	869.731
Risconti passivi POR scheda TA TP 09	
Risconti passivi POR scheda TA TP 10	28.473
Risconti passivi POR scheda TA TP 12	3.740.204
Risconti passivi POR scheda TA TP 13	195.714
	10.731.550

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

RISCONTI PASSIVI SU CONTRIBUTI POR

- in quanto ad € 10.723.982 trattasi del contributo POR 2000/2006, Misura 6.04, riguardante le schede d'intervento TATP 06, TATP 08, TATP 09, TATP 10, TATP 12 e TATP 13 al netto delle quote rilasciate per competenza negli esercizi, in concomitanza con l'entrata a regime dell'investimento e quindi con l'inizio del processo di ammortamento.

Descrizione	Risconti passivi POR						
	scheda TA TP 06	Scheda TA TP 08	scheda TA TP 09	scheda TA TP 10	scheda TA TP 12	scheda TA TP 13	Totale complessivo
Consistenza iniziale al 01.01.2018	6.122.738	1.137.340	26.302	85.195	3.897.161	204.101	11.472.837
Decremento (-)	232.878	267.609	26.302	56.722	156.957	8.387	748.855
Consistenza finale al 31.12.2018	5.889.860	869.731	-	28.473	3.740.204	195.714	10.723.982

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.430.214	10.559.212	(5.128.998)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	4.173.382	8.829.530	(4.656.148)
Altri ricavi e proventi	1.256.832	1.729.682	(472.850)
Totale	5.430.214	10.559.212	(5.128.998)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione conto	2018	2017	delta 2018-2017	delta %2018-2017
Ricavi per assistenza voli	1.198.974	1.540.940	-341.966	-22%
Corrispettivi e diritti aeroportuali	2.086.673	5.272.999	-3.186.326	-60%
Ricavi per servizi no-aeronautici	887.735	2.015.591	-1.127.856	-56%
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	4.173.382	8.829.530	-4.656.148	-53%

5) Altri ricavi e proventi

Descrizione conto	2018	2017	delta 2018-2017	delta %2018-2017
Ricavi vari	216.459	162.569	53.890	33%
Sopravvenienza attiva	291.517	478.135	-186.618	-39%
Rilascio Contributi in conto impianti(por)	748.856	754.141	-5.285	-1%
Risarcimento ex risoluzione onu	-	334.837	-334.837	
ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.256.832	1.729.682	-472.849	-27%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	2.298.140
Fitti attivi	22.788
Provvigioni attive	765.910
Altre	1.086.544
Totale	4.173.382

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.173.382
Totale	4.173.382

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
10.421.265	12.190.491	(1.769.226)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	129.270	218.237	(88.967)
Servizi	3.354.161	4.469.577	(1.115.416)
Godimento di beni di terzi	220.623	239.293	(18.670)
Salari e stipendi	2.497.682	3.349.538	(851.856)
Oneri sociali	779.685	748.298	31.387
Trattamento di fine rapporto	174.228	177.908	(3.680)
Altri costi	36.993		36.993
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	93.990	126.491	(32.501)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.408.782	1.515.930	(107.148)
Svalutazioni crediti attivo circolante	420.035	63.484	356.551
Variazione rimanenze materie prime	285	5.386	(5.101)
Accantonamento per rischi	0	121.591	(121.591)
Altri accantonamenti	259.937	580.390	(320.453)
Oneri diversi di gestione	1.045.655	574.368	471.287
Totale	10.421.265	12.190.491	(1.769.225)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, Costi per servizi e godimento beni di terzi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione conto	2018	2017	delta 2018-2017	delta %2018-2017
Carburanti e lubrificanti c/acquisti	43.429	69.390	-25.961	-37%
Altri acquisti di gestione	85.841	148.847	-63.006	42%
ACQUISTI	129.270	218.237	- 88.967	41%

Costi per servizi

Descrizione conto	2018	2017	delta 2018-2017	delta %2018-2017
Servizi sanitari aeroportuali	294.371	333.558	-39.187	-12%
Servizi di security	812.794	1.188.043	-375.249	-32%
Servizi di antincendio	77.166	0	77.166	0%
Costi marketing service	-	854.001	-854.001	100%
Spese di manutenzione	350.842	354.957	-4.115	-1%
Energia elettrica	616.564	601.351	15.213	3%
Servizi di pulizia	149.854	154.948	-5.094	-3%
Altri costi per servizi	1.052.569	982.719	69.850	7%
COSTI PER SERVIZI	3.354.161	4.469.577	-1.115.416	-25%

Costi per godimento di beni di terzi

Descrizione conto	2018	2017	delta 2018-2017	delta %2018-2017
Canone concessione demaniale	170.285	167.435	2.850	2%
Noleggio beni di terzi	50.338	71.858	-21.520	-30%
COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	220.623	239.293	-18.670	-8%

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, costi per buoni pasto e per personale in somministrazione.

Costi del personale

Descrizione conto	2018	2017	delta 2018-2017	delta %2018-2017
Salari e stipendi	2.315.245	2.465.704	-150.459	-6%
Costo del personale somministrato	182.437	883.834	-701.397	-79%
Contributi previdenziali e assistenziali personale dipendente	779.685	748.298	31.387	4%
Accantonamento fondo TFR	174.228	177.908	-3.680	-2%
Altri costi personale dipendente	36.993		36.993	100%
COSTI PER IL PERSONALE	3.488.528	4.275.744	-787.216	-18%

La voce contabile specifica "Altri costi personale dipendente" pari ad € 36.933 riguarda una stima di rischi che possono derivare da eventuali contenziosi di natura giuslavoristica

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Ammortamenti

Descrizione conto	2018	2017	delta 2018-2017	delta %2018-2017
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	93.900	126.491	-32.591	-26%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.408.782	1.515.930	-107.148	-7%
Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	420.035	63.484	356.551	562%

AMMORTAMENTI E SVALUTAZ. IMMOBILIZZAZIONI	1.922.807	1.705.905	216.902	13%
--	------------------	------------------	----------------	------------

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione conto	2018	2017	delta 2018-2017	delta %2018-2017
Costi di impianto e ampliamento	5.309	5.305	4	0%
Diritti brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno	32.748	28.085	4.663	17%
Altre immobilizzazioni immateriali	55.933	93.101	-37.168	-40%
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	93.990	126.491	-32.501	-26%

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati ipotizzando una partecipazione alla gestione aziendale pari a cinque anni dalla loro manifestazione; un tale periodo appare congruo sia in relazione alla realtà aziendale e contrattuale, che alla luce della normativa civilistica e fiscale che regola il trattamento di tali costi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Descrizione conto	2018	2017	delta 2018-2017	delta %2018-2017
Terreni e fabbricati	838.238	862.669	-24.431	-3%
Impianti e macchinari	451.883	459.341	-7.508	-2%
Attrezzature	13.996	15.838	-1.842	-12%
Altri beni	104.714	178.082	-73.368	-41%
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.408.781	1.515.930	-107.149	-7%

Per i beni gratuitamente devolvibili il processo di ammortamento seguito si è basato sulla scelta fra il minore periodo fra la durata della Concessione di Gestione totale (30 anni a decorrere dal 2013) e la residua utilizzazione del cespite secondo le aliquote già indicate.

Nel caso specifico, avendo gli stessi una residua durata di vita utile coincidente o inferiore alla durata del periodo concessorio, viene confermato il principio dell'ammortamento sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, coincidente per tali beni con l'ammortamento finanziario.

Svalutazione crediti compresi nell' attivo circolante

Descrizione conto	2018	2017	delta 2018-2017	delta %2018-2017
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	420.035	63.484	356.551	562%
SVALUTAZIONE CREDITI	420.035	63.484	356.551	562%

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti include al suo interno l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti v/clienti, pari ad € 30.842 e l'accantonamento al Fondo rischi su altri crediti pari ad € 389.193. Il primo è stato fatto garantendo, in via estremamente prudentiale e tenendo conto dell'informativa fornita dai legali incaricati, la copertura di circa il 60% dei crediti. Il Fondo rischi su altri crediti è stato alimentato, tra le altre, garantendo la copertura del 100% del credito V/Erario per risoluzione ONU 1973 e del 40% gli altri crediti esigibili oltre l'esercizio.

Variazioni rimanenze

Descrizione conto	2018	2017	delta 2018-2017	delta %2018-2017
R.I. DI MATERIE SUSSIDIARIE	25.837	31.223	-5.386	-17%
R.F. DI MATERIE SUSSIDIARIE	-25.552	-25.837	285	-1%
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	285	5.386	-5.101	-95%

Le rimanenze finali al 31.12.2018 sono state iscritte al costo di acquisto, e ammontano a complessivi € 285.

Accantonamento per rischi

Descrizione conto	2018	2017	delta 2018-2017	delta %2018-2017
Accantonamento al fondo rischi diversi	0	121.591	- 121.591	-100%
ACCANTONAMENTO PER RISCHI	0	121.591	- 121.591	-100%

Altri accantonamenti

Descrizione conto	2018	2017	delta 2018-2017	delta %2018-2017

Accantonamento al fondo oneri diversi	259.937	580.390	320.453	-55%
ALTRI ACCANTONAMENTI	259.937	580.390	320.453	-55%

L'accantonamento dell'esercizio in corso pari ad € 259.937 è riconducibile alla svalutazione del credito complessivo delle cauzioni vantate nei confronti dell'ENAC ex art 17 l.135/97.

Oneri diversi di gestione

Descrizione conto	2018	2017	delta 2018-2017	delta %2018-2017
Tasse e oneri tributari	75.602	54.780	20.822	38%
Canone concessorio sicurezza	16.633	45.258	-28.625	-63,2%
Altri oneri non ricorrenti	259.418	352.695	-93.277	-26%
Altri oneri e spese di gestione	120.390	121.635	-1.245	-1%
Accantonamenti oneri e spese di gestione da realizzarsi	573.611		573.611	100%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.045.655	574.368	471.288	82%

La voce contabile specifica "Accantonamenti per oneri e spese di gestione da realizzarsi" pari ad € 573.611 è riconducibile in larga parte a copertura di potenziali oneri per sanzioni inerenti il mancato versamento di partite concernenti le cd "addizionali comunali" di competenza INPS antecedenti la L 92/2012.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(156.949)	(121.939)	(35.010)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	569	176	393
(Interessi e altri oneri finanziari)	(157.518)	(122.115)	(35.403)
Totale	(156.949)	(121.939)	(35.010)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	3.824
Altri	153.695
Totale	157.518

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	976	976
Interessi fornitori	146.834	146.834
Interessi medio credito	2.846	2.846
Sconti o oneri finanziari	2	2
Altri oneri su operazioni finanziarie	6.861	6.861
Arrotondamento	(1)	(1)
Totale	157.518	157.518

RF 15 a Interessi passivi ai sensi dell'art. 96 del TUIR

DEDUCIBILITA' INTERESSI PASSIVI	
DETERMINAZIONE DEL ROL	
Valore della produzione	5.430.214
Costi della produzione	10.421.266
TOTALE A - B	-4.991.052
RETTIFICHE PER DETERMINAZIONE ROL	
B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	93.990
B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.408.782
Canoni di Locazione Finanziaria (*)	
Altre rettifiche	0
RETTIFICHE PER ROL	1.502.772
ROL(**)	0
30% ROL	0
	3.183.574
SOGLIA MASSIMA DI DEDUCIBILITA' INTERESSI PASSIVI NETTI	
	3.183.574
Interessi passivi e altri oneri finanziari	
C.17 Interessi passivi	157.518
Interessi impliciti dei contratti di locazione finanziaria	
Interessi impliciti derivanti da ogni altro rapporto avente causa finanziaria	
Rettifiche	
Totale interessi passivi	157.518
C.16 Interessi attivi di c/c-titoli	569
Rettifiche	
Totale interessi attivi	569
INTERESSI PASSIVI IND. ESERCIZI PREC	0
INTERESSI PASSIVI DEDUCIBILI NEL LIMITE DEGLI INTERESSI ATTIVI	569
INTERESSI PASSIVI ECCEDENTI IL LIMITE DEGLI INTERESSI ATTIVI	156.949
INTERESSI PASSIVI DEDUCIBILI NEL LIMITE DEL 30% DEL ROL	156.949
INTERESSI INDEDUCIBILI NELL'ESERCIZIO	0

ECCEDENZA DI ROL RIPORTABILE ALL'ANNO SUCCESSIVO	3.026.625
---	------------------

* canoni di leasing al netto degli interessi;

** il ROL quando è in negativo non va indicato nessun importo.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Altri proventi	569	569
Totale	569	569

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali**Ricavi di entità o incidenza eccezionale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo	Natura
A5	165.480	Insussistenza attiva
Totale	165.480	

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo	Natura
B14	165.747	Sopravvenienze passive
B14	45.469	Perdite su crediti
Totale	211.216	

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(5.148.001)	
Onere fiscale teorico (%)	24	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	682.106	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.558.102)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	1.624.133	
Imponibile fiscale	(4.399.863)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	(822.552)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	924.663	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(1.550.602)	
Deduzioni cuneo fiscale	(3.156.330)	
Onere fiscale teorico (%)	5,12	
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	(4.604.821)	
IRAP corrente per l'esercizio		

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti		1	(1)
Quadri	5	5	
Impiegati	39	40	(1)
Operai	31	31	
Totale	75	77	(2)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del trasporto aereo. La differenza rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il Direttore Generale e con un impiegato con mansioni RIT.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio		5	39	31		75

La società anche per l'anno 2018 si è avvalsa delle prestazioni lavorative fornite da personale interinale. La tabella seguente riporta il numero in termini di full time equivalent, dei dipendenti somministrati suddivisi per aree di appartenenza

Aree risorse somministrate in FTE	31/12/2018	31/12/2017	18 vs 17 in %
Handling	2	15	-87%
Sviluppo infrastrutture	0,7	1	-30%
Manutenzione	0,7	1	-30%
It	0,7	1	-30%
Sicurezza del lavoro	0,7	1	-30%
Amministrazione	0,7	1	-30%

Il valore pari a 0,7 è determinato dal fatto che le risorse hanno lavorato Full time da gennaio ad agosto

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	79.616	48.354

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	21.000
Altri servizi di verifica svolti	10.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	31.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote		Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie		833.376	10
Totale		833.376	

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	833.376	8.333.760	3.761.989	833.376	75.239,78	8.333.760,00
Totale	833.376	8.333.760	3.761.989	833.376	75.239,78	8.333.760,00

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Passività potenziali	213.911

Le passività potenziali pari ad € 213.911 sono riconducibili a rischi connessi ad un contenzioso in corso con un fornitore di servizi, che ha visto la società vittoriosa in primo grado di giudizio, e per cui in bilancio si rileva un debito pari ad € 54.563;

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si asserisce che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art.2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si asserisce che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art.2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio in corso sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, che per una completa informazione vengono espone nelle seguenti tabelle:

Crediti	T.A.F.S. S.R.L.	Totale complessivo in Bilancio	Incidenza percentuale %
C) 2) 1) Crediti verso cliente T.A.F.S.	58.716	58.716	100%

Ricavi	T.A.F.S. S.R.L.	Totale complessivo in Bilancio	Incidenza percentuale %
Ricavi infrastruttura centralizzata deposito carburante	117.007	117.007	100%
Ricavi emissione pass	855	19.635	4%
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	117.862	4.173.382	3%

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Nel mese di aprile 2019, con l'avvio di nuova procedura di selezione che ha visto anche il coinvolgimento di una commissione regionale, è stato individuato il nuovo D.G. nella persona del Dott. Michele Bufo, già Accountable manager e PH Movimento della Società;
- Nel mese di gennaio il Comune di Marsala con l'ausilio della CUC Trinakria Sud, nell'ambito della nuova procedura di gara ex art. 11 comma 4 della L.R. n. 24/16, "Disposizioni per favorire l'incremento delle presenze turistiche negli ambiti territoriali afferenti agli aeroporti di Trapani Birgi e di Comiso", misure finanziarie regionali per un quadriennio" ha aggiudicato n° 3 Lotti su 25 posti a base di gara e nello specifico: Lotto 4 Piemonte a favore di Blue Air Aviation SA, Lotto 6 Lombardia a favore di Alitalia S.p.A., Lotto 9 Lazio a favore di Alitalia Spa.
- Con riferimento ai 22 Lotti rimasti non assegnati, nel mese di marzo, il Comune di Marsala con l'ausilio della CUC Trinakria Sud ha deciso di procedere mediante procedura negoziata ai sensi dell'art 63 del D. lgs 50/2016 facendo ricorso alla pubblicazione presso la GUCE, nonché nei siti istituzionali del Comune di Marsala e della CUC Trinakria di specifico Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di candidature.
- Nel mese di marzo veniva notificata ad Airgest l'informazione di garanzia ai sensi dell'art 369 c.p.p, d.lgs 231/2001 per presunta violazione degli artt. 1,5, co.1, lett a, e 25 ter, co. 1, lett A, D.lgs n 231/2001. Airgest ritiene che non sussista alcun tipo di responsabilità a proprio carico e, in quest'ottica, ha provveduto a nominare il legale che ne curerà la difesa.
- Nel mese di aprile l'assemblea degli azionisti riunitasi in sessione ordinaria ha nominato il terzo componente del consiglio di amministrazione nella persona della dott.ssa Carmela Madonia;
- Nel mese di luglio è stato presentato il nuovo collegamento settimanale per la stagione summer 2019 per Sharm El Sheikh.

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art.1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio le sono stati assegnati i seguenti contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici.

Ente Pubblico	Somme incassate nell'anno	Ricavo imputato nell'anno	Data Incasso	Descrizione attività
INPS	803	803	31.12.2018	Addizionali comunali - Aggió attività di incasso

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti,

a conclusione della presente nota integrativa, il Consiglio di Amministrazione invita codesta Assemblea, convocata ai sensi dell'art. 2364, 2° comma c.c., ad approvare il Bilancio d'esercizio che viene sottoposto alla Sua attenzione proponendo per il risultato, che rileva una perdita di (€ 5.148.001), il rinvio all'esercizio successivo.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Paolo Angius

VERBALE DI RIUNIONE DEL COLLEGIO SINDACALE N. 16 -2019

In data 14 Giugno 2019, presso la sede della Airgest S.p.A., si è riunito il collegio sindacale della società AIRGEST SPA, nelle persone di:

- Dott. Gerlando PIRO, presidente del collegio sindacale,
- Dott. Antonino GALFANO, sindaco effettivo,
- Dott.ssa Carolina CUCURULLO, sindaco effettivo,

allo scopo di verbalizzare le verifiche sul Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 e di tutti i documenti che lo corredano.

Il Collegio, effettuati i controlli a campione, verificati i principi di redazione ed i contenuti della Nota Integrativa, effettuati gli accertamenti di cui all'art. 2423 c.c. nonché la congruenza delle poste di bilancio economiche e patrimoniali con la situazione contabile di riferimento, avendo acquisito la documentazione necessaria alla verifica stessa e richiedendo le informazioni dovute, provvede alla stesura della seguente relazione al Bilancio ai sensi dell'art. 2429, 2° c., Codice Civile.

Inoltre, il Collegio, effettuati gli accertamenti e le valutazioni richieste degli articoli 2446 e 2447 del c.c., verificato il contenuto, la fondatezza e ragionevolezza dei contenuti della relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 2428 del c.c., emette il parere che viene riportato in calce.

AIRGEST SPA

Sede in AEROPORTO CIVILE V.ZO FLORIO - 91020 TRAPANI - BIRGI (TP)
Capitale sociale Euro 75.239,78 i.v.

Bilancio al 31/12/2018

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti della AIRGEST SPA,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 30/05/2019, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale PricewaterhouseCoopers SpA incaricata dall'assemblea dei Soci del 7 marzo 2016.

La relazione della Società di Revisione legale PricewaterhouseCoopers ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relativa al bilancio chiuso al 31/12/2018 è stata rilasciata in data 14 giugno 2019 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e il giudizio rilasciato è positivo con richiamo di informativa in riferimento alla continuità aziendale

La Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società AIRGEST SPA con il bilancio d'esercizio della Società AIRGEST SPA al 31/12/2018. A loro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società AIRGEST SPA al 31/12/2018.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio sindacale, di recente nomina, ha della società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto conosciuto in base alle informazioni acquisite.

È, quindi, possibile dire che, nel corso del 2018:

- l'attività tipica svolta dalla società **non è mutata** nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- nel febbraio del 2018 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione, composto da:
Dott. Paolo Angius, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
Dott. Saverio Caruso, componente del Consiglio di Amministrazione.
- nel marzo del 2018 il Direttore Generale, Dott. Giancarlo Guarrera, ha rassegnato le proprie dimissioni;
- la dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata;
- le risorse umane, costituenti la "forza lavoro", hanno subito variazioni in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in dipendenza delle dimissioni del D. G. e di un dipendente. A questo si aggiunge anche una riduzione del ricorso alla somministrazione di lavoro interinale, in ragione della riduzione dei volumi di traffico e per gli effetti del D. L. 87/2018 e s.m.e i.;

tale ultimo accadimento risulta, seppur indirettamente, confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017), che vede una riduzione del costo per personale da € 4.275.744 ad € 3.488.528.

È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato, nel 2018, in termini comparabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale comparabilità dei valori e dei risultati del 2018 con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio sindacale, seppur in differente composizione, hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Nel corso del 2018 vi è stato un avvicendamento dei componenti del Collegio sindacale. Il 19 Luglio 2018 sono stati nominati due dei tre membri, componenti il Collegio, nelle persone del Dott. Piro Gerlando (Presidente) e Dott. Galfano Antonino (sindaco effettivo). Il 7 Gennaio 2019 è stato nominato il terzo membro, nella persona della Dott.ssa Carolina Cucurullo.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, il Collegio:

ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

ha partecipato, seppur non sempre nella sua completa composizione, a n. 7 assemblee ordinarie dei soci, a n. 33 adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può, ragionevolmente, affermare che le azioni deliberate siano conformi alla legge ed allo statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate, né in potenziale conflitto di interesse.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. Il Collegio Sindacale, nel corso delle sue verifiche, ha rilevato che l'organigramma aziendale "di diritto", differisce da quello "di fatto" che, ad oggi, deve essere approvato dal CdA, al quale sarà sottoposto dopo esame da parte del D. G., ancora in attesa di nomina.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno, incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, si è ridotto di 4 unità, di cui n° 3 rappresentate da lavoratori interinali, non stagionali;
- il livello della preparazione tecnica del personale amministrativo, in forza, è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non sono mutati, nel corso dell'esercizio, ed hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio.
Dal Gennaio 2018 è stato conferito incarico di consulenza del lavoro allo studio Alescio & Partners di Comiso.

Il 27 Aprile 2017, il CdA ha deliberato la nomina dei tre membri dell'Organismo di Vigilanza, due esterni ed uno interno. Dalla relazione fornita dall'OdV, redatta il 6 Maggio 2019, si rileva che nel corso dell'esercizio 2018 non sono avvenuti fatti censurabili o violazioni rilevanti del Modello 231, e che l'OdV non è venuto a conoscenza di atti o comportamenti con profili di criticità in relazione a quanto stabilito dal D. Lgs. 231/2001, ad eccezione dell'Avviso di garanzia, notificato dalla Procura di Trapani nel marzo 2019.

Il reato contestato è "violazione degli artt. 1,5, co 1, lett. a, e 25 ter, co 1, lett a, D Lg.vo 231/2001 per non avere - quale società di gestione dell'aeroporto di Trapani Birgi - adottato modelli di Organizzazione e di gestione per la politica di bilancio, idonei a prevenire il rischio di commissione e la consumazione dei fatti di reato di cui ai capi A) e B).

L'Organismo di Valutazione, nella sua nuova composizione, è stato nominato con Delibera del CdA del 24.05.2019 n. 399.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non ha particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il Collegio è stato, periodicamente, informato, dagli amministratori, sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal CdA con regolare periodicità, anche in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società e tramite i contatti/flussi informativi informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite informazioni sufficienti in relazione al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Nel corso dell'esercizio

- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

L'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

1. i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
2. è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

3. è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
4. l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.
5. è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
6. ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile i valori significativi iscritti al punto B-I-1) dell'attivo, rappresentati esclusivamente da spese notarili, sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo;
Si fa presente che le spese notarili sostenute nell'esercizio sono relative alla redazione di due verbali di assemblea, rispettivamente, per abbattimento del capitale sociale per copertura perdite e modifica statuto, e per aumento di capitale sociale,
7. si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento iscritti nell'attivo;
8. è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
9. in relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice civile, relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value, si precisa che la società non possiede titoli o diritti e derivati finanziari;
10. le passività potenziali sono state iscritte nei fondi in quanto ritenute certe o probabili ed essendo stimabile, con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere. Di tale informativa il Consiglio di amministrazione dà contezza nella Nota integrativa, nella sezione relativa ai Criteri di valutazione dei "Fondi per rischi e oneri".
11. in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa il riporto a nuovo della perdita d'esercizio, il Collegio nulla osserva.
12. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro (5.148.001) e si riassume nei seguenti valori,:

a. Attività	Euro	28.642.087
b. Passività	Euro	22.967.083
c. - Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	10.823.005
d. - Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(5.148.001)

13. Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

a. Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	5.430.214
b. Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	10.421.266
c. Differenza	Euro	(4.991.052)
d. Proventi e oneri finanziari	Euro	(156.949)
e. Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
f. Risultato prima delle imposte	Euro	(5.148.001)
g. Imposte sul reddito	Euro	
h. Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(5.148.001)

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione **relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018**, come anche evidente dalla lettura del bilancio, **risulta negativo per euro 5.148.001, con un patrimonio netto pari ad € 5.675.004**

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio si trova nella necessità di dover evidenziare ai Sig.ri Azionisti che dall'analisi dello Stato Patrimoniale passivo, si rileva che la consistenza dei debiti è pari a euro 10.333.822 oltre alle passività potenziali di cui il Consiglio dà atto con iscrizione nei Fondi rischi e oneri. Parte dei suddetti debiti sono oggetto di un piano di rientro rateizzato, autorizzato da ENAC, per consentire il regolare flusso di entrate per gli Enti percettori.

Si evidenzia, così come osservato dagli amministratori in nota integrativa, l'esistenza di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di operare in continuità aziendale nella sua prevedibile evoluzione della gestione.

Il Collegio non può non evidenziare come la Gestione caratteristica riporti un risultato negativo per €4.991.052, dovuto ad una forte contrazione dei ricavi a fronte di costi, in maggior misura, fissi.

Si ritiene che, al fine di consentire un ritorno alla redditività della gestione caratteristica, permettendo un'inversione di tendenza dei risultati reddituali e, di conseguenza, notevoli benefici economici che ricadrebbero su tutto il territorio, la migliore via percorribile sia quella della definizione degli affidamenti di servizio attraverso i due bandi di gara:

- *"Procedura ristretta per l'affidamento dei servizi di promozione e comunicazione per la realizzazione di una campagna di advertising finalizzata a favorire l'incremento delle presenze turistiche nell'ambito territoriale"*, avviata ex L. R. 24/16 e gestita dal Comune di Marsala, quale stazione appaltante, e;
- Procedura per affidamento dei collegamenti in OSP che per il triennio 2020 - 2023 dovrebbe garantire l'attivazione di nuovi voli in continuità territoriale.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, così come redatto dagli amministratori.

Trapani, 14 Giugno 2019

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale

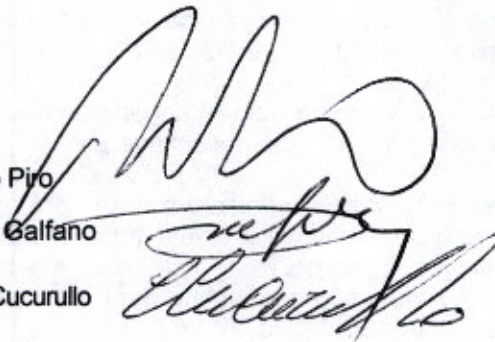
Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

Gerlando Piro

Antonino Galfano

Carolina Cucurullo





***Relazione della società di revisione
indipendente***

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

***Airgest SpA – Società di Gestione
dell'Aeroporto Civile di Trapani***

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli Azionisti della Airgest SpA – Società di Gestione dell'Aeroporto Civile di Trapani

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Airgest SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 presenta un patrimonio netto di Euro 5,7 milioni, inclusivo di una perdita dell'esercizio di Euro 5,1 milioni. Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato dagli amministratori in nota integrativa al paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale" in merito all'esistenza di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di operare in continuità aziendale. Nel medesimo paragrafo sono illustrate le ragioni in base alle quali gli amministratori hanno ritenuto di continuare ad adottare il presupposto

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed

appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Airgest SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Airgest SpA al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Airgest SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Airgest SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Palermo, 14 giugno 2019

PricewaterhouseCoopers SpA


Marco D'Alia
(Revisore legale)